STAMPASERA

N. 104 LUNEDI' 23 APRILE 1990 — L. 1000

DOLLARO

1243 (+8)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.600
Fidis	7.800
Olivetti	7.290
Montedison	2.020
Generali	40.650
Enimont	1.430
Pirelli spa	2.800
Ifi	28.100
Cir	5.360
Eridania	9.305
Alivar	12.420

Vinti i 2 miliardi di Agnano e due 13 da 250 milioni

Asti, caccia ai miliardi mai vista tanta fortuna

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI ● Il maltempo di questi giorni ha portato su Asti e provincia una pioggia... di milioni. I due miliardi di primo premio della lotteria di Agnano e due tredici da 250 milioni sono da ieri sera l'argomento fisso di tutte le discussioni. La curiosità si accentra soprattutto sulla tabaccheria superfortunata di Paolo Avidano, in corso alla Vittoria 107, appena dietro a piazza Alfieri: lo scorso ottobre un giocatore ha realizzato un tredici da oltre 300 milioni, in passato si sono verificate numerose vincite, anche se non di questa portata. Un cartello avverte: «Qui hanno vinto due miliardi» e la gente passa, sbircia all'interno, dove Paolo Avidano con i genitori Adriano e Rosa si divide fra i clienti e i curiosi, che fin dall'apertura affollano il negozio.

«Non sono in grado di dare molte indicazioni — afferma Adriano Avidano —. Posso solo dire che il biglietto è stato venduto negli ultimi giorni, la serie "R" prima non l'avevo mai presa. A venderlo potrebbe anche essere stata mia figlia Elisabetta, che ogni tanto viene a darci una mano». Pensa che il biglietto sia rimasto in Asti? «E' probabile che il vincitore sia uno della città o della provincia. Qui vicino c'è l'ospedale, il martedì e il sabato nella piazza si svolge il mercato. A differenza della Lotteria Italia, in quest'occasione non è capitato che una persona comprasse blocchetti interi, ma piuttosto biglietti "sparsi" presi dalle varie serie».

Entrano i clienti, c'è chi si complimenta con il titolare della tabaccheria, chi ha delle recriminazioni: «Avevo un biglietto della stessa serie, cambiava solo l'ultimo numero, uno zero invece del cinque». Un maresciallo dell'esercito ora in pensione entra, guarda un po' la tabaccheria, fa due parole e se ne va perplesso. «Quel signore — dice Adriano Avidano — è un giocatore accanito e anche fortunato, nelle lotterie compra sempre molti biglietti, ma questa volta non ne ha preso neanche uno...».

Il padre del titolare rivive gli avvenimenti di ieri: «A mezzogiorno abbiamo sentito della serie "R" che aveva un biglietto vincente, ma non abbiamo fatto caso. Io me ne sono andato a Torino, a vedere la partita Juve-Roma. Mi ero preso anche le chiavi del negozio, perchè al ritorno avrei esposto i risultati del Totocalcio. Invece a sera siamo stati "assaliti" dalle telefonate, soprattutto di chi per un soffio non è diventato miliardario».

Asti: i titolari della tabaccheria Avidano dove è stato comprato il fortunato biglietto che ha vinto due miliardi

Il flusso di clienti e curiosi continua. Tre studenti alla vista del cartello esprimono il loro stupore: «Madonna bella! Chissà chi li ha vinti», poi entrando scherzano: «Siamo venuti a ritirare i due miliardi...». Una signora formula un augurio: «Speriamo che almeno sia un poveraccio. Non c'è gusto se il premio va a uno già pieno di soldi...». Alcune ragazze vedono Paolo Avidano con la matrice del biglietto vincente, lo scambiano per il fortunato, poi chiarito l'equivoco se ne vanno commentando: «Se li avessi vinti io, manderei al diavolo la scuola».

Impressioni e giudizi spaziano dal tentativo di un identikit del presunto miliardario alla corsa che ieri ha portato la fortuna ad Asti. E pensare che Evann C, la cavalla cui era abbinato il biglietto R 34725, non figurava affatto tra i favoriti: gli scommettitori la davano 30 a 1.

Il maxi-premio da due miliardi ha fatto passare un po' sotto silenzio i due tredici, anche se qualcuno si lascia andare: «Certo, pure quella vincita non è male». Come dire che anche i 250 milioni non sono «bruscolini»...

Paolo Querio

ALTRO SERVIZIO A PAG. 3

«Italia, Italia»: mare di premi per i mondiali

Da oggi sino al 13 luglio il concorso di Stampasera

Il conto alla rovescia dei Mondiali è ormai scattato.

E per festeggiare questo grande evento sportivo Stampa Sera ha indetto un concorso interamente dedicato alla storia del più importante avvenimento calcistico, in programma ogni quattro anni sin dal lontano 1930.

«Italia Italia» — così è stata battezzata l'iniziativa di Stampasera — prende il via oggi e continuerà tutti i giorni sino al 13 luglio, ad esclusione delle domeniche, del 25 aprile e del 1° maggio. Ogni giorno verrà assegnato un montepremi di 2 milioni in buoni acquisto di prodotti Borbonese e Mazzini Griffe. Al termine del concorso è prevista un'estrazione finale dei premi non assegnati nell'arco dei cinquanta giorni di gioco.

Partecipare è semplice: su ogni edizione Stampa Sera pubblicherà una data estratta a sorte fra quelle significative che si riferiscono ad incontri di calcio disputati dalla Nazionale nel corso di oltre mezzo secolo, dal 1935, anno successivo alla conquista del primo Mondiale a Roma, sino all'anno scorso. Per vincere il premio in buoni acquisto ogni lettore dovrà ritrovare la data pubblicata sul giornale fra le caselle della propria cartolina e controllare il colore corrispondente.

Il regolamento del gioco prevede infatti che ogni giorno venga pubblicata una data, composta da giorno, mese e anno. I lettori dovranno ricercare i tre elementi sulla loro cartolina di gioco. Vince chi trova la data corrispondente su cartello del medesimo colore.

I colori possibili sono quattro: i tre della bandiera italiana e l'azzurro, il colore appunto delle maglie della nostra Nazionale. Ad ogni tonalità corrisponde una fetta di montepremi: quando non viene assegnato si aggiunge a quello in palio il giorno successivo. Il montepremi è così suddiviso: 1 milione in buoni acquisto Mazzini Griffe per il colore azzurro, 500 mila lire (premi Borbonese) per il rosso, 300 mila lire (Borbonese) per il verde e 200 mila lire (ancora Borbonese) per il bianco.

I premi in palio per ciascun colore saranno suddivisi in parti uguali fra i vincitori del giorno. Le cartoline per giocare sono in distribuzione tutti i lunedì a partire da oggi e sino al 7 maggio con entrambe le edizioni di Stampa Sera (mattino e pomeriggio).

Ogni cartolina è valida per tutta l'iniziativa, quindi le date non devono essere spuntate: ciascun elemento ricorrerà infatti più volte nel corso del gioco.

I lettori dovranno annunciare la propria vincita telefonando entro le 20 dello stesso giorno nel quale si è verificata la vincita al numero verde 1678-02005 o inviando un telegramma con le proprie generalità e il codice della cartolina all'Editrice La Stampa Concorso «Italia Italia» via Marenco 32 10126 Torino.

«Italia Italia», dunque è un augurio di «in bocca al lupo» alla nostra Nazionale.

INTERROGATI DAL MAGISTRATO

Favole, fumetti e giornalini incastrano i rapitori di Patrizia

TORINO ■ Una domenica di indagini e interrogatori. Fino a tarda notte. Il sostituto procuratore De Crescienzo, insieme agli ufficiali dei carabinieri, ieri ha trascorso l'intera giornata nel carcere di Chiavari sentendo i tre arrestati: Valentino Biasi, Bruno Cappelli e Franco Maffiotto.

Un rigoroso silenzio avvolge quanto è emerso in queste ore. De Crescienzo non ha voluto rilasciare nessuna dichiarazione anche perchè a Verona, Torino, Santa Margherita Ligure e Cuneo le indagini sono in pieno svolgimento e potrebbero portare a nuovi, imprevisti, sviluppi.

Uno dei molti punti in discussione riguarda comunque alcune riviste, favole e racconti datati 1984, periodo in cui fu sequestrata la bambina, trovati nella villa in cui era prigioniera Patrizia. Erano state comprate dagli stessi rapitori per le due bambine? E il giudice, ieri sera, dopo molte insistenze, ha risposto di nuovo che «non posso confermare né smentire».

Franco Maffiotto

I vecchi fascicoli con i risultati delle indagini di allora vengono riaperti: il sostituto procuratore Francesco Saluzzo si è fatto consegnare quello sul sequestro di Pietro Garis, rapito il 22 gennaio del 1975: aveva 5 anni, fu pagato un riscatto di 480 milioni. La storia del «clan dei piemontesi» si allunga, aumentano le domande che attendono una risposta.

ALTRI SERVIZI A PAG. 7

L'ABBRACCIO DOPO IL DURO CARCERE

Robert Polhill abbraccia la moglie subito dopo essere stato liberato dalla Jihad islamica (SERVIZIO A PAGINA 5)

DALLE 14

Viaggiare in treno gran rischio

Settimana difficile per chi deve mettersi in viaggio. Per ventiquattr'ore, a partire dalle 14 di oggi, scioperano infatti i macchinisti Cobas. I disagi si faranno sentire in tutto il Paese, nonostante i servizi sostitutivi in autopullman organizzati dalle direzioni compartimentali e nonostante alcuni convogli la cui partenza è stata garantita dalle Fs.

Se non verranno ufficialmente ammessi al tavolo delle trattative o se da parte dell'azienda non interverrà un'apertura rilevante sui temi in discussione nel rinnovo del contratto nazionale di categoria, i Cobas procederanno ad altre 48 ore di agitazione, dalle 14 di giovedì alla stessa ora di sabato.

SERVIZIO A PAGINA 9

STANOTTE A MILANO IN UN «RIFUGIO» PER EXTRACOMUNITARI

Incendio, muore tunisino

Dormivano almeno in 600, una ventina di feriti

MILANO ■ Ancora una tragedia nel mondo difficile e disperato degli immigrati extracomunitari. Un incendio divampato intorno alle 4 di stamane ha devastato parte di un edificio di cinque piani in via Trentacoste a Milano, occupato da circa seicento extracomunitari, che vi trascorrono la notte ammassati in modo inverosimile e in condizioni igieniche a dir poco vergognose. L'incendio ha provocato una vittima. Un giovane nordafricano, Ainane Mouhssine di 22 anni, è morto gettandosi dal quarto piano dello stabile nel tentativo di sfuggire alle fiamme. Almeno venti persone, secondo i primi dati disponibili resi noti da vigili del fuoco e polizia, sono rimaste ferite in maniera più o meno grave e sono ricoverate in vari ospedali cittadini: per alcuni di loro i medici non hanno potuto sciogliere la prognosi.

I vigili del fuoco, accorsi sul luogo dell'incendio con tutti i mezzi disponibili, hanno raccontato di essersi trovati di fronte a scene di panico: centinaia di uomini affacciati alle finestre dei piani alti dello stabile hanno dovuto essere tratti in salvo con le autoscale.

Un vigile del fuoco ha riferito che su una scala di soccorso, ad un certo punto, si sono aggrappati almeno venti uomini e solo la fortuna ha consentito di evitare una strage. Molti degli occupanti lo stabile si sono messi in salvo saltando dalle finestre.

Per domare le fiamme, i vigili del fuoco hanno utilizzato 12 mezzi di soccorso e almeno cinquanta uomini.

L'incendio, secondo le risultanze dei primi rilievi, sarebbe divampato all'improvviso dal quarto piano del palazzo e sarebbe stato provocato presumibilmente da un fornello o da una stufetta. Nell'edificio è ancora in corso l'opera di spegnimento degli ultimi focolai.

Lo stabile, dove negli ultimi mesi avevano trovato una riparo per la notte migliaia di nordafricani, che generalmente trascorrono la giornata dedicandosi al commercio ambulante, era stato dichiarato inagibile e pericolante dai tecnici del Comune. Si tratta di una fatiscente costruzione di proprietà dell'Università degli Studi, alta cinque piani. L'incendio scoppiato stanotte ha completamente distrutto il piano rialzato e altri due.

La cantante Tina Turner

SALTA IL CONCERTO

Tina Turner: «no» a Torino Arriva Makeba

TORINO ● Amara delusione per i fans del rock: è saltato clamorosamente il concerto annunciato di Tina Turner, che si sarebbe dovuta esibire il 5 maggio allo Stadio. Verrà recuperato lo stesso giorno al Palatrussardi di Milano: chi ha già i biglietti può scegliere tra il rimborso e il trasferimento.

La tournée della cantante si aprirà quindi il 1° maggio all'Arena di Verona, proseguirà il 3-4-5 a Milano, il 7 al Paleur di Roma, l'8 allo stadio di Cava dei Tirreni, il 9 al Plasport di Firenze.

A Torino, saltato anche il concerto odierno della Turci, ascolteremo giovedì Miriam Makeba, la grande cantante africana.

SERVIZIO A PAGINA 29

MORIA NEL PAVESE

Cento cani già morti per cimurro

PAVIA ■ Una gravissima epidemia di cimurro sta interessando la provincia di Pavia. E' scoppiata qualche tempo fa ed a tutt'oggi è stato necessario abbattere 110 cani, ma il bilancio, secondo le autorità veterinarie provinciali, è destinato purtroppo a salire per l'espandersi del focolaio d'infezione che ormai è praticamente esteso all'intero Pavese.

Sono colpiti animali di tutte le razze ed età, anche se i soggetti più giovani appaiono più esposti.

Un focolaio particolarmente intenso è stato segnalato nel triangolo San Leonardo-Valle Salimbene e Belgioioso (alle porte di Pavia).

L'infezione ha colpito massicciamente anche la Lomellina e l'Oltrepò.

In 257 contro lo Stato Cerreto rifiuta le urne

CERRETO D'ASTI ● La protesta, civile ma clamorosa, ha scosso la tranquilla vita della provincia astigiana. Dopo quarant'anni di discussioni, richieste inascoltate, i cerretesi (257 anime) sono passati all'azione. Si sono riuniti tutti in assemblea pubblica con il sindaco in testa, e dopo un'acceso dibattito, hanno deciso di non presentare alcuna lista elettorale. Il 6 maggio, quindi, saranno due le urne delle schede, si voterà infatti solo per le provinciali e le regionali. Cosa chiedono i cerretesi? Il motivo della protesta, è la «guerra» dei confini del territorio con Piovà Massaia che ha portato i due comuni vicini se non ad una lotta ai ferri corti, certamente ad acuire un «campanilismo» molto sentito. Così la frazione Gallareto divisa a metà fra i due paesi, è diventata l'oggetto della contesa mai risolta.

Occorre fare un passo indietro per far luce sulla disputa. Si parte dal 1928, quando Cerreto, sino ad allora Comune autonomo, viene incorporato da Piovà Massaia, per tornare di nuovo autonomo nel 1947 con un decreto governativo. Dal quel momento, il confine dei due paesi, fissato con reciproca soddisfazione, venne stabilito dal torrente Meinia lungo la valle poco abitata del Gallareto. Con il passare degli anni la frazione si è ingrandita creando diverse incomprensioni anche di applicazione delle leggi comunali.

«Dopo essere tornati autonomi — sostiene Ernesto Musso (dc) 67 anni, sindaco da oltre vent'anni di Cerreto — *l'Ufficio Tecnico Erariale, non ha delimitato i confini. In questo modo siamo un Comune senza un territorio ben definito che non può applicare alcuni e precisi regolamenti perché ufficialmente non abbiamo un'area certa di nostra pertinenza. Allora tanto vale chiudere il Comune. Metteremo un bel cartello alla porta del Municipio: "Chiuso perché non esistiamo"!»*.

La polemica divampa «la ragion di Stato» è messa al bando. Non c'è chiarezza e gli abitanti si sono stancati di aspettare. Nel corso degli ultimi anni sono partite lettere di richiamo per risolvere la questione, indirizzate al ministero degli Interni, alla Regione, alla Prefettura, alla Provincia: risposta: nessuna concreta.

«Non ci hanno mai presi sul serio — continua Musso. *Anche due mesi fà avevo avvertito la Prefettura di Asti che avrei favorito l'iniziativa di non presentarci alle elezioni. Pensavano scherzassi; ho dimostrato il contrario»*.

Anche per quel che riguarda la giustizia, non c'è uniformità di giudizio. Infatti, Cerreto rientra sotto la Pretura di Chieri, mentre Piovà, dipende da quella di Asti. Per anni con la buona volontà delle due amministrazioni comunali, per superare «l'impasse» burocratico, si era concordato di ripartire le imposte fondiarie, in rapporto percentuale. Con la riforma della finanza per gli enti locali, nacque l'Invim che sui terreni trasferiti di proprietà finiva tutto nelle casse piovalesi vista «l'inesistenza» territoriale di Cerreto. Si stabilì che gli importi di tali tasse, sarebbero stati ripartiti 2/3 a Piovà ed 1/3 a Cerreto. Ma dall'85, improvvisamente, l'amministrazione piovatese, ha sospeso i pagamenti mettendo in angustie Cerreto che ha le casse comunali vuote e ciò mette in forse il pagamento dello stipendio al messo ed al segretario comunale. Per ritorsione, il Comune cerretese, non ha più versato al paese confinante, la quota spese di segreteria che è consorziata. Una storia senza fine, senza vinti nè vincitori.

Siamo nella patria non di navigatori e poeti, ma di santi. Piovà ha dato i natali al Cardinal Massaia un missionario che ha sacrificato la propria vita, a pochi chilometri è morto Domenico Savio (a Mondonio) ed è nato Giovanni Bosco (sul colle omonimo), eppure la disputa ha assunto i toni da «ultima spiaggia».

«Eravamo e siamo stanchi della "politica del silenzio" sono le autorità competenti che devono decidere — afferma Musso nel suo ufficio — *non si tratta di una diatriba con Piovà. I conti in sospeso sicuramente verranno chiusi. Non sono certamente un politico altrimenti avrei agito in modo diverso. Una cosa è sicura, non farò più il sindaco; sono veramente stanco»*.

Trascinato, giocoforza, nella polemica, il sindaco di Piova (640 abitanti), Battista Pracca, 38 anni, è stato costretto, anche per salvare i rapporti fra le due popolazioni, a scrivere una «lettera aperta» ai cerretesi. Ricorda, fra l'altro che *«dal'85 all'88 il Comune di Cerreto era debitore nei confronti del suo Comune di 19 milioni 184 mila lire per le spese di segreteria e che al contempo era ed è in credito, per l'Invim sui terreni, di 18 milioni 212 mila lire»*.

«Quando si sarà definita la questione - afferma Pracca - *pareggeremo i conti ed ogni Comune avrà esattamente quanto gli spetta. Tutto è stato sospeso in attesa della ridefinizione di confini e quote spettanti. Non abbiamo mai voluto utilizzare questa storia per danneggiare i cerretesi.*

Alberto Fumi

Una panoramica di Cerreto d'Asti: in paese il 6 maggio non si vota per il Comune

Quelle liste dimenticate A Vistrorio nessuno vuole la briga di amministrare

IVREA ● Vistrorio a pochi chilometri da Ivrea. Un paese tranquillo, di appena 420 anime. E neanche una che si sia candidata per le prossime elezioni amministrative. Sui muri del paese, in via Garibaldi, sotto un antico «Viva Bartali», sono disegnati gli spazi per la pubblicità elettorale, ma non c'è attaccato niente, nessun manifesto.

In Comune l'impiegato si stupisce di tanta attenzione per le mancate elezioni: «Che c'è di strano? Non è la prima volta che succede in Italia». Sì, ma in altri casi si trattava di proteste collettive contro lo Stato. Qui nessuno ha intenzione di protestare. Non si vota perché non c'è nessuno da votare.

Il sindaco uscente è il socialista Antonio Favero Gamotro, pensionato, da dieci anni a capo di una giunta di sinistra. Racconta: «Di comune accordo abbiamo deciso di non ripresentarci e di passare la mano. Abbiamo contattato alcune persone che sapevamo essere disponibili a fare una lista. Tutto il paese sapeva da almeno due mesi che noi ci facevamo da parte».

E poi? «Ancora martedì sera ho parlato con chi era interessato alla lista nuova. Tutto sembrava normale. Ma mercoledì a mezzogiorno, alla scadenza dei termini, nessuno si è presentato».

Una bella sorpresa per tutti quanti, che il 6 maggio si recheranno ai seggi, ma solo per eleggere i rappresentanti in Provincia e Regione. Cosa succederà per il Comune? Il paese attende l'arrivo di un commissario, che nel termine di 90 giorni indirà nuove elezioni.

Ma il sindaco non nasconde i suoi timori: «Rischiamo di diventare una frazione di qualche paese vicino. Noi paesi piccoli siamo penalizzati. Vistrorio ha un segretario in comune con Lugnacco, un'impiegata e un solo operaio. Ci hanno anche trasferito ad Ivrea la "collocatrice" (l'impiegata addetta al collocamento). E il parroco si divide tra noi e Strambinello».

Mille problemi, e adesso quest'ultima preoccupazione: niente sindaco, niente giunta, e un commissario in arrivo. Favero Gamotro, sormontato da un grande ritratto di Pertini, ricorda i bei tempi delle elezioni del '46: «Allora sì che erano battaglie. Tutti contro tutti. Oggi noi ci siamo ritirati per dare ad altri la possibilità di amministrare il paese».

Tra i protagonisti di questa sorpresa, Umberto D'Orazio, geometra: «Insieme a un gruppo di amici abbiamo pensato di fare una lista "mista" di dc e altro. Ma ci siamo ritrovati in otto anziché in dodici. E allora abbiamo lasciato perdere».

Un dietrofront che ha lasciato tutti di stucco. Continua D'Orazio: «Abbiamo avuto tutti la stessa idea e abbiamo rinunciato forse per lo stesso motivo: nessuno ha più voglia di amministrare e di fare il sindaco. Forse tra 90 giorni salterà fuori un listone misto».

Brunella Giovara

VISTO NEL CIELO DI MEZZA ITALIA

Ufo, missile, meteorite?

Avvistato anche a Fiumicino e da 4 aerei in volo

ROMA ● Regna ancora il mistero sulla natura dell'oggetto luminoso che nella serata di sabato è stato notato nel cielo di mezza Italia. Alle 20.20 un oggetto molto luminoso di colore verdastro con una lunga scia che con andamento rettilineo si spostava velocissimo da Sud-Ovest a Nord-Est si è nettamente distinto nel cielo terso del tramonto in quasi tutta l'Italia Centro meridionale, dalle Puglie al Lazio. Dopo qualche attimo di incredulità, la fantasia generale ha rincorso i suoi fantasmi: un misterioso Ufo, un missile aria-aria e, per qualcuno dalla mente più scientifica, anche una meteorite, sono state le segnalazioni più ricorrenti a Carabinieri e Polizia.

La prima telefonata al 112 di Roma è giunta alle 20.25 e descriveva un oggetto ovale luminosissimo elevarsi sulla verticale del laghetto dell'Eur: poi i telefoni sono squillati per avvistamenti da molte località della costa laziale e dai quartieri della città. Segnalazioni collettive, dunque, non solo frutto della visione di qualcuno, confermate anche da fonti attendibili quali la Torre di Controllo di Fiumicino, 4 aerei civili e anche dai Carabinieri della Compagnia di Pomezia. In quota, il comandante Di Noia del volo Alitalia AZ094, destinazione Linate, ha segnalato alle 22.21 al Centro Radar «un oggetto estremamente luminoso» apparso sopra di lui che si trovava in quel momento a 3500 metri nel cielo dell'isola d'Elba. Quasi contemporaneamente, segnalazioni analoghe giungevano dal volo Alisarda 8162 Olbia-Linate che lo localizzava 40 miglia a sud dell'Elba, a metà strada tra la Sardegna ed il Continente. Altre segnalazioni al Centro Controllo Radar di Ciampino sono giunte dal volo ATI 336 Napoli-Torino e dall'aereo-taxi Imafu, entrambi sulla perpendicolare dell'isola di Ponza. Del misterioso oggetto, comunque, nessuna traccia sugli schermi dei radar civili. Dicono a Ciampino: «Interferenze particolari per velocità, dimensioni e quote di volo superiori ai 20 mila metri, sono controllate dai radar militari».

Per gli astronomi potrebbe trattarsi di una meteorite di grandi dimensioni, simile a quella che nel '72 ha attraversato tutto il continente nordamericano. La teoria di un missile, invece, secondo un pilota militare potrebbe essere avvalorata dalla luce verde, come quella generata dal combustibile dei vettori aria-aria, ma in questo caso si sarebbe dovuto avvertire anche un forte rumore.

Andrea Marini

VITO PERNIOLA

Polizza vita, un investimento

Le forme di polizza vita più usuali sono fondamentalmente tre: *Caso morte*, che può essere a «vita intera», ossia il premio si paga per tutta la durata della vita di una persona e quando questa muore gli eredi o il beneficiario designato incassano il capitale; oppure «temporanea» quando il periodo di copertura assicurativa è limitato ad un certo numero di anni. Quest'ultima viene detta anche «a fondo perduto» in quanto se l'assicurato ha la «disgrazia» di non morire nel periodo suddetto, i premi pagati sono trattenuti per il loro ammontare dalla compagnia assicuratrice.

Questa, a mio parere, è l'unica «vera» forma di «assicurazione sulla vita» intendendo per questo la copertura di un rischio probabile quanto incerto, ma dai contorni ben precisi e definiti. Non per nulla si usa anche definirla «a rischio puro». Se vivi hai perso (e sei contento); se muori hai vinto (e qualcuno benedirà la tua premura previdenziale).

Le altre due forme di polizza sono: la *«caso vita»* e la *«mista»*. Mentre nella seconda la copertura assicurativa è prevista, per una durata prefissata, sia nel caso che il soggetto muoia prima della scadenza (il beneficiario incasserà il capitale assicurativo) sia nel caso la persona sia ancora viva, nel qual caso, di norma, avrà facoltà di scelta tra ritirare tutto il capitale o trasformarlo in una rendita vitalizia, nel «caso vita» il concetto assicurativo è molto meno marcato; ci troviamo di fronte ad una vera e propria forma di «risparmio», il quale, a differenza di quello tradizionale, bancario, postale, in titoli ecc. ha la caratteristica negativa/positiva di essere «forzato».

In effetti questi contratti assicurativi, che prendono i nomi più svariati, dal «piano di accumulo» alla «pensione integrativa volontaria», non sono altro che un impegno che una persona assume nei confronti della compagnia assicuratrice di versare, per lo più con rata mensile fissa o variabile, per un periodo di tempo prefissato, un certo importo, che, rivalutato sulla base dei rendimenti del fondo che raccoglie la massa dei versamenti, andrà a costituire il capitale a scadenza (o la corrispondente rendita vitalizia).

Può succedere, nel corso del periodo contrattuale, che si venga ad avere necessità di danaro, oppure che il versamento delle rate della polizza, magari per effetto della periodica rivalutazione, diventi troppo gravoso. Nel secondo caso è sufficiente chiedere la sospensione, anche temporanea, dei pagamenti; alla fine del periodo contrattuale si potrà (purché siano state pagate almeno tre annualità di premi) ritirare un capitale proporzionalmente ridotto.

Più complesso è il secondo caso. Qui si tratta di dover chiedere, di fatto, la risoluzione anticipata del contratto assicurativo e la restituzione dei soldi versati. In termine tecnico questo si definisce «riscatto della polizza». Per strano che possa sembrare, di norma le compagnie assicuratrici aderiscono piuttosto volentieri a queste richieste. Ciò non certo per spirito di [illegible] solidarietà, ma perché le penali richieste sono molto pesanti (ad es. se la richiesta è fatta nei primi tre anni, tutto quel che si è pagato viene trattenuto dalla compagnia). Vi è però un'altra possibilità (invero non molto conosciuta e pubblicizzata) che è quella, più conveniente, di richiedere prestiti a fronte dei premi già versati, a tassi decisamente più contenuti di quelli bancari (dal 9 al 13%). Questo è però possibile quando ci si sia avvalsi della possibilità di detrazione fiscale (sino a L. 2,5 milioni annui), soltanto dopo cinque anni dalla stipula della polizza.

Un felice risveglio per l'Asti miliardaria «Il fortunato è tra noi»

Paolo Avidano, titolare della fortunata tabaccheria, con il padre Adriano

ASTI ● E' aperta la caccia al possessore del biglietto serie R 34725 abbinato ad Evan C che ha vinto il primo premio della lotteria di Agnano: due miliardi. E' la più grossa vincita alle lotterie mai registrata nell'Astigiano. Lo conferma Mariella Garassino, figlia del titolare della concessionaria di vendita di genere di Monopolio e lotterie per Asti e provincia. «Per questa Agnano '90 abbiamo venduto nell'Astigiano 5006 biglietti. Un andamento medio. Dopo il boom della lotteria Italia le altre estrazioni attirano molto meno, anche perché Asti non era mai stata particolarmente fortunata».

Ma la dea bendata questa volta ha fatto cadere i suoi miliardi proprio su Asti, facendo emergere quel biglietto nell'ultima mazzetta venduta pochi giorni fa dalla tabaccheria di corso alla Vittoria 107. Questa mattina un grande cartello con la scritta «Hanno vinto due miliardi» è comparso sulla vetrina del locale. All'interno il giovane titolare Paolo Avidano e i genitori sono stati impegnati a rispondere alle domande di cronisti e curiosi.

A chi insinuava che potrebbero essere stati proprio loro i vincitori rispondono allargando le braccia: «Magari fosse così, non saremmo qui a lavorare». «Noi comunque siamo contenti lo stesso - aggiunge Paolo Avidano, mentre stringe tra le mani la matrice con il numero del biglietto vincente - di qui passa tanta gente. Siamo vicini all'ospedale. Speriamo che chi ha vinto sia una persona che ha davvero bisogno di quei soldi».

Al titolare della tabaccheria andrà comunque un premio di alcuni milioni. «Non so neppure esattamente quanti, forse una decina, meglio di niente», conclude sorridendo Paolo Avidano. «A noi invece viene riconosciuto solo un compenso di 40 lire ogni biglietto venduto, senza tener conto delle estrazioni - nota Mariella Garassino -. Davvero poco se tiene conto della complessa contabilità che dobbiamo tenere per ogni lotteria e per ogni rivendita. Speriamo che, una volta calmate le acque il vincitore si faccia vivo, almeno per offrirci una bottiglia di champagne».

Nella tabaccheria di Paolo Avidano, le vincite consistenti stanno diventando una invidiabile abitudine. Nell'ottobre scorso il concorso numero 7 del Totocalcio fruttò ad un ignoto tredicista la bella somma di 307 milioni. La schedina venne giocata, per l'appunto, proprio nella ricevitoria di Corso alla Vittoria 107. Alle pareti sono affissi i telegrammi di conferma di numerose vincite minori al Totocalcio e al Totip.

Asti. Alcuni giovani dentro il negozio in cui è stato venduto il biglietto miliardario

Gli astigiani sono dunque un popolo di giocatori? Se ci si dovesse basare sui risultati di ieri si direbbe che la fortuna ha davvero «esagerato». Oltre al primo premio della corsa ippica di Agnano è arriva un'altra pioggia di milioni dal Totocalcio e sempre grazie ai risultati «partenopei» (bella vittoria esterna del Napoli e imprevista sconfitta del Milan). In un bar di via delle Quaglie 7, nel popolare quartiere San Fedele (il titolare è Luciano Murador) è stata infatti giocata una schedina con un tredici e sei dodici che incasserà 280 milioni. E a pochi chilometri di distanza, a Canelli, la capitale delo spumante, in un bar di Viale Italia, di cui è proprietario Tullio Bianco, è stata compilata una schedina con un tredici e sette dodici che frutterà 285 milioni e rotti. «Non siamo nuovi a questi livelli di vincita, ma è la prima volta che registriamo due schedine plurimilionarie di questa portata nella stessa giornata», commenta Bruna Alume, fiduciaria del Totocalcio per Asti e provincia.

Quindi grazie ad Agnano e al campionato che si tinge di azzurro Asti ha «incassato» domenica oltre 2 miliardi e 560 milioni. Grazie San Gennaro.

Sergio Miravalle

CON LA REALIZZAZIONE DELLA DIGA DI MOIOLA

Una speranza dal convegno di Bene Vagienna per una definitiva soluzione idrica

Fra 3 anni acqua nei campi del Cuneese

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO ■ Nel corso del convegno sulla carenza idrica nel Cuneese, che si è tenuto sabato scorso a Bene Vagienna, è stata presa la decisione di reperire i fondi per realizzare il progetto della diga di Moiola che creerebbe un bacino di 250 milioni di metri cubi. Nel frattempo vengono compiuti i passi per realizzare il collegamento della pianura con la diga della Piastra, attualmente gestita dall'Enel.

Subito dopo le elezioni il presidente del Consorzio Valle Gesso, dottor Sergio Gazzera, si incontrerà con il direttore compartimentale dell'Enel, ingegner Staurenghi.

«Al più presto — ha detto il dottor Gazzera — otterremo un impegno scritto dell'Enel per onorare la fornitura dei 5100 litri al secondo che era stata stabilita nella convenzione stipulata nel 1960 tra la Provincia di Cuneo e la Piemonte centrale elettricità. Il piano prevede di portare l'acqua in pianura entro tre anni. E' necessario, però, l'apporto degli enti locali. I finanziamenti pubblici, da parte dello Stato e della Comunità europea potranno coprire solo il 90 per cento della spesa. Per il resto avremo bisogno dell'aiuto delle banche».

L'invito del dottor Gazzera è stato accolto dai presenti che hanno accolto con favore una frase del presidente del consorzio che è diventata lo slogan del convegno: «E' ora di mettere mano ai grandi progetti».

Il dottor Gazzera ha definito politica del suicidio la trivellazione di «millanta pozzi che determinano spreco finanziario ed impoverimento delle falde».

L'ingegner Salvatore Selleri consulente del Consorzio Valle Gesso, ha fatto il punto della situazione: «Dodici anni fa — ha detto — nel convegno di Mar della Plata, fu affermato che verso l'anno Duemila l'acqua sarebbe stata scarsa quanto il petrolio. I consumi attuali vanno da 7500 litri al giorno pro capite, negli Stati Uniti, a qualche migliaio nei Paesi europei, per arrivare ai cinque litri a testa nei Paesi sottosviluppati dove, per giunta, l'acqua è di pessima qualità e provoca la morte di 25 mila persone al giorno».

«L'invaso di Moiola — ha detto il tecnico — è il più economico che si possa realizzare oggi. Il suo costo è inferiore alle 2000 lire per metro cubo invasato, quando gli altri progetti superano le 10.000 lire. In Italia abbiamo otto miliardi e mezzo di metri cubi invasati. Vent'anni fa erano sette miliardi e mezzo. La conferenza nazionale delle acque del 1970 aveva individuato che fosse necessario il raddoppio della capacità esistente. Oggi in Spagna c'è una capacità di invaso di 53 miliardi di metri cubi e vi sono in costruzione cento invasi. I giornali parlano di tre impianti di dissalazione acquistati dall'Italia. Uno è costato 171 miliardi e produce acqua che costa 18.000 lire al metro cubo. A questi prezzi è pura follia dire che il mare estinguerà la nostra sete. Ogni anno, dalle vallate del Cuneese defluisce un miliardo di metri cubi di acqua che, spesso, provoca danni».

Il presidente Sergio Gazzera

Contrario alla realizzazione della diga di Moiola è il segretario provinciale del pci, Riba: «L'acqua dell'invaso — ha detto — ritirandosi durante il prelievo estivo, lascerebbe scoperti cinque o sei chilometri di melma. Non ci sarà nessun ministero dei Beni ambientali che autorizzerà di prelevare tanta acqua».

Di parere nettamente opposto il geometra Miglio di Cherasco, che da decenni si occupa di questi problemi: «La campagna scatenata tra le popolazioni per bloccare la diga — ha detto — non ha reso un buon servigio ai valligiani. Ci sono invasi in Francia circondati da villette e solcati da barche a vela. Non mi pare che la Valle Stura sia oggi molto appetita dai turisti».

Secondo il presidente della coldiretti, Bergese, «questa è l'iniziativa principe che deve assumere la nostra provincia. Una volta si parlava solo di problemi irrigui. Oggi tocca tutti. Abbiamo una buona rete di distribuzione ma manca l'acqua».

L'assessore all'Agricoltura Lombardi ha detto che, se un'opera è di grande utilità può essere realizzata anche senza il consenso di tutti. E' scontato, però, che gli abitanti della montagna dovranno ricevere un beneficio dalla realizzazione della diga. «Dobbiamo presentarci a Roma — ha detto l'assessore all'Agricoltura — con un progetto da proporre alle varie possibilità di finanziamento. Non credo ci siano polemiche da fare ma ognuno deve fare la sua parte».

Il presidente della Provincia, professor Giuseppe Quaglia, ha annunciato che il progetto della diga di Stroppo, realizzato dopo il diniego a quello di Moiola, deve essere affiancato da quello per l'impatto ambientale che è in via di realizzazione. Sta anche per essere costituita una società per azioni che si chiamerà «Acque Granda spa» che gestirà la distribuzione dell'acqua nel Cuneese.

Cosimo Mancini

MANIFESTAZIONI

Le Langhe rivivono la loro Resistenza

ALBA ● Numerose manifestazioni sono in programma in questi giorni nelle Langhe per ricordare il 45° anniversario della Liberazione e il 50° dell'entrata in guerra. Nel palazzo dei congressi di piazza Medford ad Alba è allestita fino al 3 maggio una mostra di fotografie, documenti e cimeli su «Antifascismo, resistenza e deportazione: 1920-1945». Ad organizzarla è stato il distretto scolastico insieme con l'associazione «Colle della Resistenza» che raggruppa tutte le formazioni partigiane che operarono nelle Langhe, l'Anpi e il comune di Alba. Sarà visitata da un migliaio di studenti delle medie e delle superiori dell'Albese.

Questo il calendario delle manifestazioni. Questa sera al palazzo di piazza Medford (ore 20.30) gli studenti si incontreranno con esponenti della Resistenza. Il generale Libero Porcari presenterà il primo quaderno dell'associazione Colle della Resistenza sull'attività delle formazioni «Giustizia e libertà».

Mercoledì 25 aprile le manifestazioni si sposteranno a S. Stefano Belbo Valdivilla dove alle 9.30 sarà ricordato Pinin Balbo, medaglia d'oro della 2ª divisione Langhe. Quindi, incontro nel municipio di Cossano Belbo (10.30) presente l'on. Oscar Luigi Scalfaro.

Giovedì, 26 aprile al palazzo dei congressi di Alba (ore 20.30) serata autogestita dagli studenti sul tema della Resistenza. Venerdì sera (27) si parlerà di deportazione con testimonianze dell'ex deportato Ferruccio Maruffi. Mercoledì sera (2 maggio) sempre in piazza Medford incontro su «La Resistenza italiana a Corfù e Cefalonia» con l'intervento del superstite, don Angelo Bagnoli. Infine, giovedì 3 maggio (palazzo congressi ore 20.30) si concluderà con un «faccia a faccia con i protagonisti». Saranno presenti Piero Balbo (partigiano autonomo), Carlo Bonsignore (garibaldini), Beppe Migliore (Giustizia e libertà), Paolo Farinetti (Matteotti), don Michele Balocco, Edo Sacco (componente Cln Langhe) e Angelo Travaglia ex deportato.

Il presidente del distretto scolastico di Alba, Renato Vai e il presidente dell'associazione Colle della resistenza, Franco Geraci, sottolineano la particolarità delle manifestazioni di quest'anno che intendono interessare soprattutto i giovani.

Giuseppina Fiori

A BOLOGNA

Contestata l'Oréal: «Torturate animali»

BOLOGNA ● La società cosmetica l'Oreal, presente in Fiera per il Salone Cosmoprof, è stata presa di mira da una contestazione alla quale hanno partecipato una quarantina di manifestanti del Coordinamento per l'abolizione dei test cosmetici su animali (CatCa), provenienti da Milano e da Torino, spalleggiati dai Verdi Arcobaleno bolognesi.

Alcuni militanti del CatCa portavano cartelli con grandi caratteri rossi con i quali hanno composto la scritta «L'Oreal uguale tortura animale». Questa protesta, ha sostenuto il CatCa, si inserisce in una campagna di boicottaggio dell'Oreal condotta simultaneamente in diversi Paesi (Francia, Gran Bretagna, Germania, Canada) indetta dall'organizzazione americana Peta, che continuerà fino a quando la società cosmetica porrà fine ad ogni forma di sperimentazione effettuata su animali, seguendo l'esempio di Avon, Revlon, Dior, Benetton, Idim.

La ventitreesima rassegna internazionale della profumeria e della cosmesi durerà fino al 25 aprile. Ospita oltre 1100 espositori su un'area di 46 mila metri quadrati. Gli espositori stranieri sono 213 in rappresentanza di quindici Paesi e sono presenti per la prima volta, a testimoniare la dimensione internazionale della rassegna, gli espositori australiani.

Fra le novità dell'edizione '90, molti nuovi profumi con firme prestigiose, nuovi trattamenti del viso e del corpo, inediti make-up che abbinano funzione decorativa e trattamento della cute, linee solari super protettive contro le radiazioni Uva e Uvb.

Il calendario dei convegni prevede due incontri scientifici, uno sul rapporto tra cosmetologia e dermatologia e l'altro sulla sicurezza delle materie prime impiegate in cosmetica. La prima giornata è stata contrassegnata da una forte affluenza di visitatori, che hanno provocato anche vari intasamenti sulla tangenziale di Bologna.

BATMAN AND ROBIN

BATMAN AND ROBIN

Africa animista nel Golfo di Guinea

Feticci e gri-gri

BENIN

Benin, ex Dahomey
capitale Cotonou.
116 mila kmq
2,7 milioni di
abitanti

Un viaggio nelle tre piccole Repubbliche di Togo, Ghana e Benin. Le palafitte di Ganviè

Villaggio di Soko, a una cinquantina di chilometri da Lomé, capitale del Togo. Visita ad un feticheur (stregone) famoso perché cura, sembra con successo, anche i malati di mente. L'antro è nel cuore dell'abitato. Capanne di fango con tetti di paglia o lamiera ondulata. Strade di terra battuta. Piccoli cortili coperti di stuoie di palma dove la gente sta all'ombra durante il giorno, difendendosi da temperature terribili. Lo «studio» è un posto da fumetti, da film di avventure, una stanza di tre metri per quattro, con poca luce dove troneggia il «capofeticcio», un coso vagamente antropomorfo fatto a uovo, alto un metro e ottanta circa, coperto da sangue rappreso (nerastro) di polli e capretti e da rivoli di olio di palma che seccando assume un sinistro color rosso.

Intorno i feticci più piccoli, copia del «capo». Ognuno chiamato ad intervenire per casi specifici (salute, amore, fortuna). Il tutto immerso in una confusione di oggetti tradizionalmente associati alle stregonerie: zampe di gallina, bottiglie piene di liquidi non identificati, coltelli arrugginiti, orci, pelli, mandibole e ossa di animali, trecce di paglia, catene. Sopra l'ingresso, protetto da un telo di sacco, una corona di teschi di capra. Il caldo è soffocante. Fuori le donne si pettinano, riposano, chiacchierano, mentre altre, in un locale vicino, cantano da ore una nenia sempre uguale, accompagnandosi con la percussione di tamburi e campanacci. La musica serve per preparare un voodoo che si terrà più tardi.

La grafia del termine voodoo è anglosassone, derivata da Vodun, una regione del Togo da dove si è irradiata — in tutta l'Africa e nelle Americhe — questa liturgia sincretistica che mette insieme animismo e religioni monoteiste. Pare che in tutto il mondo siano 60 milioni i praticanti. Non ci sono difficoltà ad assistere ad una cerimonia. Il gruppetto di bianchi viene fatto accomodare in mezzo ad una folla di due-trecento neri che stanno cominciando il rito. Alcuni sono addetti alle percussioni. Tamburi e campani di ferro. Il ritmo varia, da calmo a fortissimo, con un intreccio di iterazioni e contrappunti incredibile. Suonano per ore senza stancarsi, senza interruzione. Le donne sedute cantano, tranquille, allattando i marmocchi.

Alcune donne ballano a seno nudo, in mano un ramo di palma, o un corno di antilope, che nei parossismi della danza potrebbe diventare un'arma micidiale. Ma non succede niente di pericoloso. Qualcuna arriva a brevi trance in pochissimi minuti. Si rotola a terra, suda, beve alcol di palma, corre in circolo a rotta di collo, si butta sul feticcio che sta in un angolo, viene spruzzata d'acqua contenuta in un piccolo orcio con foglie, abbraccia con violenza altre donne sedute. Gli astanti assistono senza emozioni apparenti. Più tardi entrano gli uomini. Uno, atletico, è evidentemente ubriaco e corre come un indemoniato. Ci vogliono altri uomini per tenerlo fermo, calmarlo. Nessuno dei presenti fa caso al flash del fotografi. Ovvio che prima di scattare è stato chiesto il permesso al capo villaggio e prima di andare via si fa un'offerta in denaro.

Gran mercato dei feticheurs nel vecchio quartiere di Be, a Lomé. Lomé è una capitale giovane, fondata dai tedeschi ai primi del '900, con appena 400 mila abitanti e prende il nome da un cespuglio i cui rami servono come spazzolini da denti. Il mercato degli stregoni è un ampio spiazzo con bancarelle e capannucce con esposte le materie prime necessarie per i gri-gri (in tutta l'Africa gli amuleti si chiamano così) e gli incantesimi. La merceologia per un europeo è impressionante: crani e zampe di coccodrillo, teste di cane, carapaci di tartarughe, serpenti, mandibole di ogni genere di mammiferi, carcasse secche di pipistrelli, cornacchie, scorpioni, aguti (un roditore delle paludi), gatti squartati e ridotti a cartapecora, pelli di capra, antilope e genetta (piccolo felino maculato della savana), resti mummificati di varano e camaleonte.

Alla periferia di Accra, nel quartiere di Teshie, alle spalle di immense spiagge orlate dai cocchi battute dai cavalloni del golfo di Guinea, c'è una serie di curiosi artigiani, che costruiscono cofani mortuari su misura, in forme diverse. A seconda del mestiere, delle preferenze, delle fantasie del defunto che in genere provvede a lasciare indicazioni precise. Nascono perciò bare bizzarre e colorate che sembrano carri di carnevale: in forma di fuoribordo, serpente, anitra, elefante, banana, aragosta, automobile, gallina, aereo, pannocchia di mais. Che confermano il diverso rapporto che esiste in Africa, tra la vita e la morte.

L'animismo che permea ancora gran parte del continente nero si vede, per esempio, nelle cerimonie funebri degli Ashanti, etnia del Ghana ancora numerosa e potente, che nei secoli passati divenne ricca col commercio dell'oro e degli schiavi. Ancora oggi gli Ashanti di Kumasi e dintorni (torrida capitale del distretto omonimo) celebrano quattro volte le esequie dei defunti. Una volta al momento della morte e altre a distanza di mesi. Assistiamo ad alcune cerimonie un sabato pomeriggio. Amici, parenti e conoscenti sono centinaia. Tutti — uomini e donne — vestiti per l'occasione con tuniche tinte di indaco o di rosso. Molti sfoggiano pesanti monili d'oro massiccio. Sono tutti seduti intorno ad un grande spiazzo. Gli ospiti — noi compresi, unici bianchi in giro — passano in fila indiana davanti ai parenti stringendo loro la mano. Poi si fa un'offerta e si ha in cambio una regolare ricevuta. Questo perché la cerimonia costa un occhio e la comunità contribuisce alle spese. C'è una terribile orchestra rock con tanto di amplificazione, che si alterna con un gruppo tradizionale con percussioni e ballerini. I parenti offrono da bere. Nessuno piange. La sostanza della liturgia è rimasta intatta come secoli fa: salvo che oggi ci sono i segni del XX secolo, come uno spilungone che riprende la cerimonia con un camcorder.

Ganviè, nel Benin (ex colonia del Dahomey, prima tedesca poi inglese), è il più grande villaggio di palafitte di tutta l'Africa. Sorge a pochi chilometri dalla capitale Cotonou, in mezzo all'immensa laguna di Nokwè, a poca distanza dal mare. Sull'acqua e intorno, sulle rive paludose, vivono circa trentamila persone, pescando granchi. Si arriva con una mezz'oretta di barca a motore, mentre i neri arrancano con piroghe a pertica o spinte da pagaie. Non c'è una diga, istmo, o passerella per raggiungere il villaggio. I motivi dell'insediamento sono essenzialmente due: stare al centro della zona di pesca, e difendersi almeno un po' dalle zanzare. Al largo infatti, grazie alle brezze della sera, ci sono meno insetti che non sulle rive melmose. L'economia degli uomini dell'acqua è ridotta all'osso, integrata solo un po' da un modesto afflusso di turisti che comprano oggetti di artigianato e bevono coca cola e sprite. Tutta la vita quotidiana è legata all'acqua. I bambini pagaiano come fulmini sulle piroghe, guizzano come pesciolini sotto casa, mostrano sfrontatamente il pisello e fanno allegri sberleffi ai bianchi in visita.

Testo e foto di
Renato Scagliola

GHANA

Capitale Accra
238.500 kmq
ab. 10 milioni

Nella foto grande pescatori nella palude di Ganviè. Al centro pagina una delle costruzioni in legno del villaggio. Qui sopra un fabbricante di bare ad Accra, in Ghana. Ognuno sceglie la forma che preferisce

TOGO

Capitale Lomè
56.600 kmq
ab. 2,1 milioni

Teste di cane mummificate. Un'immagine impressionante del mercato dei «feticheurs» (stregoni) a Lomè. Qui gli sciamani si procurano la materia prima per i gri-gri (amuleti)

L'ostaggio Usa rilasciato «L'odio mi ha tenuto in vita»

WIESBADEN (Rft) ● Robert Polhill, l'ostaggio americano liberato ieri a Beirut dal gruppo terroristico filo-iraniano della «Jihad islamica per la liberazione della Palestina», è giunto stamane in Germania Occidentale accompagnato dalla moglie libanese a bordo di un aereo militare americano che l'aveva prelevato a Damasco, dove ieri il governo siriano l'aveva consegnato all'ambasciatore di Washington.

Atterrato in un aeroporto militare nei pressi di Francoforte poco prima delle 7,45, Polhill, sequestrato insieme ad altri due professori americani nel gennaio di tre anni fa all'Università di Beirut, ha poi raggiunto la base dell'aeronautica militare americana di Wiesbaden per sottoporsi a controlli medici ed essere interrogato da funzionari inviati appositamente da Washington.

Prima di lasciare Damasco, Polhill parlando con i giornalisti ha dichiarato di avere nutrito un odio incessante per i suoi rapitori durante la prigionia attaccandosi a questo per aiutarsi a restare in vita e non perdere il controllo dei nervi. «Ero rabbioso per quello che mi era stato fatto, per essere stato strappato a mia moglie e alla mia famiglia — ha detto —, perciò mi sono impegnato ad alimentare sempre questa rabbia, perché se l'avessi persa rischiavo di ridurmi ad un'esistenza vegetale».

Frattanto il quotidiano «Teheran Times», considerato vicino al presidente iraniano Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, chiede nel numero odierno «per contribuire allo stabilimento di una generale atmosfera di fiducia» il rilascio di un secondo ostaggio americano detenuto nel Libano. Secondo il giornale, tuttavia, neppure l'Iran potrebbe ottenere la liberazione degli ostaggi se non venissero «prese in considerazione le giuste richieste dei gruppi oppressi». «Ma — aggiunge l'articolista — se anche l'altra parte darà prova di buona volontà, gli sforzi dell'Iran potranno essere facilitati in modo da garantire il rilascio di tutti gli ostaggi nel 1990».

Una fonte informata iraniana ha detto di attendersi la liberazione di un altro ostaggio americano nei prossimi giorni, cui farebbe seguito da parte israeliana il rilascio dello sceicco sciita Abdel Karim Obeid, sequestrato da un «commando» israeliano nel Sud del Libano lo scorso anno.

Si ritiene che in Libano siano detenuti ancora venti ostaggi europei e americani.

Ed il leader libico Gheddafi ha rivolto un appello a tutti i musulmani perché vengano liberati tutti gli ostaggi. Secondo quanto riferisce l'agenzia libica «Jana», in un dispaccio diffuso un'ora dopo la liberazione di Polhill, il colonnello di Tripoli ha chiesto che vengano rimessi in libertà anche gli arabi «detenuti per ragioni politiche nelle carceri dei Paesi occidentali» e che si prema «sui razzisti israeliani perché rilascino gli innocenti palestinesi».

In alto: Polhill con il ministro degli Esteri siriano e con l'ambasciatore Usa. Da sin.: la madre dell'ex ostaggio, Bush mentre gli parla al telefono e Polhill sotto la foto del presidente siriano Assad

IN CENTO PAESI

Tanti modi per celebrare la «Giornata della Terra»

La «Giornata della Terra» è stata celebrata ieri in tutto il mondo da decine di milioni di persone, nei modi più differenti richiamando l'attenzione dell'umanità intera sui rischi di catastrofi ecologiche alla soglia degli Anni Novanta. A vent'anni dal primo appuntamento di questo genere, la ricorrenza è stata osservata in oltre cento Paesi dei cinque continenti. Migliaia di associazioni hanno risposto all'appello lanciato dall'avvocato ecologo americano Denis Hayes che ha voluto ripetere l'iniziativa che nel 1970 aveva avuto un immenso successo. Come si vede in una delle due immagini in alto tuttavia qualcuno ha voluto riempire la ricorrenza di un significato osceno. Parliamo dei quattro membri del razzista Ku Klux Klan che ripuliscono dai rifiuti una strada dello Stato americano del New Jersey, non rendendosi conto di essere loro stessi rifiuti e dei più nocivi. Nell'altra foto il complesso dei «B-52» (il cui nome si rifà ironicamente al costosissimo bombardiere americano) che ha suonato con altri gruppi rock, per festeggiare la «Giornata della Terra», davanti ad una folla stimata in un milione di persone nel Central Park di New York. Il presidente degli Stati Uniti, George Bush, ha inteso celebrare la giornata dedicandosi alla pesca in un lago della Florida. Ed è stato ovviamente criticato dai «verdi».

Il clan dei piemontesi trema Raffica di indagini su 15 anni

Interrogati ieri per tutta la giornata Dalle inchieste emergono significative coincidenze fra i rapimenti Tacchella, Isoardi e Garis. L'attenzione sull'83, il Biasi fu sequestrato per otto ore

La casa di Santa Margherita dove Maffiotto, Cappelli e Biasi tenevano sequestrata Patrizia; il magistrato Ugo De Crescienzo

Domenica di indagini e d'interrogatori. Fino a tarda notte. Il sostituto procuratore De Crescienzo, insieme agli ufficiali dei carabinieri, ieri ha trascorso l'intera giornata nel carcere di Chiavari. Il sequestro di Patrizia Tacchella, quello di Federica Isoardi e anche il rapimento di Pietro Garis appaiono legati da troppe coincidenze. I sospetti aumentano, si cercano prove. I vecchi fascicoli con i risultati delle indagini di allora vengono riaperti: il sostituto procuratore Francesco Saluzzo si è fatto consegnare quello Garis. Nessun indizio viene tralasciato. La storia del «clan dei piemontesi» si allunga, diventa sempre più importante. L'identikit dei tre arrestati assume contorni chiari. Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Franco Maffiotto prima definiti «sprovveduti», ora assumono connotati completamente diversi.

Un rigoroso silenzio avvolge quanto è emerso negli interrogatori. De Crescienzo non ha voluto rilasciare nessuna dichiarazione anche perché a Verona, Torino, Santa Margherita Ligure e Cuneo le indagini sono in pieno svolgimento. Qualcosa, comunque, è trapelato. Intanto ci sono alcune riviste (cartoni, favole, racconti) datati 1984, periodo in cui fu sequestrata la Isoardi. Erano state comprate dagli stessi rapitori per le due bambine? E il giudice non ha fatto alcun commento, ma alla fine ha risposto «[illegible] posso confermare né smentire».

Intanto sembra sempre più evidente che a tradire la banda dei sequestratori è stato il radiotelefono con cui chiamavano Tacchella. I primi sospetti hanno incominciato a prendere corpo quando un giovane sottufficiale della questura di Verona ha notato uno strano fruscio [illegible] sottofondo nelle telefonate. A quel punto è scattato un controllo incrociato con la Sip: rintracciare da dove partivano le chiamate — registrate — è stato semplice.

Da giorni si continua a scavare nel passato dei tre arrestati. Non c'è un attimo di sosta. Emergono coincidenze inquietanti, le domande diventano sempre più numerose. Si parte da Valentino Biasi. Nell'aprile del 1983 [illegible] preso da tre malviventi che sotto la minaccia delle pistole lo portano in una cantina. Deve trattare il prezzo della sua vita: firma un assegno di 60 milioni. E' soltanto il primo: alla fine sborsa complessivamente 133 milioni. Ad ottobre dello stesso anno vengono fermate altre 6 persone. Le cronache di allora parlano di «un'organizzazione che si dedica soprattutto al riciclaggio di denaro sporco, proveniente da sequestri».

Non solo. Altri mille particolari ora cominciano ad avere contorni meglio definiti. Biasi, ad esempio, lavorò come camionista anche per il padre di Pietro Garis.

E' il 22 gennaio 1975 quando il piccolo, 5 anni, viene rapito. E' tenuto in ostaggio per otto giorni, il riscatto pagato è di 480 milioni. Oltretutto, sebbene in quel periodo le condizioni economiche di Biasi non sembrino certo floridissime, riesce a fondare, il 28 marzo 1975, la Ibo, un'impresa di consulenze finanziarie. Negli stessi mesi Bruno Cappelli costituisce invece la Microprofil, azienda di cui diventerà poi socio lo stesso Biasi.

Ora gli inquirenti stanno controllando ogni minimo particolare dei sequestri Garis, Tacchella e Isoardi. I punti di unione non mancano, anzi. Ad esempio le trattative fra i rapitori e la famiglia di Pietro Garis furono tenute da una persona sola, che parlava con forte accento piemontese. Il bimbo venne trattato bene e passò tutto il periodo del sequestro a leggere e a guardare la televisione. Ricorda il padre: *«Gli anni lo hanno cambiato ma l'ho riconosciuto ugualmente. Era un padroncino con più di un camion che lavorava per noi prima del rapimento di mio figlio, forse è stato anche per un anno nostro dipendente»*.

Del figlio dice: *«Cosa può ricordare un bimbo di quell'età? Non ne ha mai più parlato. Certo, allora, era stato abbastanza lucido. Se ricordo bene lo tenevano ore davanti al televisore. Aveva potuto vedere la mamma mentre lanciava l'appello per la sua liberazione. Il suo carceriere si faceva chiamare Giuseppe e lui aveva finito per affezionarsi. Gli aveva perfino procurato due pistole, un paio di stivali con gli speroni assieme al cappello da cowboy per giocare. Gli faceva mangiare grosse bistecche e banane a volontà. Quel Giuseppe ha continuato a cercarlo per mesi. Voleva che lo invitassi alle sue feste»*

Registrazioni telefoniche, impronte, riviste, giornali ed altri appunti sui quali viene mantenuto il segreto, costituiscono il dossier di accusa per i tre che verranno giudicati giovedì mattina a Chiavari, in via direttissima, per la detenzione della pistola trovata addosso al carceriere di Patrizia, Valentino Biasi.

Testimonianze sul ruolo di Maffiotto nei «kidnapping»

Troppi strani viaggi al mare

Alcuni giorni prima della liberazione di Federica Isoardi, avvenuta a Sanda di Celle Ligure (Savona) il 13 marzo del 1984, un uomo a bordo di un'auto di grossa cilindrata perlustra la strada vicino alla canonica della frazione, dove la bimba verrà consegnata ai genitori dal parroco.

Il suo identikit corrisponde a quello di uno dei banditi che, il 12 gennaio dello stesso anno, avevano rapito la figlia dell'amministratore delegato dell'«Alpitur», Guglielmo Isoardi, all'uscita delle scuole elementari del Sacro Cuore, a Cuneo.

Già da allora, i sospetti degli inquirenti si sarebbero puntati su Franco Maffiotto, uomo chiave del sequestro di Patrizia Tacchella, arrestato con i complici nella villa di Santa Margherita, di cui quell'identikit, ora, sembra quasi una foto. Non è il solo elemento che sembra collegare i due «kidnapping» e induce gli inquirenti a ritenere che la prigione di San Lorenzo della Costa sia stata utilizzata per entrambi gli ostaggi.

Il procuratore della Repubblica di Cuneo, Sebastiano Campisi, dopo un sopralluogo nella villa prigione di Patrizia Tacchella, si è dichiarato soddisfatto dei risultati, ma non sembra volere imprimere brusche accelerate nelle indagini sul sequestro di Federica Isoardi. Sembra, però, che sia in possesso di elementi che conducono a Franco Maffiotto; forse, anche Bruno Cappelli. Sono rapporti che hanno permesso ai carabinieri delle sezioni anticrimine di imboccare, in poco tempo, la pista che ha portato all'arresto delle cinque persone coinvolte nel sequestro di Patrizia Tacchella.

Uno porta la firma del colonnello Nicolò Bozzo, ora comandante della legione carabinieri di Catanzaro: l'uomo che ha coordinato le indagini che hanno portato alla liberazione di Cesare Casella.

Pochi giorni prima del rilascio di Federica Isoardi, l'uomo a bordo dell'auto di grossa cilindrata incrocia lungo la strada per Sanda di Celle un camion.

Una strettoia lo obbliga a fermarsi e fra gli autisti dei due mezzi c'è una discussione per motivi di viabilità. Una donna di Celle Ligure ha visto la stessa auto girovagare più volte, con fare sospetto nei pressi della chiesa di Sanda. Alla guida c'è sempre lo stesso uomo (Maffiotto?) e, in un caso anche una donna. Annota i numeri della targa. E' falsa. Il colonnello Bozzo interroga il camionista cui fa vedere l'identikit che assomiglia in modo impressionante a Franco Maffiotto. «E' l'uomo che ho incrociato nella strettoia» afferma il testimone.

La discoteca di Maffiotto «Il Pattinauta» si trovava a Torino, in via Genova, si ballava con i pattini: fu aperta nell'80 e chiusa nell'83 per fallimento; a destra la casa di Santa Margherita

Il verbale, con nome e cognome del presunto sequestratore, finisce alla procura di Cuneo. Si tratta di uno degli assi nella manica di cui disporrebbe il procuratore Campisi? Di certo (il colonnello Bozzo, anche ora, non vuole dire di più) vi è che l'uomo identificato dai carabinieri frequentava Cuneo e che, poco dopo, fece perdere le sue tracce e, successivamente, riparò all'estero. Forse è la stessa persona che i carabinieri cercarono di bloccare, inutilmente, nei pressi di un castle a Boves. Una vicenda che sembra ricalcare abitudini, frequentazioni e spostamenti di Franco Maffiotto (l'ex moglie vive a Boves e lui, proprio in quei mesi emigrò nelle Canarie).

E' una pista che l'allora sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, ora giudice in Corte di appello a Torino, voleva battere a caldo la notte di quel 13 marzo e che ritiene tuttora quella giusta. Federica Isoardi, quella notte, prima dell'arrivo del padre e del procuratore Campisi, disse: «Dalla casa dove ero prigioniera sentivo il rumore di aerei che la sorvolavano molto bassi. Ascoltavo il rumore di una corriera che arrancava lungo la strada vicina (l'Aurelia che costeggia la zona dove è ubicata la villa dove è stata liberata Patrizia Tacchella ndr)». E ancora: «I miei carcerieri non mi seguivano quando andavo in bagno e dalla finestra riuscivo a vedere gli ulivi avvolti da reti arancione». Seguendo le indicazioni della bimba, gli inquirenti fecero uno schizzo della villa. Corrisponde alla prigione di Patrizia Tacchella. Quella finestra, insieme ad un'altra, è stata tramezzata proprio prima del sequestro della figlia del «re dei jeans Carrera».

Marina Martinengo, la madre di Federica ha smentito che la bimba possa riconoscere la villa in cui è stata tenuta prigioniera. «Non ha potuto vederla - ha affermato - perchè quando l'hanno condotta in casa aveva gli occhi coperti». Non sapeva che la figlia aveva utilizzato quella finestra come osservatorio. Poi, il rumore degli aerei. I «Dc 9» dell'Itavia e dell'Alitalia in arrivo da Roma, per raggiungere l'aeroporto di Genova Sestri, compiono una virata a bassa quota proprio al di sopra di Portofino e Santa Margherita. E gli orari indicati da Federica Isoardi corrispondono a quelli in vigore nei primi mesi del 1984.

Bruno Balbo

Dalle 14 lo sciopero dei Cobas

Stazione deserta

E dalle 14 di oggi, il deserto regna a Porta Nuova come in ogni altra stazione italiana. Per ventiquattr'ore lo sciopero dei macchinisti Cobas blocca infatti le partenze in tutto il Paese. L'agitazione, dovuta all'*impasse* nel rinnovo del contratto nazionale di categoria, è stata confermata nonostante le aperture dei sindacati confederali per ammettere «i ribelli» al tavolo delle trattative e nonostante i risultati già raggiunti o in «dirittura d'arrivo» sui temi economici e normativi.

I Cobas hanno adottato come sempre una linea durissima, dichiarando che la protesta continuerà se non interverranno «atti concreti che accolgano le giuste rivendicazioni dei lavoratori». Nei loro rapporti con l'ente Ferrovie, la situazione continua ad essere critica: essi chiedono infatti una convocazione ufficiale che comporta ovviamente il riconoscimento della loro rappresentatività indipendente rispetto ai sindacati confederali e all'autonomo Sma. Ma il direttore straordinario delle Fs Schimberni non intende convocare nessuno sotto la minaccia di uno sciopero già proclamato.

Qualche treno garantito e tanti servizi sostitutivi per lo sciopero

Quello che interessa le giornate di oggi e domani, e che metterà in crisi centinaia di migliaia di viaggiatori nonostante gli sforzi delle diverse direzioni compartimentali per organizzare servizi di collegamento sostitutivi su strada per i pendolari, è il 22° sciopero promosso dai Cobas in due anni. L'ultima grande protesta aveva avuto luogo domenica 1° aprile, quando a bloccare le partenze dei treni erano scesi in campo i capistazione. La fermata odierna, se Cgil, Cisl e Uil non troveranno il modo di persuadere i Cobas a fare marcia indietro, avrà un seguito ancor più pesante: 48 ore da giovedì alle 14 alla stessa ora di sabato.

Anche per chi si serve dei mezzi pubblici urbani si annunciano ore all'insegna della difficoltà. A sostegno della vertenza aperta per il rinnovo del contratto, i dipendenti dell'Atm torinese e delle altre aziende regionali sciopereranno a partire da questa sera. La prima astensione dal lavoro è degli operai del turno di notte, domattina invece incroceranno le braccia i conducenti, i bigliettai e gli altri addetti. L'astensione dal lavoro è proclamata dalle 4,30 alle 8,30.

Le segreterie Cgil, Cisl e Uil potrebbero revocare l'astensione dal lavoro solo nel caso di accordi dell'ultima ora con la controparte aziendale, nel pomeriggio di oggi.

A proposito dei disagi ai quali i torinesi sono sottoposti quotidianamente nel recarsi al lavoro (con o senza scioperi), il Centro Pannunzio ha chiesto al sindaco la revoca della chiusura della zona blu dalle 7,30 alle 10 non soltanto durante l'agitazione dei tranvieri (come è avvenuto di recente), ma tutti i giorni. L'esperimento di chiusura, si legge nel comunicato, si è rivelato un fallimento.

I treni garantiti. Linea Torino Ventimiglia Genova Pisa Roma. In partenza il 23 aprile: Torino p. N. - Napoli c.le (8,12); Torino p. N. - limitato Roma Termini (13,15); Torino p. N. - Siracusa (22,35); Ventimiglia - Roma Termini (9,50); Genova p. P. - Roma Termini (10,05); Roma Termini - Genova p. P. (9,10); Roma Termini - Genova p. P. (11,10); Roma Termini - Ventimiglia (12,30); Roma Termini - Torino p. N. (14,45); Napoli c.le - Torino p. N. (6,40); Napoli c.le - Modane (13,50); Siracusa - Torino p. N. (12,27).

In partenza il 24 aprile: Modane - Napoli c.le (4,20); Ventimiglia - Roma Termini (9,50); Genova p. P. - Roma Termini (7,05); Roma Termini - Genova p. P. (7,10); Roma Termini - Ventimiglia (12,30).

Linea Modane Torino Milano Verona Brennero Venezia Tarvisio Trieste Villa Opicina. In partenza il 23 aprile: Modane - Milano c.le (20,1); Torino p. N. - Trieste (13,10); Torino p. N. - Venezia s. L. (15,10); Torino p. N. - Venezia s. L. (19,15); Domodossola - Venezia s. L. (8,58); Domodossola - Venezia s. L. (11,01); Milano c.le - Modane (20,00); Milano c.le - Modane (21,10); Venezia s. L. - Torino p. N. (13,10); Venezia s. L. - Domodossola (14,18); Venezia s. L. - Villa Opicina (16,55); Venezia s. L. - Domodossola (18,55); Trieste - Torino p. N. (17,25); Villa Opicina - Domodossola (18,55).

In partenza il 24 aprile: Modane - Milano (5,40); Modane - Milano c.le (6,10); Torino - Venezia s. L. (7,20); Torino p. N. - Milano c.le (10,55); Domodossola - Villa Opicina (2,31); Domodossola - Venezia s. L. (3,23); Domodossola - Venezia s. L. (11,04); Milano c.le - Modane (7,15); Venezia s. L. - Torino p. N. (6,05); Venezia s. L. - Torino p. N. (8,10); Venezia s. L. - Chiasso (11,45); Villa Opicina - Venezia s. L. (7,00).

Dal Piemonte verso l'Europa

Ecco le merci «più amate»

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Egitto
Samarillo 55, Nasr City
Macchine lavorazione metalli preziosi, prodotti chimici, materassi speciali per il gioco di judo (dimensione 1x2 m), ferri da stiro, telefoni

Egitto
El Horreya Maritime Trading Agr and Dev. Co., Alexandria
Linea completa per la produzione di fari in vetro e plastica per autovetture

Corea del Sud
Sinsung Trade Corporation, Seoul
Marmi lavorati

Corea del Sud
Reyond Space Trading Co. Ltd. Seoul
Marmi e graniti, articoli igienico sanitari, articoli di legno (particle boards), rottami di [illegible]

Singapore
Pressure and Liquid (Fe) Pte Ltd. Singapore
Macchinario ad ultra-suono per pulizia industriale

Zaire
Pharmacie Viva, Kinshasa
Siringhe [illegible] Dnt57 o cc, ampicillina capsule 500 mg, ampicillina 1 gr antimalarici (compresse tipo Halfan 6 compresse) Paracetamol clorochina 100 mg confezione 1000 compresse

Belgio
Cofinvest, Bruxelles
Giacche a vento a carattere pubblicitario 500 pezzi, 100 per cento nylon. Prezzo unitario 7000-8000 Lit.

Belgio
Mytole-Europe Nv, Melsele
Macchine per la fabbricazione di blisters

Belgio
Belgo Eximp N.V., Brasschaat
Farmaci umani e per animali, materie prime farmaceutiche, prodotti chimici industriali, strumenti di misura di grandezze elettriche, metalli non ferrosi, apparecchi elettrodomestici

Cina
Guizhou Provincial Economic Commission Foreign Capital N Technology, Guizhou
Production line for toilet soap output: 2000 Pcs/hour

Cina
Tianjin Soda Ash Plant Tang Gu, Tianjin
Refined ammonium chloride

Cina
Haisung Machinery in Ceramics Ltd, Shenzhen
Parts for machines for ceramic industry, liquid press parts, speed reducers ceramic rollers, ceramic moulds, electronic testing instruments for ceramic industry

Singapore
G.M.I. Group of Companies, Singapore
Progettazione industriale shipping containers

Singapore
Straits Marine Co. Pte Ltd, Singapore
Dispositivi di segnalazione di pericolo e attrezzature antincendio

Australia
Department of Primary Industry, Fisheries Division, Research Laboratory, Tasmania
Macchine per produrre farina di pesce

Cina
Guizhou Provincial Economic Commission Foreign Capital n Technology, Guizhou
Production line for: internal rubber pump (160 lt) melting rubber equipment

Cina
Guizhou Provincial Economic Commission Foreign Capital n Technology, Guizhou
Production and testing equipment for car windscreen pumps

Canada
Tandelle Investments Inc., St. Surrey
Materiali elettrici: cavi, interruttori, accessoristica per elettronica, quadri elettrici, ecc.

Cina
Tianjin No. 14 Radio Component Factory, Tianjin
Condensatori elettrici

Cina
Tianjin Pharmaceuticals Corp., Tianjin
Macchine per l'industria farmaceutica

Canada
Secure-A-Car, Delta
Accessori per autoveicoli, sistemi di sicurezza, antifurto, automatismi per autoveicoli articoli novità, accessori autoveicoli

Canada
Visual Information Systems, St. Burnaby
Articoli d'arte funeraria caratteri da applicare

Singapore
Queen Multi Traders, Singapore
Macchine per lavorazione marmo, segatrici per granito grezzo

Singapore
Promeco Pte Ltd, Singapore
Olio di semi raffinato e non

Canada
Woodland Suppliers Ltd, Vancouver
Macchine utensili di prima lavorazione legno: segatrici, scortecciatrici, tosatrici da giardinaggio

Norvegia
Bab Creative Service, Elisenberg
Macchine per produzione piattelli (di materie ceramiche) per il tiro a segno

Libia
Mr. Ahmed Mohammed Abdurahman, Sebha
Impianto per verniciatura autoveicoli completo di attrezzature per lavori di carrozzeria

Thailandia
Awad International Co., Ltd., Bangkok
Electrical motors

Gare ed appalti internazionali

Svizzera
Cern, Finances Division, Procurament Service, Genève
Supply of office equipment
Scadenza: 1-6-1990

Svizzera
Cern, Finances Division, Procurament Service, Genève
Production of two films with working title «the big rings»
Scadenza: 1-6-1990

Svizzera
Cern, Finances Division, Procurament Service, Genève
Industrial electrical installation work in the lep surface buildings, shafts and access tunnels
Scadenza: 1-6-1990

Svizzera
Cern, Finances Division, Procurament Service, Genève
Supply of superconducting cables required for the construction of four superconducting twin, aperture magnet models
Scadenza: 1-6-1990

Svizzera
Cern, Finances Division, Procurament Service, Genève
Additional supply of high-power klystrons for the lep main-ring radio-frequency system
Scadenza: 1-6-1990

Svizzera
Cern, Finances Division, Procurament Service, Genève
Supply of [illegible], all-metal roughing valves for the sps high-vacuum system
Scadenza: 1-6-1990

Svizzera
Cern, Finances Division, Procurament Service, Genève
Supply of powered vme bus crates required for lep controls
Scadenza: 1-6-1990

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pr. Amedeo 16, tel. 839.7522 Torino è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
Corso U. Sovietica, 351, tel. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12, gio. 15-18.
Via Frejus 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18.
Via Porpora 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO
(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 16 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Commercio	4	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Imp. amministrativa
Turismo	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale	2 - Barman 2 - Pizzaiolo 1 - Cassiere
Metalmeccanico	6	12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	Add. alla pressofusione
Commercio	4	15/12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	Progettista tecnico
Gomma Cavi	6	12	Licenza media	Add. presse
Metalmeccanico	5	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Add. CAD/computer 2 - Imp. amm. add. CAD
Chimici	30	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. inform. tecnico sc.
Legno	27	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Oper. alla lav. e fin. pannelli 2 - Add. rep. [illegible] 2 - Tec. operat. imp. pagnom. 4 - Tec. operat. imp. 2 - Imp. add. ammin. 7 - Add. form. pannelli 4 - Operat. sfogliatrice 2 - Autista

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	46	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Add. treno lam. 8 - Add. forno elettr. 5 - Add. macch. colata 5 - Gruista 5 - Meccanico 4 - Analista 5 - Elettricista 2 - Imp. amministrativo 2 - Imp. tecn. serv. ausil. 5 - Imp. tecn. produz.
Edili	10	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Carpentiere 5 - Muratore
Metalmeccanico	25	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. tecnico
Metalmeccanico	10	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. serv. alb. ristoraz.
Imprese Pulizia	55	18/24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	50 - Add. pulizie 3 - Capo squadra 2 - Imp. amministrativa
Metalmeccanico	14	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	10 - Tech. progettista 4 - Comm. amm.vo

«Amianto? Digerite la polvere» Ricordi amari delle ex operaie

«Ci dicevano così, non preoccupatevi che l'importante è digerire la polvere, se non si ferma nel tubo digerente [illegible] nei polmoni. Bisogna digerirla. Ci davano del latte da bere, come se il latte potesse fare qualcosa».

La polvere è l'amianto, chi parla è un'ex operaia della Sia (Società Italiana Amianto) di Grugliasco, chiusa per fallimento nel 1982. «Digerire l'amianto» è invece il titolo del libro di Chiara Sasso, edito dalla Tipolito Melli con il patrocinio del Comune di Grugliasco e presentato venerdì scorso presso la sala consiliare del Comune.

Una pubblicazione tratta dalle testimonianze dirette di una settantina di ex operaie di quella «fabbrica maledetta», dove l'amianto veniva lavorato senza alcuna protezione: lo si prendeva con i forconi o con le mani per metterlo nelle macchine. Polvere ovunque: nei vestiti, tra i capelli, sulla pelle».

Ex operaie per la maggior parte segnate irrimediabilmente: chi è morto e malato di mesotelioma o di asbestosi, tumore polmonare.

La polvere annidata nei polmoni varia di percentuale. Teresa ha il 40 per cento, Rosa il 51 per cento e così via. Per i finali [illegible] viene riconosciuta a partire dal 15 per cento.

Per anni alla Sia si è lavorato e si è morto nell'ignoranza sulla pericolosità della lavorazione. Tutte le due quasi, sono morte per malattia professionale [illegible] legate alla fabbrica.

Ora le ex dipendenti raccolgono le loro occupazioni [illegible] in sentenza con l'Inail e aspettano una risposta prima dello stato.

Le prime indagini partirono nel '77 condotte dal pretore [illegible] [illegible] quasi per caso [illegible] per quarant'anni [illegible]

Nella sala consiliare del Comune di Grugliasco è stato presentato il libro di Chiara Sasso sulla fabbrica di amianto, tra il pubblico numerose ex operaie

lavorato all'amiantifera. Il pretore denunciò Comune e Provincia. Per merito delle battaglie sindacali si ottennero dei miglioramenti, la bonifica, «guarda lì c'è molta polvere, sembra una nebbia, non si vede da lì a lì», si legge nel libro. Da quando di [illegible] fibre di amianto [illegible] nell'aria per cm [illegible] Attualmente la Cee [illegible] 0,5 fibre per cm³ per l'amianto blu [illegible] e una fibra per cm³ per quello bianco (crisotilo).

La preoccupazione per il danno amianto comunque ancora oggi non sembra assopita. Nel corso della serata tutti gli intervenuti, tra cui l'onorevole Bianca Gardetti Serra, Fulvio Aurora responsabile di Medicina Democratica di Milano e Antonio Coli, presidente dell'A.E.A. (Associazione Esposti Amianto), sottolineano l'urgenza di provvedimenti legislativi immediati per la fuoriuscita dell'amianto.

Attualmente una legge è in discussione alla Commissione Industria del Senato che prevede l'uscita da tale lavorazione per il 1995. Ma secondo i presenti i punti che riguardano il trattamento dei lavoratori e i metodi di classificazione e bonifica dell'amianto sono da modificare nel senso di garantire i dipendenti e dare maggiori assicurazioni ambientali.

Non c'è solo la Sia. «Ancora oggi — ha detto Antonio Coli — ci sono luoghi dove l'amianto si lavora a cielo aperto. Personalmente lavoro in ferrovia, dove si coibentano le vetture. Ogni carrozza ha otto quintali di amianto, i residui della lavorazione di tutta la FS finiscono nella discarica Barcalla di Collegno».

Il libro di Chiara Sasso comunque è uno spaccato di vita raccontato soprattutto dai protagonisti.

Dice Marco Lo Bue, sindaco di Grugliasco, nella presentazione: «Donne siciliane, pugliesi, meridionali, venute al Nord per lavorare alla Sia; chiamate dai fratelli, dai padri, portate su dai mariti, tutti [illegible] la Sia a respirare amianto. E cosa poteva significare l'amianto in Sicilia o in Puglia? Lavoro e basta. Fatica, certamente sacrifici, forse umiliazioni, ma soprattutto lavoro e un poco di benessere: l'azienda prometteva anche la casa, il riscaldamento e la luce gratis».

Una storia, quella della società amiantifera iniziata nel 1857 sotto il nome di «Società Italo-Russa per l'amianto». Col tempo è arrivata ad avere anche mille dipendenti (1968), quasi tutte donne. Nel '69 passa in mano ad una multinazionale americana con sede a Milano, per la quale la Sia rappresentava soltanto lo 0,02 per cento del fatturato.

La decisione di chiudere arriva nell'80 con i primi 220 licenziamenti. Ma sono dettati dalla scarsa produttività piuttosto che dal riconoscimento della pericolosità delle lavorazioni. E' un rapido e continuo passaggio di proprietà fino al 1982 quando anche le ultime 30 operaie restano a casa.

Oggi al posto della fabbrica ci sono case popolari, Grugliasco è passata da 4 mila abitanti di inizio secolo agli attuali 40 mila. Le ex operaie hanno aderito tre mesi fa all'Aea aprendo una sede a Grugliasco.

Alcune di loro, ancora giovani, non riescono a trovare lavoro: «Ho provato a cercare lavoro da altre parti — racconta Teresa — ma niente da fare. E poi, come sapevano che avevo lavorato lì... nessuno mi prendeva. Adesso ho 40 anni vorrei ancora lavorare, sono giovane».

Il libro «Digerire l'amianto» sarà in vendita dai prossimi giorni in tutte le librerie di Torino al costo di 14 mila lire.

Elena Vaccarino

Notizie

Tentano un colpo al bar e la polizia li arresta

Due giovani sono stati arrestati dalla polizia mentre tentavano di svaligiare il bar-tabaccheria all'angolo di corso Regina Margherita [illegible] corso Tassoni. Avvertiti dagli inquilini, gli agenti sono entrati nel cortile dove hanno trovato due giovani nascosti dietro alcuni cartoni. La porta sul retro del bar, che s'affaccia sul cortile, era stata forzata e, per terra, c'erano una borsa [illegible] alcuni arnesi da scasso ed una torcia elettrica. In strada era parcheggiata una Giulietta targata Cuneo. Nel portabagagli altri arnesi da scasso, compresa una grossa cesoia. I due giovani sono stati portati in questura e identificati come Roki Danic, 27 anni, abitante a Moncalieri in strada Vignotto 38, e Petar Rodeta, 25 anni, senza fissa dimora.

Restauro a Carmagnola

L'amministrazione comunale di Carmagnola ha stanziato, per l'anno in corso, 90 milioni di lire per il restauro delle chiese. Dall'87 già due chiese sono in fase di ristrutturazione: quella di Sant'Agostino, la cui costruzione risale al 1400, e quella sconsacrata di San Filippo, del '700, che dovrebbe diventare una sala polifunzionale con preminenza per il teatro. Per la parrocchia di borgo Salsasio si prevede una spesa di 47 milioni. Per [illegible] s'intende costruire l'alloggio per il parroco, gli impianti di riscaldamento e, inoltre, l'allestimento dell'oratorio. Tredici milioni andranno, invece, a favore delle chiese di San Michele e Grato; infine 10 milioni, per ognuna, saranno destinate a San Michele, San Francesco, San Bartolomeo, San Bernardo e Casanova.

L'ospedale di Pecetto

La Regione acquisterà l'ospedale (inutilizzato) di Pecetto. Ospiterà [illegible] posti-letto che comporranno il reparto di lungodegenza e riabilitazione delle Molinette. Per l'acquisto dell'edificio sono in corso trattative tra la Curia (che ne è proprietaria) e la Regione. L'ospedale dovrebbe entrare in funzione nel '91.

La storia di Santena

E' stata aperta a Santena in occasione del cinquantesimo della chiesa parrocchiale una mostra sulla vita sociale e cittadina dell'ultimo mezzo secolo. La mostra, che è allestita lungo lo scalone interno della chiesa parrocchiale, espone materiale interessante a partire da un messale, che risale al 1682, un pannello in cui vengono ricostruite le varie tappe della storia della chiesa dall'inizio della costruzione avvenuta nei primi anni del Settecento. Poi dodici colonne monolitiche in marmo che simboleggiano i dodici apostoli e, infine, le divise, gli stendardi e i candelieri usati nelle processioni e dipinti delle compagnie di Santa Barnaba, Sant'Elisabetta, le Figlie di Maria e della Santa Croce. La mostra resterà aperta fino alla fine di maggio.

Ladro sotto il letto

Arrivano gli agenti e il ladro si nasconde sotto il letto. E' accaduto questa notte in via Parenzo 96/19, al piano rialzato dove abita Raffaele Nobile, 67 anni, che si trovava, ieri, in Liguria. Alla polizia ed ai vigili del fuoco è stato segnalato un incendio. Quando i pompieri sono arrivati sul posto hanno trovato alcuni stracci, imbevuti di liquido infiammabile, che bruciavano sul balcone di Nobile. Spento l'incendio hanno visto che la serranda era stata forzata ed il vetro della finestra era rotto. Gli agenti sono entrati e hanno trovato l'alloggio a soqquadro. Sotto il letto c'era Marcello Del Piano, 23 anni, via Sansovino 154.

Cucina griffata «90» per ricette da gol

RISTORANTE 90. Corso Giulio Cesare 190/4. Tel. 209.520. Chiuso: tutto venerdì e sabato a mezzogiorno.

Fino a pochi giorni fa si chiamava «Biellese» ma ora, in occasione dei prossimi Mondiali, ha cambiato nome in «90» sull'onda della grande generalizzata aspettativa in proposito.

Il locale è composto di due sale per una sessantina di coperti che aumenteranno con l'apertura del dehors estivo. Le sale sono arredate con gusto: tovaglie di un bel tono rosa e grandi piante verdi dinanzi alle vetrate rendono più accogliente ed intimo il locale. Anche qui a più veloci pranzi di lavoro, seguono cene più curate e raffinate comprensive di piatti alla lampada per la gioia dei buongustai. Michele Dolfa, il titolare, cucina personalmente seguendo una linea di cucina nazionale, con piatti freschi e leggeri fatti al momento.

In menù: bresaola della Valtellina, lardo, bruschetta, insalatina di mare, campanelle con barba dei frati, tagliatelle nere al gorgonzola, tagliolini con funghi porcini, tagliata con rucola, la Robespierre, arrosti, costate, filettino alla milanese, trota alla brace, misto pesce alla griglia. Assortimento dolci al carrello. Vini: buon assortimento etichette nazionali. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 35/45 mila.

[illegible] PIEMONTESE [illegible]

La New Model piemontese è Tiziana Nicoletti, ha 17 anni. Nella foto, con altre finaliste, è la prima a sinistra. La serata conclusiva di una serie di selezioni si è svolta presso la discoteca Naxos di piazza Guala. Nella giuria personaggi di richiamo, anche alcuni politici, come i democristiani Angeleri e Leo, i socialisti Canale e Poggi.

L'organizzatore Alfio Manes, ora, porterà Tiziana al concorso per il titolo italiano. Premi anche per le altre concorrenti, tra cui la seconda classificata Tiziana Parini, 21 anni, e la terza Laura Marafiotti, 16 anni.

SESSO SI — sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e [illegible] sessuologia.

No, sul pericolo Aids urge la prevenzione

Non è utile minimizzare né ingigantire, basta essere precisi. E' bene che tutti siano informati

«Caro professore, ho visto la campagna pubblicitaria organizzata sui giornali dal ministero della Sanità sul problema dell'Aids. Vi compare una scritta eterosessuale accostata alla parola Aids. La didascalia dice che oggi non ci sono più delle vere categorie a rischio e che questo terribile malattia può colpire tutti, non soltanto gli omosessuali, i tossicodipendenti che sono stati considerati fino a questo momento i più vulnerabili dal morbo. A me pare che tutto questo sia veramente esagerato. Ho come la sensazione che dietro questa campagna pubblicitaria ci sia una realtà, più che la preoccupazione di frenare il contagio, una sorta di ritorno moralistico che vuole colpire quei fatti e quelle conquiste di libertà sessuale che fanno ormai parte del nostro costume. Che cosa c'è dietro questa campagna che vuole colpire la libertà di amare?»

Giorgio D.

Non sono assolutamente d'accordo con lei. Il quadro epidemiologico che l'andamento della malattia da virus HIV [illegible] [illegible] epidemia speciale che venivano pubblicizzate all'inizio della sua diffusione [illegible]

[illegible]

l'Aids non è la peste, non è una [illegible] in grado di distruggere l'umanità, non è un flagello biblico.

E' semplicemente una malattia come tante altre, ma che a differenza di altre può essere prevenuta con l'assunzione di comportamenti specifici. Ed il comportamento specifico che la previene non è certo l'astensione sessuale e neppure l'astensione da rapporti sessuali plurimi, ma l'assunzione qualora si abbia una vita sessuale intensa e con più partner, di particolari precauzioni.

E da questo punto di vista il riferimento esplicito e preciso all'uso del profilattico [illegible]

[illegible]

A me pare invece che un appello ad una corretta responsabilità adulta di [illegible] ad un gesto che dovrebbe essere di per sé [illegible] e adulto come quello del rapporto sessuale. Non mi scandalizza neppure, d'altra parte, il fatto che questo messaggio arrivi a [illegible] adolescenti e ai giovanissimi [illegible] in questo momento la categoria alla quale rivolgere uno sguardo più attento, vuoi perché si osserva un abbassamento epidemiologico di soggetti sieropositivi [illegible] vie vaginali, si tratta di un periodo di vita nel quale la vita sessuale è più varia, più incerta e più movimentata. Rimane forse la constatazione un po' amara che a questa generazione di giovani, oltre a tutti gli altri problemi legati ad un mondo quanto meno complesso da vivere e da affrontare, toccherà anche questa non piccola grana in più.

Alessandro Meluzzi

FLASH — ESTELLE STAR [illegible]

■ INTRAMONTABILE A PARIGI IL MITO DELLE «FOLIES BERGERE» CHE LANCIANO ORA LO SPETTACOLO «LES FOLIES EN FOLIE» CON LA NUOVA VEDETTE, ESTELLE DANIERE, CHE VEDIAMO QUI ALLA RIBALTA

TAROCCHI — *a cura di Franco Spinardi*

Il destino nelle carte

DISPERATA 68 — Lo pseudonimo che ha scelto non corrisponde al parere dei tarocchi, che [illegible] indicano una rottura a breve scadenza.

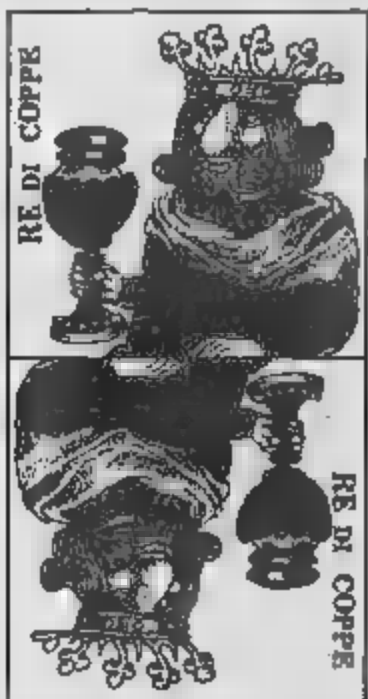
Certo c'è qualcosa [illegible] misterioso tra [illegible]: in un gioco sintetizzato dall'arcano del sacrificio (12), la coppia 8 e 16 può benissimo rappresentare un altro interesse femminile del suo ragazzo.

Una conferma si legge anche nelle lamine 1 e 17, l'uomo innamorato: ma questa coppia ha anche un secondo importante significato, per lei: un nuovo amore. Valido. Giusto.

Entro settembre. Afferma che non è disposto a perderlo, e questo è un errore grave; ricordo, per l'ennesima volta, che ciò che [illegible] segue lo sfugge, con tutto quel che segue.

CONCHIGLIA — M. è senz'altro pentito [illegible] ciò che ha fatto. Ha capito a sue spese che cosa vuol dire perdere completamente la testa (16) per motivi amorosi (17): questa prima coppia di carte dice inoltre che è stato letteralmente arpionato da una donna che, nella sua astuzia, gli ha fatto credere il contrario.

Oggi sta pagando il solito prezzo che richiedono tutti gli errori madornali (12). L'avvenire, poi, si prospetta peggiore (22). Radicali, capitali cambiamenti in questa situazione, in un modo o in un altro, entro dicembre (sintesi 13).

ANNA — Due domande prima di risponderle: è proprio sicura che quel personaggio pratichi magia, stregoneria o cose simili? A tempo pieno o per hobby? Quesiti ovvi, [illegible] si pensa che in tutta questa città (relativamente) magica, i veri occultisti sono sì e no una mezza dozzina. Un gioco formato da 4, 1, 13 e 5 non ha nessun rapporto con un'azione stregonesca in piena regola. Forse l'arcano 13 esprime una leggera «spinta» in tal senso, comunque insignificante. La verità è un'altra, ed è come quella di Pulcinella: sa qual è la migliore forma di malocchio che una donna, piacente o [illegible], possa fare ad un uomo? Il sesso. E sull'arcano [illegible], il Diavolo, che gravita il mondo. Dunque suo figlio, più che essere stato plagiato o «favorito» con pratiche magiche, è stato infinocchiato dalle arti muliebri, antiche come il mondo, della fanciulla.

La prima lamina del gioco rappresenta Giove, la legge; la seconda, l'uomo e la sua volontà: ecco che il giovanotto ha deciso abbastanza liberamente, anche se inconsciamente, il passo matrimoniale. Le suggerisco di estrarre altri quattro numeri, per chiedere ai tarocchi: come finirà?

ALDO B. — 11 e [illegible] indicano la convivenza, opportunamente pilotata da una donna di forte temperamento. L'arcano 18 al terzo posto dice che oggi lei rimpiange [illegible] po' la libertà del passato: infatti, una partner è una cosa, una quasi moglie è un'altra. Come andrà a finire? L'ultima carta è 20, indice di sorprese non del tutto negative. La sintesi 12 è la chiave della risposta: deve adattarsi, [illegible] qualche sforzo e piccolo sacrificio, alla situazione che in fondo ha creato volontariamente.

ARIETE 19 — Sì, sua moglie ritornerà. I genitori che hanno interferito nella vostra vita [illegible]iugale sono ben rappresentati dall'arcano [illegible], 5 al terzo posto: protezione del cielo su ciò che lo sta a cuore. [illegible] finale: unione, equilibrio. Sintesi 9: deve dare tempo al tempo, agire con saggezza e strategia, e non forzare la decisione, a lei favorevole, che la metà ha ormai preso.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 x 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su [illegible] quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

---

la CASA verde

[illegible] «Stampa Sera» - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino.

I giardini [illegible] con piante [illegible] piccoli animali

Quando si progetta un giardino si dovrebbe tener conto non solo delle specie arboree esistenti nella regione, ma anche dei piccoli animali, degli uccelli e degli insetti che sono collegati all'ambiente. In campagna questi piccoli amici hanno la possibilità di trovare asilo e cibo nei boschi vicini, ma in città il rumore, lo smog, la mancanza di specie adatte rendono difficile la loro sopravvivenza. Nulla è più triste di un giardino muto, senza il cinguettio degli uccelli o senza il colore delle farfalle.

Alcuni uccelli nidificano nelle siepi, altri negli anfratti dei muri, altri ancora fra i rami di alcuni alberi. Alcuni si nutrono di bacche, altri di insetti parassiti o di frutti succulenti. Ciascuna pianta ha i suoi abitatori e per avere la compagnia di questo o quell'uccello selvatico non abbiamo che da collocare nei nostri giardini a mo' di siepi o di esemplari isolati questa o quella specie intimamente legata alla vita degli uccelli che si interessano.

L'Acer campestre, il lillà, il Corylus avellana, il Carpinus betulus, offrono la possibilità di costruire il nido nell'intersezione dei rami a molte specie di uccelli, mentre la Thuja, il biancospino, il viburno, l'agrifoglio, il tasso, offrono oltre al riparo anche il nutrimento agli uccelli ghiotti dei relativi frutti. Alyssum, Buddleja, Lavanda, Delphinium, Timo attirano le farfalle: ricordiamolo nella formazione delle bordure e delle aiuole se vogliamo aggiungere ornamento nella zona verde in cui trascorriamo qualche ora della giornata.

I ricci o porcospini non sono molto frequenti ormai nelle zone adiacenti alla città, ma appropriate campagne di ripopolamento ci fanno sperare di poter contare nuovamente sulla presenza di questo piccolo mammifero che ci difende da vipere e altri animaletti pericolosi. Per gli uccelli che saranno riusciti a far ritorno fra gli alberi dei nostri giardini potremo predisporre mangiatoie e abbeveratoi supplementari in cui porre [illegible] cibo e acqua anche nella stagione invernale. Non buttate il burro irrancidito o la margarina scadente: potrà servire, [illegible] inverno, a impastare semi e grani da offrire giornalmente agli uccelli che hanno nidificato intorno a noi: questo cibo altamente energetico li aiuterà a superare i rigori stagionali e ad affrontare in piena forma la fatica della cova.

s. d.

L'agave viene ad abbellire il paesaggio della Liguria

La Riviera è tutta in fiore. Il caldo primaverile precoce, le piogge di questi ultimi tempi hanno fatto esplodere in miriadi di corolle di tutti i colori la vegetazione che, per Pasqua, si è presentata ai turisti nelle più felici condizioni estetiche. Il giallo delle ginestre sostituisce quello delle mimose, i gerani macchiano di rosso e di rosa le masse di foglie prosperose, le aubrette tappezzano di azzurro, di rosa e di viola muri e scarpate sulle quali incomincia a fiorire anche l'Aloe e la Knifofia con pannocchie rosso vermiglio sfumate di giallo oro.

Le piante succulente, almeno quelle più rustiche, fanno parte del paesaggio mediterraneo; si sono naturalizzate e non ricordano più le terre riarse del Messico o quelle dell'Africa equatoriale in cui ebbero origini le specie primitive.

Aloe e Agave nascono e crescono quasi spontanee in tutta la Liguria. Simili fra loro a prima vista, si differenziano profondamente per abitudini, infiorescenze, dimensioni.

L'Agave è una amarillidacea e il suo nome (dal greco aganòs) significa «splendido, ammirevole». E splendida è questa pianta succulenta dalle lunghe foglie carnose, coriacee, con i lembi simili a lame di spada, disposte a rosetta, senza stelo, irte di spine marginali e apicali; talvolta — la tradizione popolare dice ogni cento anni, [illegible] in effetti si tratta solo di una decina di anni — da questo mazzo di foglie verde-oliva o verde-argento si innalza fino a tre e più metri un lungo stelo rigido che termina in una spiga eretta formata da tanti piccoli fiori rosso-verdastri di lunghissima durata.

In alcune specie nella infiorescenza si formano bulbilli che danno origine, cadendo al suolo, a nuove piccole piante che sostituiranno in breve la pianta madre; questa, dopo la fioritura e la formazione del seme, assolta la sua funzione vitale, si secca a poco a poco e muore; fiorisce una sola volta nella sua vita.

Coltivata in Italia a puro scopo ornamentale è, nei luoghi d'origine, prodotta per fini economici e commerciali. Da alcune specie — Agave sisalana, Agave mexicana e Agave fourcroydes — si ricavano fibre tessili. A mano, dopo che le foglie sono state es[illegible]ccate, battute e raschiate per eliminare i tessuti molli, se ne conservano soltanto le porzioni filamentose e tenaci. Queste fibre assumono in commercio varie denominazioni come «sisal», «henequen», «fibra del Tampico» e vengono utilizzate per cordami e tessuti rustici. Giava, Messico, Africa orientale e anche Stati Uniti sono le nazioni che producono maggior quantità di fibre e di tessuti.

Nell'America Latina, invece, le Agavi — specialmente l'A. salmiana, l'A. tequilana e l'A. atrovirens — vengono coltivate per la produzione di bevande fortemente alcoliche, note ed esportate in tutto il mondo, come la Tequila e il mescal che è un'acquavite ricavata dal «pulque» fermentato.

Silvina Donvito

L'agave cresce rigogliosa, con foglie molto robuste e decorative

L'Aloe così ornamentale ed amarissima

Centottanta specie conta il genere Aloe, una liliacea di origine tropicale (Madagascar, Africa australe, Arabia, India) ormai naturalizzata anche in Italia, che fa parte, con le Opuntia e le agavi della vegetazione tipica delle coste mediterranee. Il suo nome deriva per alcuni dal greco, per altri dall'arabo o dall'ebraico e significa «amaro». Infatti l'Aloe fu assai coltivata nell'antichità per il suo succo medicamentoso, stomachico, tonico e lassativo; oggi è ancora presente in molti prodotti omeopatici e anche nella fabbricazione di liquori. A differenza di quanto avviene nell'Agave, l'Aloe fiorisce ogni anno. Dal centro della grande rosetta di foglie carnose (che si differenziano da quelle dell'Agave soltanto perché mantengono anche [illegible] adulte la stessa forma) spunta una infiorescenza vistosa, a pannocchia rosso-arancio o gialla, formata da fiori a tubo rivolti verso il basso. Trova posto in modo adeguato nelle scarpate rivieresche che ravviva con la lunga fioritura. Nelle Antille, dalle foglie si ricavano fibre tessili usate nella produzione di stuoie, cappelli e borse esportate in tutto il mondo come prodotti artigianali.

L'Aloe non raggiunge grandi dimensioni, almeno in Italia; le misure si aggirano intorno al metro e mezzo di altezza o altrettanto di diametro, ma esistono specie nane, come l'Aloe variegata che non supera i 30 centimetri di altezza, che vengono proposte come piante da appartamento: la lenta crescita, il colore azzurro glauco, le screziature irregolari bianche e la facile adattabilità al calore invernale negli appartamenti rendono questa pianta degna di essere coltivata in vaso. Vuole terriccio permeabile, non organico ma ricco, rare innaffiature durante il periodo vegetativo e totale siccità durante il riposo invernale.

s. d. v.

VECCHI MESTIERI

I pescatori del Moschino, pirofori e tabaccaie piumòire, cabassin, decroteur e brindeur, nelle memorie della Compagnia dei Brandé

Per il ciclo di incontri-conferenze «Formidabili quegli anni...» oggi, dalle 17,30 alle 18,30, al Centro di via Giovanni da Verazzano 13, si terrà l'incontro dal tema «I vecchi mestieri» a cura del dottor Milo Julini. La rassegna è organizzata dalla Compagnia dij Brandé e dalla 1ª circoscrizione Centro-Crocetta. Si potranno conoscere così interessanti curiosità sugli antichi mestieri che vanno scomparendo.

Nel Medio Evo il Piemonte vide un enorme consumo di prodotti ittici. Nel Po veniva pescato lo storione e i pescatori torinesi erano riuniti in una corporazione. Essi vivevano in un quartiere denominato il Moschino nella zona di Borgo Po. Nel Piemonte di fine secolo la pesca non aveva più importanza commerciale. Il suo prodotto [illegible] bastava neppure al consumo della città. La piscicoltura veniva praticata in modo rudimentale per tinche e lucci negli stagni.

Una tipica industria torinese, intorno al 1840, era quella dei fiammiferi, o come venivano chiamati allora i «pirofori». Sempre nello stesso periodo, nel Regio Parco, vi era una fabbrica di tabacco governativa. Il termine «tabaccaia», a differenza di oggi, indicava le lavoranti della fabbrica. Le «piumòire» spennavano polli ed altri animali da cortile durante le notti che precedevano qualche festività. Smettevano all'alba quando veniva impiantato il mercato.

Nell'Ottocento il pollame era un cibo molto costoso e ricercato e si consumava solo nelle grandi occasioni. I facchini di piazza erano detti «cabassin» da «cabassa», la gerla con cui effettuavano i trasporti. I «decroteur» erano i lustrascarpe e i brentadori, «i facchini del vino», nel 1742 a Torino erano [illegible] 67.892 abitanti. Già alla fine del 1500 esistevano dei «brentadori giurati», ai quali il Comune rilasciava speciali autorizzazioni.

Vittoria Lanzilotti

SCACCHI

Arrivano I campioni russi per battersi a Torino con i Re della città

Una grande settimana di scacchi per gli appassionati torinesi: arriva in visita una delegazione di campioni sovietici. La delegazione, composta di quattro elementi, [illegible] giunta ieri sera a Torino, proveniente da Volgograd (la cui regione è gemellata con la Provincia di Torino): stamane viene ricevuta dal presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, a Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12).

Il calendario per gli ospiti è stato programmato dalla Sst (Società scacchistica torinese): prevede incontri con esponenti di circoli scacchistici assai rappresentativi della qualità e della dimensione che l'«arte» degli scacchi ha raggiunto nella provincia torinese.

Questi i principali appuntamenti: oggi presentazione della delegazione sovietica nella sede della Sst (via Galliari 6), conferenza-dibattito con la sezione giovanile e incontro a squadre con una rappresentativa di maestri della Società. Domani e venerdì: visita ed esibizione in quattro circoli di diverse città della provincia. Mercoledì: simultanea della delegazione [illegible] Volgograd contro ottanta avversari e secondo incontro maestri della Sst. Sabato: torneo semilampo aperto a tutti i soci della Sst. *(p. q.)*

BRA

Bei valzer e mercato delle pulci

Mercoledì prossimo, il 25 aprile, si terrà a Bra la 5ª edizione regionale del locale mercatino delle pulci. La rassegna di antiquariato e [illegible] curiosità del passato si svolgerà in piazza Roma, via Cavour e piazza Carlo Alberto, [illegible] alle 20 ed è organizzata dall'Ente Manifestazioni e dalla Pro Loco.

Per l'occasione sarà presente anche il sestetto «Strauss», che proporrà valzer viennesi nei giardini di piazza Roma (meglio conosciuti come giardini della Stazione). Interverranno pure i madonnari, che [illegible] i loro gessetti eseguiranno disegni e riproduzioni di scorci della città. *(lu. scor)*

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 con Ruby danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto [illegible]) ore 21 liscio D.O.G. Riserva speciale tutto liscio solo il [illegible]

CLUB 84: mercoledì 25 aprile il locale aprirà anche il pomeriggio

DU PARC: oggi ore 15,30 e 21

DU PARC: oggi ore 15,30 grande successo, ore 21 serata riservata, domani per la gara di [illegible] per una vacanza in Sicilia. Orch. Edo Puma. Mercoledì [illegible] ore 15,30 e 21

EXTREME CLUB (via [illegible] 25) giov. ven. sab. ore 21 liscio

FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando ingresso libero

LE ROI: [illegible]

GIPSY GUITARRA Piano Bar (via S. Marino [illegible] tel. 352 219) apertura ore 22

MON REVE DISCOTEQUE (via N. [illegible] 71) pren. feste private [illegible] 740 618

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri [illegible]) tutte le sere 22

PIAN DEL LOT (strada Antica Revigliasco 366, Torino, tel. 660 31 33) salone per feste [illegible] Prenotate

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - G. [illegible]

TRILUSSA [illegible]

TRILUSSA [illegible] 568 14 00

TRILUSSA [illegible]

WHIPPET CLUB Champagnerie [illegible] Ferrara 75 [illegible] 276 847) dalle 18 alle 2

TEATRI

[illegible] LIRICA 1989/90 AL TEATRO REGIO: vendita nuovi abbonamenti Turni [illegible] Regio piazza [illegible] 215 [illegible]

ADUA: [illegible] mercoledì ore 20,45 Il **Gruppo della Rocca** in **Maria Stuarda** di F. Schiller [illegible] regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso il Adua [illegible] tel. 248 2478 [illegible]

ALFIERI: ore 20,45 il [illegible] di Genova e il Centro Ateneo Univ. La Sapienza di Roma presenta [illegible] Maddalena Crippa, Paolo Graziosi in **Tito Andronico** di W. Shakespeare, regia di Peter Stein. Spett. in abb. T.S.T. [illegible] 877 [illegible] Repliche fino al 29 [illegible]

Loredana Furno tra i 26 artisti che stasera sono al Nuovo per beneficenza

ARALDO - Teatro dell'Angolo: ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio

CARIGNANO: riposo. Domani ore 20,45 Venetoteatro presenterà Ottavia Piccolo, Pino Micol ne **La sorpresa dell'amore** di Marivaux. Regia Sandro Sequi. Repliche fino al 29/4. Informazioni, tel. 877 787

ERBA: ore 21 **Esperienze erotiche a basso livello** grande successo comico di Clare McIntyre con Alessandra Costanzo, Francesca Rossello, Marina Lorenzi. Regia di Mario Lanfranchi. Si replica fino al 25/4: feriali ore 21, festivi doppio spettacolo ore 16 e ore 21. Inf. e pren. C.so Moncalieri 241, tel. 696 55 47

MIRAFIORI (corso Cosenza 68, tel. 359 630): da mercoledì ore 21,15, il Teatro delle 10 presenta **Ma è stato inventato prima l'uomo o il cavallo?** di Primo Levi (il sesto giorno) e di Achille Campanile (l'inventore del cavallo)

TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812 2312): domani ore 21,15 Compagnia Teatro Fregoli [illegible] **Metafis Metafis** atto unico di David Campton, con Franco Urban, Claudia Marengo, Gezeppina Sardoz. Regia di F. Urban.

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15, tel. 513 705) [illegible] 26 [illegible] 21 Santagata Morganti in **ORESTE** di Alfonso Santagata, con Alfonso Santagata, [illegible] Morganti, Franco Pi[illegible], Cos Gradione. Scene e luci Tullio Orlolani

MUSEI

[illegible] REALE (tel. 543 889) Merc. [illegible] e sab. 9-14, mar. e giov. 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890 083). Or. 10-12,30, 15-17; ven. chiuso

BORGO MEDIOEVALE (tel. 699 3372): da mar. a [illegible] 9,30-18,30, domenica 10-18,30. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440). Orario: mar., giov., sab. e dom. ore 9-14; mer. e ven. 14,30-19,30; lun. chiusura per riposo sett[illegible]

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521 2251): martedì e venerdì ore 15-[illegible], giovedì e sabato ore 9-13, 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13, chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel. 541 557). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30, la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso. tel. 54 15 57

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677 666). Orario: 9-12,30 e 15-1[illegible] lunedì

PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 546 071). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso

MUSEO D'ARTE [illegible] (Pal. Scaglia [illegible] 358 1220): feriale 9,30-18,50; [illegible] 10-12,30, 14 [illegible], lun. chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile. Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO (tel. 537 581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14, lun. chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.926). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): orario sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre Temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi. Fino all'1 luglio, orario del [illegible]. Sala Video: «Video-montagne», proiezione [illegible] continuo «Un progetto per salvare la montagna». Fino al 22 aprile, [illegible] del Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511 147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12, lun. chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530 238): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18, domenica 9-13 e 15-18, lunedì riposo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660 2379): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 aut. tel. 947 0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 546 317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

MUSEO SALGARI (via Bidone 33): martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543 856): mart. giov. ven. e [illegible] 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45

LINGOTTO (via Nizza 250, tel. 630 068): Mostra Andy Warhol, «I primi successi a New York 1946-1962». [illegible] 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 13 maggio

LE [illegible] DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Superfesta al Nuovo per aiutare chi ha bisogno

Cabaret in birreria — 7+

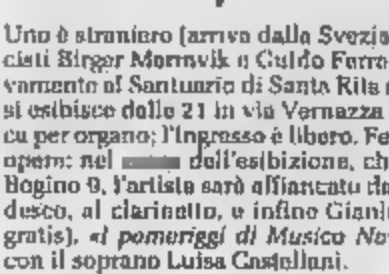
Le birrerie si trasformano in teatri. La prima che ha subito [illegible] cambiamento è stata il «*Magazzino* [illegible] *Gilgamesh*» di piazza Moncenisio 13/b, dove ogni settimana hanno luogo, verso le 22, spettacoli e letture [illegible] testi teatrali. Medesima evoluzione per la Old Transport: nei locali di via San Massimo 7 da una settimana circa si svolge la rassegna cabarettistica «*Asino volo*». A organizzarla sono i Senzafissadimora, compagnia intraprendente di Torino, che cura anche la manifestazione teatrale in [illegible] alla discoteca Jumping Jack. Questa sera alla [illegible] Transport si esibiscono gli attori Antonio Ruggiero e Rino Carrilelli. L'ingresso (si comincia alle 23) è libero.

Lo show fa bene — 9

Maxispettacolo al Teatro Nuovo, con [illegible] devoluto alla ricerca sulla leucemia. Stasera alle 21 si esibiranno: Arturo Brachetti, il più grande trasformista del mondo, e inoltre: Loredana Furno, Mario Zucca, Mauro Micheloni, Raffaella De Vita, Stefano Tacconi, Biagio Trombone, Bruno Gambarotta, Bruno Rose Genero, Cristina Arrò, Dan Marasigan, Dorella Gigliotti, Elisabetta Chiusano, Elena Monchiero, Giulio Cantello, Jean-Pierre Martal, Katina Genero, Lidia Bevilacqua, Laura Difino, Laura Sovrano, Luca Valenti, Maria Marseglia, Valerio Liboni, Marina Fisso, Raffaella Portolese, Valentina. A 20 mila lire per una maratona di spettacolo come a Torino non se n'è mai viste.

Cinema sportivo — 8/9

L'inaugurazione ha avuto luogo venerdì scorso, 20 aprile, al cinema Reposi, con la proiezione di «*Il colore della vittoria*», film in due puntate che stasera [illegible] conclude sul primo canale della Rai, alle 20,30. Il [illegible] Festival Internazionale del Cinema Sportivo apre però i battenti al pubblico da oggi, per proseguire fino al 26 aprile. Le proiezioni dei film avranno luogo nella Sala 1 del cinema Massimo di via Montebello 8. Per oggi, inoltre, è stato organizzato un convegno, «*Il più grande mondiale della storia*», a cura di Gilberto Evangelisti: i lavori prenderanno il via alle 15 nella Sala Stampa dello Stadio Delle Alpi, in strada Altessano 131 (zona Continassa). Informazioni al numero telefonico 8800.

Concerti primaverili — 7

Uno è straniero (arriva dalla Svezia), l'altro è italiano. Si tratta dei musicisti Birger Mornevik e Guido Ferraresi, che stasera suoneranno rispettivamente al Santuario di Santa Rita e al Circolo degli Artisti. Il primo, che si esibisce dalle 21 in via Vernazza 38, eseguirà pagine di musica liturgica per organo; l'ingresso è libero. Ferraresi, invece, presenterà alcune sue opere: nel [illegible] dell'esibizione, che avrà inizio alle 18 nella sala di via Bogino 9, l'artista sarà affiancato da Marco Bruno, al flauto, Edmond Tedesco, al clarinetto, e infine Gianluca Angelillo, al pianoforte (si entra gratis). «*I pomeriggi di Musica Nova*» proseguiranno giovedì [illegible] aprile con il soprano Luisa Castellani.

Partigiani a Bra — 9/10

In occasione del 45° anniversario della Liberazione, a Bra è in pieno svolgimento un convegno commemorativo. I lavori, incominciati la scorsa settimana, proseguiranno fino [illegible] 3 maggio, sempre a Palazzo dei Congressi. Oggi verrà presentato il primo Quaderno dell'Associazione del Colle della Resistenza [illegible] Bossolasco. Nel [illegible] dell'incontro, che avrà inizio alle 20,30, seguirà un dibattito [illegible] l'autore, Libero Porcari. Da segnalare [illegible] incontro con alcuni partigiani [illegible] ex deportati di guerra; e un raduno, previsto per dopodomani, [illegible] aprile, a Valdivilla, alle 9,30, in ricordo di «*papà Pinin*», Giovanni Balbo. Alle 10,30 a Cossano Belbo sarà [illegible] depositata una corona d'alloro ai piedi del Monumento ai Caduti.

BALLANDO

Atri in Contea Il duo Art Flavio Boltro

LA CONTEA
Gli Atri suonano in corso Quintino Sella 132, alle 22: tanto jazz.

DIVINA COMMEDIA
I Rudi Trudi alle 22 suonano brani rock in via San Donato 47.

HIROSHIMA MON AMOUR
Al circolo di via Belfiore 24 rock con Boglione e Della Casa.

LAUREL & HARDY
Il duo jazz «Art» è di scena in viale Fasano 52, a Chieri, dalle 21,30.

METRO CABARET
In via Gioberti 33 si gioca a Eureka con il digei Manzoni.

AZIMUT CLUB
Musica classica in via Modena 55/a, dalle 21,30.

PARCO RUFFINI
Nella pagoda al Parco Ruffini alle 18,30 suona il Duo Poleo e di seguito ci sarà uno spettacolo di cabaret. Chiude la serata, alle 20,30, il concerto jazz di Flavio Boltro.

[illegible]

Un concorso ecologico per studenti

Anche quest'anno il Lions Club Chivasso, in collaborazione con i presidi e i docenti delle classi terze delle scuole medie della città (Demetrio Cosola, numero tre della Coppina, e Clemente De Ferrari) ha bandito un concorso fra tutti gli studenti di queste classi alla memoria del lion Valerio Alfieri. L'iniziativa consiste nello svolgimento da parte di singoli allievi di un tema scelto fra l'inquinamento e [illegible] salvaguardia dell'ambiente, entrambi problemi di estrema attualità.

Tutti gli elaborati dovranno pervenire alla segreteria del Lions chivassese, dove una commissione provvederà ad esaminarli per poi premiarli nel maggio prossimo. Il miglior lavoro di ogni classe riceverà un attestato ed un libretto di risparmio dell'importo di 150 mila lire. *(d. and.)*

TACCUINO

Concentrata è meglio. O forse è peggio. Si discute di informazione in Sala Seat
Per fare festa alle auto si alzano le mongolfiere (se il tempo è clemente)
Mettete un Flor nei vostri impegni di oggi: la mostra più profumata dell'anno

MUSICA DA CAMERA
Al Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, alle 21 appuntamento con la musica da [illegible] stasera suonano alcuni allievi del Conservatorio di Torino.

PIANO CHOPIN
Al Teatro Stazione di Collegno il pianista Gualtiero Togliatti presenta brani di Chopin. Il concerto avrà inizio alle 21.

ESTRO MUSICALE
L'Orchestra «*L'Estro Armonico*» suona al Teatro Don Bosco, in via Stupinigi 1, a Rivoli (Cascina Vica), a cominciare dalle 21.

LA CORRUZIONE
Nella Sala Seat, in via Bertola 34, alle 21 si parla di «*Concentrazioni, informazione e disinformazione*». I relatori sono: Felice Lioy, Carlo Marletti e Saverio Vertone. La conferenza rientra nel ciclo di incontri dedicati alla corruzione. L'ultimo appuntamento [illegible] previsto per il prossimo lunedì, 30 aprile, [illegible] Alberto Mattone.

FLOR 90
Prosegue fino al 1° maggio la seconda edizione di «*Flor 90*»: ogni giorno [illegible] previste manifestazioni [illegible] incontri negli stand di Torino Esposizioni e lungo i viali del Valentino. Per accedere ai padiglioni di corso Massimo d'Azeglio 15 il biglietto costa 8 mila lire, 5 mila i ridotti. Per saperne di più telefonare, in orario d'ufficio, al 6569.

AUTO IN MOSTRA
A Lingotto, in via Nizza 294, ha preso il via, da alcuni giorni, il 63° Salone dell'Automobile. Tra le varie iniziative che fanno da cornice alla mostra (sfilate di moda, convegni [illegible] spettacoli vari), [illegible] al Campo dell'Aeroporto di Alessandria [illegible] previsto un decollo di mongolfiere. Lo organizza la Sport Promotion, in occasione del Raduno Internazionale di Mongolfiere.

TEATRO COMICO
Domani all'Old Transport, [illegible] via San Massimo 7, i Gommaflex presentano un pot-pourri del loro show. Alle 23: l'ingresso è libero. Organizzano i Senzafissadimora.

AMORI A TEATRO
Si ricorda che «*Come prima, meglio di prima*», che è andato in scena fino al 21 aprile al Teatro Carignano, sarà replicato giovedì 26 al Cinema Teatro Cenisio di Susa, per la rassegna «*Piemonte a teatro*». Biglietti a 18 e 15 (i ridotti) mila lire. Prenotazioni al (0122) 622.686. Stasera invece debutta al Teatro Comunale di Moncalvo, con inizio alle 21.

MONDO GIOVANE
Domani mattina alle 10,30 nella Sala delle Colonne (Palazzo del Municipio), in piazza Palazzo di Città 1, verrà presentato il primo «*Bollettino dell'Osservatorio del Mondo Giovanile Torinese*».

DEBUTTO TEATRALE
E' atteso l'esordio di domani al Teatro Carignano: fino al 29 aprile andrà in scena «*La sorpresa dell'amore*» di Pierre Marivaux, con la regia di Sandro Sequi e l'interpretazione di Ottavia Piccolo e Pino Micol. Prenotazioni dei biglietti (25 mila lire, posto unico) a questo numero: 877.787.

PREVENDITE
Ecco i prossimi concerti organizzati dalla Good Music. Il [illegible] maggio allo Stadio Comunale sbarca Tina Turner: a 38.500 i biglietti; l'ingresso alle tribune costa invece 60 mila lire. Tre giorni dopo, l'8 maggio, al Palasport sono previsti i Blues Brothers Band (27.500) mentre il 10 e 11 maggio Hangar Music presenta Gianni Morandi: il concerto avrà luogo [illegible] Palatenda di corso Traiano; 25 mila lire.

CINEMA ITALIANO
Se avete visto l'ultimo film di Gabriele Salvatores, «*Turnè*», non perdetevi la replica di «*Marrakech Express*», che il regista realizzò nel 1989. La pellicola verrà proiettata giovedì 26 aprile (alle 20,30 e alle 22,30) al cinema King Kong Castello di via Alfieri 42/44, a Moncalieri. Tra gli attori ci [illegible] Diego Abatantuono e Fabrizio Bentivoglio. Il biglietto costa 4 mila lire.

MIRIAM MAKEBA
Mancano tre giorni all'atteso concerto della cantante sudafricana, che il 26 aprile si esibirà al Teatro Colosseo (Good Music), alle 21. Ricordiamo il prezzo dei biglietti: 28, 25 e 20 mila lire. Si possono acquistare alla cassa [illegible] via Madama Cristina 71, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

LA DATA VINCENTE DI OGGI È

27 maggio 1937

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) **avete vinto!** Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al

NUMEROVERDE 1678-02005

MONTEPREMI DI OGGI

AZZURRO	1.000.000
ROSSO	500.000
VERDE	300.000
BIANCO	200.000

27 maggio 1937 ITALIA-NORVEGIA 3-1

Gli azzurri vanno per la prima volta a giocare in Norvegia, allo stadio Ullevaal di Oslo, contro una squadra che hanno già incontrato due volte: sempre alle Olimpiadi, battendola sempre con lo stesso punteggio (2-1). È una partita amichevole e il commissario tecnico Vittorio Pozzo deve risolvere il problema del terzino destro, essendosi infortunato Monzeglio, che faceva coppia fissa con Allemandi prima, con Rava poi. Dai ranghi della squadra olimpionica Pozzo chiama a ricoprire il ruolo Alfredo Foni. Così la formazione si apre per la prima volta con un trio che sarà famoso e glorioso: Olivieri, Foni, Rava; Gallea,

Andreolo, Corsi; Pasinati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi. Una squadra abituata a vincere, che al 14' è già in vantaggio con un gol di Peppino Meazza, claudicante per un colpo subito nei primi minuti di gioco, ma rimasto in campo, come si usava allora. Sei minuti dopo è lo stesso Meazza, che porta la fascia di capitano, a passare la palla al centravanti Silvio Piola per il raddoppio. Nel secondo tempo la musica non cambia, i 17.000 spettatori norvegesi devono ammirare il nostro travolgente attacco che ha in Silvio Piola uno sfondatore d'eccezione. Al 54' il nostro numero nove, ricevuto un rinvio da Rava, percorre tutto il campo, scarta uno, due, tre avversari, si porta a 15 metri dalla porta, in posizione di tiro e fionda un imparabile pallone alle spalle del portiere Henry Johansen.

A 14' dalla fine c'è un pò di gloria anche per gli ospiti che segnano il gol della bandiera con la mezz'ala Danielsen.

I ricordi della Ruta «Il terremoto dell'82»

È stata una delle prime donne a fare breccia in un mondo, quello del calcio, tradizionalmente riservato ai maschi, aprendo la strada ad un agguerrito manipolo di giornaliste sportive apprezzate soprattutto per la loro competenza e professionalità. Maria Teresa Ruta ogni domenica sera rinnova il suo appuntamento con i telesportivi italiani, perfettamente a suo agio nel ruolo di padrona di casa della «Domenica Sportiva»: snocciola con sorprendente rapidità risultati e classifiche, spiega con rara maestria i regolamenti di concorsi di primo acchito indecifrabili. Una presenza competente e affascinante che Sandro Ciotti, da perfetto gentiluomo, non manca mai di sottolineare con un atteggiamento simpatico e scherzoso.

«Il mio rapporto con il mondo del calcio — racconta la biondissima Maria Teresa — è ormai solidissimo, sia per motivi professionali sia per quelli... matrimoniali (il marito, Amedeo Goria, è inviato sportivo della sede Rai di Milano n.d.r.). Il football è diventato il mio pane quotidiano e, nonostante la mia passione sportiva, in certi casi può risultare un po' invadente».

«Nell'86 per esempio — ricorda la Ruta — in occasione dei Campionati del mondo, devo confessare che nel mio cuore sulla passione di tifosa azzurra prevaleva il sentimento della fidanzata gelosa: Amedeo, che allora era inviato di un quotidiano sportivo, restò per un mese intero in Messico e certamente non mi bastava sentirlo ogni giorno per telefono...

«Il mio amore per la nazionale azzurra risale a quando ero bambina e precisamente ai Mondiali del 1970. Ero ancora troppo piccola per apprezzare il gioco della nostra squadra, ma ricordo che durante la finale con il Brasile, in un afoso pomeriggio estivo, mi affacciai al balcone (abitavo a Torino) e rimasi impressionata dalla città che appariva completamente deserta. In particolare, mi incuriosiva il fatto che un semplice avvenimento sportivo potesse diventare un evento capace di rapire completamente non solo gli uomini, ma anche le donne».

«Nell'82 — ricorda ancora la Ruta — la splendida avventura l'ho vissuta con la consapevolezza dell'adulta, gustandomi completamente la gioia per il successo finale. In quel periodo recitavo in una compagnia di teatro, eravamo in tournée in Campania ed il giorno della finalissima anticipammo lo spettacolo al pomeriggio. Ricordo che eravamo a Pompei e nella piccola pensione in cui alloggiavo non c'era neppure un televisore e quindi ci riunimmo tutti in una casa vicina all'albergo. Ad ogni gol sembrava che tutta la città fosse scossa dal terremoto. Inutile dire che alla fine partecipai entusiasta ai cortei festanti che durarono per l'intera nottata. Adesso mi accingo a vivere il mio primo Mondiale che, addetta ai lavori de "Domenica Sportiva", infatti, accompagnerà gli sportivi durante tutto il periodo della manifestazione con tutta una serie di "speciali"».

m. g.

Maria Teresa Ruta

Quella volta che un Meazza

La prima partita della nostra Nazionale risale al 15 maggio 1910 e oggi, 80 anni più tardi, è curioso ricordare come si arrivò alla composizione dell'11 azzurro (anzi bianco, perché la maglia azzurra — in onore di Casa Savoia — venne adottata solo in occasione del 6 gennaio 1911). La Commissione Tecnica capeggiata da Umberto Meazza, ex ginnasta e arbitro di calcio, in gravi difficoltà per la squalifica al completo della Pro Vercelli (nella finale del campionato con l'Inter aveva schierato 11 ragazzini undicenni in segno di protesta contro la Federazione), convocò per il 5 maggio a Milano 22 giocatori. Meazza formò due formazioni — quella dei «Probabili» e quella dei «Possibili» — e sulla scorta di un paio di partite a ranghi contrapposti forgiò la prima Italia.

I «Probabili» si schierarono con De Simoni (U.S. Milanese); Varese (U.S. Milanese), Calì (Doria); Trerè (Ausonia), Fossati (Inter), Capello (Torino); Bontadini (Ausonia), Rizzi (Ausonia), Cevenini I (Milan), Lana (Milan), Boiocchi (U.S. Milanese) ed i «Possibili» risposero con Francesco (Juventus); Capra (Torino), De Vecchi (Milan); Colombo (Milan), Goccione (Juventus), Gama (Inter), Borel I (Juventus); Zuffi (Juventus), Fresia (Torino), Berardo (Piemonte), Debernardi (Torino). Al termine del training il risultato fu di 3-1 per i «Probabili» e il nuovo appuntamento fu fissato tre giorni dopo.

Fra i «Possibili» non si presentarono Capra e Colombo e la rosa venne completata e ampliata dalle convocazioni di Ferraris e Marassi del Genoa, di Carrer e Pizzi dell'U.S. Milanese e di Mastrella della Juventus. Il risultato fu ancora una volta favorevole ai «Probabili» (4-2) che Umberto Meazza, con la sola variante di Debernardi all'ala al posto di Bontadini, una settimana più tardi mandò in campo contro la Francia. Una scelta felice poiché quell'improvvisata Italia «dei probabili» ebbe ragione dell'esperta Francia con un 6-2 che divertì i 4 mila spettatori dell'Arena di Milano, che non sapevano di aver visto per la prima volta una Nazionale destinata ad essere tre volte campione del Mondo.

Bruno Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» da oggi al 13 luglio

Il concorso «Italia Italia» si svolgerà da oggi al 13 luglio 1990 (escluse le domeniche, il 25 aprile e il 17 maggio, giorni in cui Stampasera non è in edicola) e prevede l'assegnazione di un monte premi giornaliero di L. 2 milioni in buoni acquisto Borbonese e Mazzini Griffe. Prevede inoltre un'estrazione finale per l'assegnazione del monte premi eventualmente non assegnato nel corso dell'ultimo giorno di gioco. Saranno estratti 4 tagliandi, che si divideranno in parti uguali il montepremi in palio.

Si gioca con un'apposita cartolina, ognuna riportante tre gruppi di caselle: il primo gruppo sarà composto da 32 caselle e conterrà i giorni del mese (numeri da 1 a 31) e nella 32esima casella un asterisco di posizionamento; il secondo gruppo conterrà i 12 mesi dell'anno individuati con le iniziali in lettere; il terzo gruppo conterrà le date di 52 anni compresi fra il 1935 e il 1989. Tutte le caselle di ogni gruppo, inoltre, saranno caratterizzate, alternativamente, da 4 diversi colori.

Ogni giorno Stampasera pubblicherà una data estratta a sorte fra date significative che si riferiscono ad incontri di calcio disputati dalla Nazionale italiana dal 1935 al 1989. Per vincere il premio in buoni acquisto il lettore dovrà ricercare la data pubblicata dal giornale fra le caselle della propria cartolina. Vinceranno i lettori in possesso delle cartoline in cui le tre caselle contenenti la data esatta (giorno, mese, anno nell'ordine), pubblicata quel giorno da Stampasera, saranno del medesimo colore. I vincitori dovranno annunciare la propria vincita telefonando entro e non oltre le ore 20 dello stesso giorno nel quale si è verificata la vincita stessa, al numero verde 167 80.005. Le vincite del sabato dovranno essere comunicate il lunedì, sempre entro le ore 20. Tutte le vincite dovranno anche essere confermate per telegramma.

Il monte premi giornaliero sarà ripartito fra i diversi colori nel seguente modo:

Colore azzurro: L. 1 milione in buoni acquisto Mazzini Griffe; **Colore rosso:** L. 500.000 in buoni acquisto Borbonese; **Colore verde:** L. 300.000 in buoni acquisto Borbonese; **Colore bianco:** L. 200.000 in buoni acquisto Borbonese. Il monte premi giornaliero sarà suddiviso in parti uguali tra i vincitori del medesimo colore.

Nel caso in cui la quota di monte premi giornaliero in buoni acquisto abbinata ad un colore non venga assegnata essa andrà a cumularsi a quella in palio il giorno successivo per il medesimo colore. Per il ritiro del premio i vincitori dovranno esibire e consegnare l'originale della cartolina vincente, accompagnata da un documento di riconoscimento e dalla copia di Stampasera del giorno in cui si è verificata la vincita.

Qualora il quotidiano Stampasera, per causa di forza maggiore, non uscisse, la data prevista per quel giorno sarebbe pubblicata il giorno successivo e il concorso slitterebbe di un giorno. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Satiz ed i giornalai (con i loro familiari).

lunedì SPORT

ANNO 122, NUMERO 104 — LUNEDÌ 23 A[illegible]

Miracolo a Foggia e per il Toro ormai è la serie A

Il T[illegible] compie [illegible] mezzo miracolo: per la seconda volta vince in trasferta, a Foggia, e conquista [illegible] della classifica. La serie A è ormai alla portata dei piedi, tornati preziosi, dei granata. Il Pisa è bloccato sullo 0-0 dalla Reggina all'Arena Garibaldi. Il coriaceo Cagliari, vittorioso con [illegible] minimo scarto sul Padova, insegue a 4 punti.

Bagarre per l'ultimo posto disponibile: il Pescara pareggia a Licata ed è quarto, il Parma vince a Trieste e tallona i biancocelesti. Inseguono Ancona e Reggina.

Fascetti riporta il Toro in A

In Coppa Italia mercoledì il bis tra Milan e Juve

Dopodomani, alla Scala, quel[illegible] del pallone, naturalmente, si replica la Coppa Italia. Fra Milan e Juventus ultimi 90 minuti, prevedibilmente interminabili. I rossoneri, favoriti in Coppa dei Campioni, forse hanno perduto lo scudetto e chissà che non risentano ancora [illegible] contraccolpo per [illegible] brutto scivolone [illegible] Verona. Dal [illegible] canto [illegible] Signora, folgora[illegible] da improvviso benessere in questo finale di stagione, si trova a un passo anche dalla conquista della Coppa Uefa che le verrà contesa dalla Fiorentina.

Barros

Qui sopra, Maradona bacia il pallone che vale uno scudetto, a fianco, il rientrante Gullit evita Fanna

Napoli scudetto e bengala e al Milan cedono i nervi

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA ● Anche Maradona si è tolto la maglia, come Van Basten a Verona, ma [illegible] partita di Bologna era finita e nel gesto dell'argentino che — come tutti i compagni — [illegible] gettato la casacca al p[illegible] c'era tanta gioia quanta era la rabbia dell'olandese. Il campionato è finito così, fra applausi e invettive: al gol del pareggio di Sotomayor al Bentegodi è cominciata la festa bolognese. La pioggia prima leggera e poi fitta nessun [illegible] la sentiva in campo o in tribuna. Ai giocatori del Napoli bastava il pareggio degli avversari, non osavano sperare nella sconfitta del co-leader. Sembrava impossibile che Verona dovesse essere «fatale» un'altra volta alle truppe rossonere. Stanchezza, certo, nelle file milaniste (il mercoledì di Monaco con i supplementari non era ancora smaltito) ma anche presunzione: [illegible] avrebbe dovuto significare l'ingresso di Gullit, che Sacchi vince anche con i convalescenti?

Bigon ha vinto con i sani, [illegible] mondiale gli ha dato una mano, Diego Maradona ha fatto coincidere [illegible] ritorno alla forma migliore con [illegible] momento dello sprint. Anche Bilardo [illegible] contento, anche Lazaroni può esserlo visti Careca e Alemao. Non lo dice, ma è contento anche Azeglio Vicini, al[illegible] [illegible] pericolo spareggio è scongiurato. Ma avrà altri problemi: non gli sarà facile riavvicinare i nazionali di Milan e Napoli, le scorie della monetina di Bergamo peseranno. [illegible] non poco. Solo a Napoli, Napoli tifosa, non [illegible] il momento delle sfumature. Non è difficile immaginare la notte della città, forse più pazza di quella del primo scudetto.

La partita di Verona si è mischiata [illegible] quella di Bologna via radio, fra urla ed evviva. Ma la radio ha funzionato anche sul «percorso» inverso, i tre gol del Napoli (Careca, Maradona, Francini) in un quarto d'ora debbono essere stati mazzate per i rossoneri. Il vantaggio (gol di Simone) avrebbe dovuto placarli, portarli ad una partita di contenimento.

Non è la prima volta che Sacchi non si accontenta. Bigon si accontentava già del vantaggio immediato con Careca, ma il Napoli di ieri aveva dentro la concentrazione di chi non vuole sprecare il verdetto della giustizia sportiva. A Milano avrebbero riso troppo. Maradona lo sapeva.

Gigi Maifredi ha sbagliato pronostico, aveva detto che il Bologna avrebbe fatto soffrire [illegible] Napoli più di quanto sarebbe stato capace di fare il Verona col Milan. Sperava di più dalla sua squadra? Il Bologna ha fatto il massimo, il Napoli era troppo forte. Lo Bello duro col Milan, Longhi pro Napoli?. E' uno scudetto che va ripulito da troppi dubbi ed è [illegible] peccato per il Napoli che non l'ha vinto ieri, ma molto prima. Quando gli stranieri erano in crisi ed il fieno in cascina l'hanno messo i gregari. E ricordando che la squadra partenopea ha fatto strada in un campionato senza Renica.

Bruno Perucca

[illegible]ITE

PARTITE DEL 22-4-1990			
	[illegible] 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Lecce	2
[illegible]	Atalanta	Genoa	1
3	Bari	Cremonese	1
[illegible]	Bologna	Napoli	2
[illegible]	H. Verona	Milan	1
6	Inter	Fiorentina	[illegible]
7	Juventus	Roma	X
8	Lazio	Udinese	X
[illegible]	Sampdoria	Cesena	X
10	Foggia	Torino	2
11	Licata	Pescara	X
12	Monza	Brescia	X
13	Triestina	Parma	2

S[illegible]

[illegible] 29-4-1990			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cesena	H. Verona	
2	Cremonese	Sampdoria	
3	Fiorentina	Atalanta	
4	Genoa	Ascoli	
5	Milan	Bari	
6	Napoli	Lazio	
7	Roma	Bologna	
8	Udinese	Inter	
9	A[illegible]	Triestina	
10	Pescara	Pisa	
11	Reggina	Reggiana	
12	Riccione	Gubbio	
13	Fasano	[illegible]	

CONCORSO 36		Ai	53	13	L	[illegible]
Montepremi	L. 26.422.555.374	Ai	2.524	12	L	5.234.000

SERIE A

ASCOLI	0	67' e 76' Barbas (L)
LECCE	2	
ATALANTA	1	9' Caniggia (A)
GENOA	0	
BARI	2	42' Perrone (B)
CREMONESE	0	58' Joao Paolo (B)
BOLOGNA	2	3' Careca (N); 8' Maradona (N)
NAPOLI	4	15' Francini (N)
		48' De Marchi (B)
		85' Alemao (N); 90' Iliev (B)
INTER	2	22' Berti (I); 64' Bergomi (I)
FIORENTINA	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	64' Voeller (R)
ROMA	1	69' Casiraghi (J)
LAZIO	0	
UDINESE	0	
SAMPDORIA	0	
CESENA	0	
VERONA	2	33' Simone (M)
MILAN	1	62' Sotomayor (V)
		[illegible]' Pellegrini (V)

CLASSIFICA

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	Totali G	V	N	P	Reti F	S	DIFF. RETI	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
16	15	1	[illegible]	36	9	17	5	8	4	20	22	NAPOLI	49	—	33	20	9	4	56	31	25	10	9	2	2
16	12	2	[illegible]	27	11	17	9	3	5	25	16	MILAN	47	-2	33	21	5	7	52	27	25	5	5	4	4
17	12	4	1	34	11	15	5	5	5	18	17	INTER	43	-6	32	17	9	6	52	28	24	[illegible]	8	4	[illegible]
17	10	6	1	28	10	16	4	8	4	25	24	JUVENTUS	42	-8	33	14	14	5	53	34	19	7	6	5	4
17	11	6	0	26	6	16	4	5	7	17	20	SAMPDORIA	41	-9	33	15	11	7	43	26	17	5	3	2	[illegible]
16	8	6	2	24	16	17	6	6	5	19	22	ROMA	40	-9	33	14	12	7	43	38	5	4	2	8	3
17	10	4	3	21	9	16	2	7	7	14	30	ATALANTA	35	-15	33	12	11	10	35	39	-4	4	4	4	3
17	8	8	1	20	13	16	1	7	8	7	21	BOLOGNA	33	-17	33	9	15	9	27	34	-7	[illegible]	4	5	5
17	6	7	4	25	14	16	2	8	6	9	18	LAZIO	31	-19	33	8	15	10	34	32	2	3	3	7	7
17	5	8	4	19	13	16	1	11	4	15	20	BARI	31	-19	33	6	19	8	34	33	1	7	4	5	5
16	8	6	2	16	11	17	2	2	13	11	32	LECCE	28	-21	33	10	8	15	27	43	-16	6	4	10	9
16	5	6	5	25	18	17	1	8	8	12	23	FIORENTINA	26	-23	33	6	14	13	37	41	-4	10	9	6	4
15	2	8	5	14	18	17	3	8	6	11	13	GENOA	26	-21	32	5	16	11	25	31	-6	3	2	4	3
16	2	11	3	15	15	17	3	5	9	10	21	CESENA	26	-23	33	5	16	12	25	36	-11	3	3	5	4
16	4	9	[illegible]	23	23	17	1	6	10	10	25	UDINESE	25	-24	33	5	15	13	33	48	-15	4	[illegible]	6	5
17	5	8	4	18	21	16	1	5	10	9	22	VERONA	25	-25	33	6	13	14	27	43	-16	4	3	4	2
16	4	6	6	17	20	17	1	7	9	12	27	CREMONESE	23	-26	33	5	13	15	29	47	-18	3	3	8	6
17	4	8	5	12	14	16	0	5	11	8	27	ASCOLI	21	-29	33	4	13	16	20	41	-21	1	1	5	3

SERIE B

AVELLINO	1	69' Sorbello (A)
COMO	0	
CAGLIARI	1	51' Bernardini (C), su rigore
PADOVA	0	
CATANZARO	2	12' Ciocci (A), su rigore
ANCONA	3	33' Lorenzo (C); 67' Ciocci (A)
		78' Martini (C); 84' Ermini (A)
FOGGIA	0	63' Fimognari (T)
TORINO	1	
LICATA	0	
PESCARA	0	
MESSINA	1	82' Modica (M), su rigore
COSENZA	0	
MONZA	0	
BRESCIA	0	
PISA	0	
REGGINA	0	
REGGIANA	1	32' Lancini (B)
BARLETTA	1	54' Marcato (B), autogol
TRIESTINA	0	23' Carone (T), autogol
PARMA	2	42' Orlando (P)

La squadra granata vince a Foggia, ottiene il secondo successo in trasferta e torna a respirare da sola aria di vertice

Ok nella tomba dei cadetti

LE PAGELLE

di G. Giacchino

7 — Non sbaglia un intervento. Sul finire del primo tempo salva con un'uscita coraggiosa, alla disperata, e respinge con il corpo il tiro del foggiano Codispoti. Grande sicurezza e gran presa su tutti i palloni.

6,5 — Di nuovo sui soliti alti livelli. Prima riduce alla ragione lo scatenato Rambaudi poi trova anche il tempo di appoggiare le azioni di rimessa. Da una sua discesa è nato il gol che ha permesso a Fimognari di [illegible] il successo.

6 — Ha il compito ingrato di marcare Signori, il bomber dei pugliesi. Fatica le proverbiali sette camicie però concede una sola palla gol all'avversario: il quale sbaglia in modo stolto. E il granata si guadagna la sufficienza.

6,5 — Il solito lottatore. Inizia in sordina e patisce, al pari dei compagni di reparto, le folate offensive dei padroni di casa. Emerge alla distanza, quando gli altri non hanno più fiato lui corre ancora a tutto campo.

BENEDETTI 6,5 — Come ormai gli succede ogni domenica, non fa mai vedere la palla al proprio «uomo», il mediocre Meluso, e vince tutti i duelli, sia di testa che di piede. Sua (un colpo di testa al 15') la prima offensiva granata.

7 — Sostituiva Cravero nel ruolo di libero e nel grado di capitano. L'ha fatto rimpiangere solo nell'impostazione del gioco ma non nella difesa della propria area. Ha spazzato via quanto c'era da spazzare sempre con calma.

6 — Comincia male: [illegible] vince un duello e non riesce a frenare lo scatenato Codispoti autore di sette-otto discese pericolosissime sulla fascia. Nella ripresa si riprende e da apporto più concreto alla manovra granata.

7 — Lotta senza timidezze e dopo un «uno-due» con Skoro si propone al gol con la freddezza del veterano: dribbla due foggiani e il portiere e di piatto deposita la palla in rete. Al 68' lascia per Baggio (s.v.), causa distorsione.

6 — Combina ben poco nell'area avversaria, solo una volta si libera di prepotenza e viene fermato con un fallo grossolano. Però, lotta su tutte le palle e torna nella propria area a dare una mano nei momenti difficili.

VENTURIN 6 — Autore di una bellissima azione quasi alla scadere (diversi avversari saltati come birilli), distribuisce a centrocampo un'infinità di palle senza, però, mai un lancio che sia davvero illuminante.

SKORO 7 — Caracolla sulla fascia, accorre in difesa, contrasta a centrocampo, prova continuo di dribbling (molti gli riescono) e rimedia un sacco di calcioni. Con una prodezza dà il pallone del gol a Fimognari.

ARBITRO 5 — Una ben mediocre prestazione la sua. Fischia in continuazione, spesso a sproposito, spezzando sul nascere moltissime azioni. Per il fischietto di Verona, si è trattato davvero di una domenica da dimenticare.

Lo jugoslavo Skoro ha giocato questa volta più per la squadra che per se stesso, e ha meritato

I baby del Toro son più forti anche di Muller

DAL NOSTRO INVIATO

FOGGIA ■ Il Toro (sulla carta) più malandato dell'anno si prende il bel gusto di scendere fino a Foggia ed espugnare quello «Zaccheria» che era stato la tomba delle aspirazioni di tante squadre cadette: stavolta, invece, tra i muri del vecchio stadio pugliese si è consumato un rito di tipo diverso, in virtù del quale si sono spente proprio le ultime speranze di promozione della bella formazione guidata da Zeman.

Una conclusione, quella del «big-match», che forse non era neppure nelle previsioni di Fascetti, nonostante il tecnico granata si fosse detto fiducioso in una buona prestazione della sua squadra: l'assenza di cinque titolari è un «handicap» grave, che solo un organico molto dotato può permettersi di superare vittoriosamente, soprattutto in trasferta.

Il Toro dei giovani ha così espletato nel modo migliore il compito che gli era stato affidato, affondando quella che era stata unanimemente definita la «squadra più in forma della serie B». Generosa e diligente anche se raramente spettacolare, la squadra di Fascetti ha esaltato nel modo più opportuno la classe dei suoi campioni e dei suoi giocatori più esperti esibendo con Skoro, Marchegiani, Benedetti, Rossi [illegible] migliore e sottolineando altresì i pregi di una «scuola» che va famosa in tutta l'Italia calcistica.

Se non tutti i giovani granata di scena ieri a Foggia sono stati all'altezza della situazione — Venturin e Lentini ci sono ad esempio sembrati impacciati e soltanto a tratti capaci di esprimere il potenziale di cui sono dotati — è però vero che alcuni di essi come Sordo, Ferrarese e Fimognari (il quale si è successivamente unito Baggio) si [illegible] imposti all'attenzione reggendo ottimamente il confronto con avversari dotati quanto esperti.

Stupefacente, in particolar modo, la prontezza con cui Fimognari, cogliendo l'invito di Skoro, al 64' si è inserito nel dialogo vincente nonché l'eleganza con cui ha intrapreso e condotto a termine lo slalom che avrebbe dovuto portarlo a realizzare la rete decisiva.

Una dimostrazione di classe che rappresenta anche una garanzia per il futuro e contemporaneamente la sigla a una prestazione collettiva di livello: il Torino, infatti, dopo aver «assorbito» senza neanche patirli troppo, grazie alla tenuta della sua difesa, i tentativi degli avversari che volevano vincere ad ogni costo, si è dimostrato sicuramente più smaliziato e opportunista.

Le ripetute «discese» di Skoro e Lentini, appoggiati da un Pacione dinamico e volenteroso, hanno infatti rappresentato altrettante trappole per spiazzare gli avversari, troppo intenti a impostare un'offensiva centrale per poter riuscire ad evitare di vedersi aggirati alle spalle. Una tattica che il Toro ha messo in atto più volte e che avrebbe addirittura potuto produrre frutti più cospicui.

Mancava Muller: qualcuno se n'è accorto? Probabilmente no, a parte gli immancabili patiti del tecnicismo [illegible] effetto che possono fare numero a sé ma che difficilmente costituiscono il frutto di una manovra corale e produttiva. In teoria, un'assenza che sarebbe dovuta essere deleteria in una partita così difficile, in pratica un [illegible] quasi insperato perché la mancanza del capriccioso brasiliano ha impedito che si rinnovassero i soliti deprecabili equivoci.

Piercarlo Alfonsetti

Fimognari, jolly dal gol facile ringrazia Fascetti e Skoro

FOGGIA ● Se glielo avessero detto alla vigilia della partita non ci avrebbe creduto. Invece il giovane Fimognari ha voluto lasciare sul campo dello «Zaccheria» un'impronta indelebile. Un gran bel gol (slalom e tiro vincente) da conservare gelosamente nell'album dei ricordi. Una rete che, oltretutto, serve al Torino a sfatare il quasi-tabù delle vittorie in trasferta. A Fascetti sembrava di sognare ad occhi aperti quando ha visto il suo ragazzino dribblare il portiere foggiano e infilare la porta [illegible] la freddezza di un veterano.

«Ho voluto imitare Sordo. Così questa domenica sono andato in gol anch'io», esordisce il giovane «Primavera». Nel rispondere al fuoco di fila di domande dei giornalisti, il diciannovenne di origine calabrese si fa leggere negli occhi la soddisfazione. Già, per un calciatore e per giunta giovanissimo, il gol è la cosa più importante che gli possa capitare in una partita. D'altra parte il ruolino di marcia di Fimognari tra Primavera e tornei rappresentava una valida garanzia. Quattro le realizzazioni di quest'anno. La più importante è, comunque, quella di Foggia. La prima in serie B.

La sua corsa subito dopo il gol riflette a Mancini e quella indescrivibile sensazione di piacere sono, però, state mitigate dall'infortunio subito. «Sono scivolato sulla gamba d'appoggio» spiega il protagonista granata. Peccato! Una leggera distorsione al ginocchio sinistro proprio nella domenica più bella della sua carriera.

Allievo di Vatta, Fimognari ha confermato di sapersi adattare a qualsiasi ruolo. Dotato di ottima visione di gioco, copre molto bene ed ha un buon tiro. Rimane sempre umile ma nello stesso tempo forte e vivace.

Nell'occasione del gol è apparso molto sicuro del fatto suo. Imperioso ed intelligente [illegible] una nella progressione è riuscito a far fuori un paio di avversari prima di saltare anche l'estremo difensore. Un gol-gioiello, il suo, dedicato al tecnico Fascetti che ha voluto lanciarlo in prima squadra.

Fimognari, ha un suo idolo?

«Mi piace Michel. Secondo me, è uno dei migliori calciatori del mondo». Neanche il tempo di finire la risposta che viene chiamato dai suoi compagni. Lo stanno aspettando per festeggiare la vittoria.

In questa vetrina dei personaggi non poteva mancare Skoro. È stato proprio lui ad imbeccare il giovane crociato ma, quel che più conta, il forte jugoslavo ha rappresentato una vera e propria spina nel fianco dei rossoneri. Non siamo certo noi a scoprirlo ma va detto che Skoro ha deliziato il numeroso pubblico presente con i suoi guizzi felini e la sua corsa irrefrenabile.

Sia pure un po' sacrificato a causa del particolare modulo di gioco voluto nell'occasione da Fascetti, la punta granata sembrava volasse con la palla al piede. «E' stata dura. Dovevo fare cinquanta-sessanta metri palla al piede. Partivamo da lontano», chiarisce l'ala sinistra torinista. Eppure proprio da lui sono partite le occasioni più pericolose della gara. E grazie ad un suo prezioso suggerimento il giovane Fimognari è potuto divenire il vip, l'uomo vincente della partita con il Foggia.

Ancora una volta il bravo attaccante ha mostrato predilezione per il gioco veloce ed ha evidenziato una [illegible] grossa peculiarità: l'altruismo. Atleta geniale, volenteroso ed esperto, Skoro ha rappresentato senza ombra di dubbio l'elemento più pericoloso dell'attacco granata. In sintesi un magnifico esemplare da rettangolo verde.

Buon realizzatore, lo jugoslavo ha solo un handicap. Non è altrettanto bravo di testa. «E' un mio difetto, ma posso sempre migliorare. L'importante è riuscire a far primeggiare la squadra. Ieri ce l'ho fatta. E' stato bravo Fimognari ad andare in gol. Buona la prova di tutti gli altri giovani». Una risposta da apprezzare se si considera che viene da un campione qual è Skoro.

Gabriele [illegible]

Marchegiani è stato protagonista di [illegible] prova senza macchie: e il Torino non ha subito gol

I bianconeri, sicuri di essere in Uefa come la Roma, rivolgono già il pensiero ai prossimi impegni con Milan e Fiorentina

Juve, la testa nelle Coppe

di F. Vergnano

TACCONI

6,5

Ripristina la calzamaglia da ragno nero, ma questa volta non deve esibirsi in interventi acrobatici prodigiosi. Una sola volta deve allungarsi per mettere in angolo una secca punizione di Giannini.

NAPOLI

6,5

Ora che la sfortuna l'ha finalmente abbandonato, riesce a mettere in mostra doti di marcatore non indifferenti. Gli tocca Rizzitelli e lo riduce ai minimi termini. Poi tenta anche la via del gol.

DE AGOSTINI

6,5

Poteva anche chiedere mezza partita di riposo in vista della sfida con il Milan, invece si è battuto fino al novantesimo, lottando con grinta su un campo pesantissimo ed arginando bene le avanzate di Berthold.

ALESSIO

6

Restituito al ruolo di mediano, quello che preferisce, ha marcato con grande puntualità Di Mauro, offrendo poi il solito contributo all'impostazione della manovra. Suo il preciso cross del gol di Casiraghi.

BRUNO

6

Voeller è una furia e lo stopper con un solo piede in buone condizioni fatica in maniera incredibile a reggere il ritmo del tedesco che, tra l'altro, con una capocciata in occasione del gol, lo rispedisce in infermeria.

BONETTI

6

Il ruolo di «libero» sta diventandogli familiare. Pochi errori, pochissimi falli, una sola entrata dura che gli procura l'ammonizione. Quando può si sgancia con grande tempismo a dar man forte all'attacco.

ALEINIKOV

6

Zoff gli risparmia la fatica di un tempo per averlo pimpante contro il Milan. Fin che resta in campo se la vede senza troppi problemi con Giannini. Lo sostituisce Galia (5,5) che ha un rapporto precario con il pallone.

BARROS

6

Ultima di campionato per il piccolo portoghese. Della sua partita ricordiamo il solito pressing, ma pochi altri spunti interessanti, tranne un bell' assist per Napoli con tiro parato molto [illegible] da Tancredi.

CASIRAGHI

7,5

Un campioncino, ma non c'erano dubbi. È lui l'attaccante del futuro: cattivo, coraggioso, determinato. Tancredi gli nega la gioia del gol dopo un volo ad angolo, ma si rifà in frutta ancora con una stoccata di testa.

MAROCCHI

6

Interviene nel vivo della manovra a corrente alternata, ma è debilitato da un forte raffreddore. Desideri prende spesso il sopravvento e lui, non potendo reagire come sa, [illegible] salva con interventi un po' troppo vigorosi.

SCHILLACI

5,5

Un periodo difficile per il bomber, che sta pagando la fatica di un campionato giocato sempre da grande protagonista. Zoff gli risparmia mezz'ora, ma Totò non gradisce. Lo rimpiazza Zavarov (5,5) demotivato.

BESCHIN

5,5

Un arbitro dal fisico possente. Corre molto, ma spesso vede poco. Non ci sono stati episodi discutibili, ma in tante piccole decisioni si è visto che non è un vero talento su cui puntare ad occhi chiusi.

Zoff saluta la curva Filadelfia dopo aver ricevuto un piatto d'argento dai tifosi bianconeri

Il giovane ariete tanto simile a «Bobby goal»

La Roma, tradizionale rivale della Juventus a prescindere dalla classifica delle due squadre, ha rappresentato un buon rodaggio per i bianconeri in vista della finalissima [illegible] Coppa Italia mercoledì prossimo a San Siro.

Era una partita cuscinetto tra la dura trasferta di Colonia [illegible] quella con il Milan e su di un terreno reso infido dalla pioggia, con la Juventus già sicura di [illegible] posto in Europa come del resto la Roma: difficile trovare motivazioni.

Se il gioco, a volte, ha lasciato a desiderare, l'impegno tuttavia non è mancato.

Rudy Voeller, [illegible] Thomas Berthold, quasi volessero «vendicare» i loro connazionali eliminati dalla Juventus, si sono battuti come se, in tribuna d'onore, ci fosse Franz Beckenbauer ad osservarli in funzione dei mondiali. E proprio Voeller, tra i migliori in campo, ha portato in vantaggio la Roma (64') rischiando i connotati contro la scarpa di Bruno. Voeller ha la testa dura, tant'è che [illegible] stato Bruno ad avere la peggio nell'impatto.

Gigi Casiraghi ha firmato il pareggio [illegible] un'incornata che ha piegato le mani di Tancredi. [illegible] bellissimo gol e lo spettacolare colpo di testa in tuffo deviato miracolosamente in corner dal portiere romanista in precedenza hanno ricordato ai tifosi quelli di Roberto Bettega.

Lo stacco prepotente, [illegible] senso dell'anticipo, la precisione: tre ingredienti fondamentali nel gioco [illegible] di Casiraghi che [illegible] dare [illegible] bersaglio anche con i piedi, in particolare il destro. Anche [illegible] l'altro si fa rispettare sebbene ieri, nel primo tempo, dopo uno scambio con Schillaci, abbia sparato a lato con il sinistro.

Aveva il roccioso Nela alle costole, eppure, sul piano fisico, il giovane attaccante ha avuto la meglio sull'esperto antagonista che conosce tutti i trucchi del mestiere. A Giampiero Boniperti ricorda Roberto Boninsegna per il coraggio nel corpo a corpo con i difensori avversari.

La Juventus ha davvero trovato l'ariete che cercava dopo il ritorno di Aldo Serena all'Inter, [illegible] fallimento di Ian Rush e la parentesi di Spillo Altobelli: sta rivelandosi un grosso investimento: sette miliardi ben spesi.

Il Milan, per il quale Casiraghi tifava da ragazzo e nel quale aveva [illegible] anche giocato una partita in prestito nel torneo di Viareggio, ha già avuto modo di pentirsi di aver preferito Borgonovo al bomber brianzolo. Silvio Berlusconi, proprio dopo lo 0-0 nell'andata di Coppa Italia, aveva elogiato Casiraghi e Schillaci definendoli la coppia del futuro.

Sua Emittenza ha ragione. Zoff ha graduato la crescita di Casiraghi, al suo primo anno in Serie A come Schillaci, e in questo finale di stagione gli ha d[illegible] fiducia piena. Casiraghi lo sta ripagando con prestazioni sempre più autoritarie. Anche l'intesa con Schillaci si va perfezionando. I due si integrano e Totò, con Gigi al suo fianco, non deve più strafare per cercare il gol e si mette al servizio del compagno.

Ieri le migliori occasioni sono capitate [illegible] Casiraghi. Schillaci, però, ha fatto [illegible] dovere anche [illegible] ha avuto palloni utili per puntare a rete dal centrocampo, con Aleinikov un po' appannato (il sovietico era alla 79ª partita consecutiva e Zoff l'ha fatto rifiatare inserendo Galia in avvio di ripresa), Marocchi febbricitante e Barros frenato dal terreno, non bastava la spinta di De Agostini e Napoli per alimentare le offensive di una Juventus con Colonia nelle gambe [illegible] il Milan nella testa.

Bruno Bernardi

Casiraghi, bomber da finale sceglie l'Uefa come trofeo

Una Juve che soffre per tutto il primo tempo, rischia di finire nella polvere, ma poi sa reagire al gol subito, si risveglia e quasi risorge. Anzi, negli ultimi minuti rischia di vincere. Protagonista di questa impennata d'orgoglio è Pierluigi Casiraghi, che con un colpo di testa micidiale ha trafitto un Tancredi in vena di prodezze. In effetti, solo dieci minuti prima il portiere giallorosso aveva respinto miracolosamente un altro bel colpo di testa del centravanti juventino e a quel punto sugli spalti molti [illegible] domandavano se sarebbe davvero finita miseramente nel fango.

«Dopo la prima parata di Tancredi, al momento di effettuare il secondo stacco mi sono detto: questa volta devo assolutamente farcela — esordisce Casiraghi —. E così è stato: Tancredi ha intuito il tiro ma non è riuscito che a schiaffeggiare la palla in rete».

Una Juve soltanto a metà, bella per uno sprazzo nel primo tempo e poi nel finale. Quanto ha influito la semifinale di Coppa di mercoledì scorso?

«A fine campionato una partita infrasettimanale in più pesa sul rendimento. Di questo erano coscienti i nostri avversari e così sono scesi sul terreno del Comunale con l'intento di fare il colpaccio. Noi siamo partiti senza spingere troppo sull'acceleratore, mentre loro han costruito di più, anche se nel primo tempo ad andare vicini al gol siamo stati noi in un paio d'occasioni».

Da come avete giocato nel primo tempo sembrava quasi che puntaste su un decoroso pareggio, magari un innocuo 0 a 0. È [illegible] che avete affrontato questo incontro di commiato dalla vostra tifoseria con la testa ormai rivolta agli incontri di Coppa Italia e Uefa?

«Siamo scesi [illegible] campo stanchi, [illegible] demotivati. Ma la Roma ha giocato bene e in qualche occasione ci ha messo alle corde. Certo, i tre impegni futuri, quello di mercoledì con il Milan e poi i due in maggio con la Fiorentina sono troppo importanti per essere sottovalutati. Per di più questo Milan che va [illegible] perdere [illegible] Verona, regalando al Napoli il campionato, costituisce un pericolo ancora maggiore. Lo 0 a 0 dell'andata non ci favorisce, ma è anche vero che la Juve con il suo gioco veloce è una delle poche formazioni non solo in Italia, ma in tutta Europa che riescano a mettere in difficoltà la squadra rossonera».

Un incontro da tripla, dunque?

«Potrà accadere di tutto. Loro hanno una squadra con qualche settore un po' sguarnito a causa degli infortuni, mentre noi ci presenteremo a ranghi completi. Spero di andare nuovamente in gol. I finali di stagione mi sono propizi. L'anno scorso nel Monza rientrai dopo un infortunio e nelle ultime partite segnai alcune reti: ora un altro gol importante, anche se non determinante, visto che i giochi, almeno per quanto riguarda il campionato, sono ormai fatti».

Se dovesse scegliere tra Coppa Italia e Uefa, cosa le piacerebbe vincere?

«La Coppa Uefa, ma solo per l'internazionalità che essa rappresenta. Battere il Milan campione d'Europa certo è sempre [illegible] grande impresa. Aggiudicarsi entrambe le manifestazioni è il nostro obiettivo, quindi non sarebbe male metterle entrambe nel carniere».

Come pensa di affrontare i prossimi impegni?

«Attualmente mi sento bene, in forma, anche perché sono tra quelli che hanno speso meno in questo campionato. Tutta la squadra sta bene e questo è merito anche di Zoff che ha saputo risparmiarci, nonostante i numerosi incontri che fino ad oggi abbiamo disputato tra campionato, Coppa Italia e Uefa».

A proposito di Zoff. Quella con la Roma è stato il suo ultimo match di campionato sulla panchina del Comunale. Come state vivendo voi calciatori questo «divorzio»?

«Il mondo del calcio spesso è difficile da comprendere. A volte ingrato. Zoff è un ottimo allenatore e un nome formidabile. Se la società ha preso una decisione non spetta a me giudicare».

Piero Abrate

Casiraghi ha segnato un gol importante: «Sono un tipo che viene fuori alla distanza»

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
attualità
il lotto
pensioni
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
bridge
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Cantando sotto la pioggia Napoli festeggia il titolo

I tifosi partenopei hanno allestito un Carnevale fuori stagione: sequestrato per scherzo un pullman nel rione Sanità per ballarci dentro. Caroselli di auto fino a notte fonda

NAPOLI ● Cronaca di una festa non annunciata. Sì, stavolta nello scudetto erano davvero pochi a crederci. Nel 1987 i preparativi durarono mesi, sino al fatidico 10 maggio. E così si fece anche 12 mesi dopo. Ma nell'88 ci fu soltanto la grande delusione, la grande rabbia. Il Milan girò un... film che a Napoli [illegible] dimenticheranno. Il sorpasso. Un clima di sfiducia [illegible] creò attorno agli azzurri. Anche in questo torneo [illegible] lo scetticismo [illegible] imperato per larghi tratti. Sia pure in un campionato condotto per un lungo periodo.

A suffragare questo scetticismo, ecco il nuovo sorpasso della banda Sacchi. Ma il Napoli, questa volta, non si è fermato. Bigon ha ordinato «non mollare» [illegible]dona è nuovamente Maradona. Careca è in forma mondiale. Tutta la squadra gira che è una meraviglia. Non c'è stato bisogno di qualche svista di Longhi per avere la meglio sul Bologna di Gigi Maifredi.

Così Napoli ha iniziato a gioire. Prima per la rapida tripletta degli azzurri al Dallara. Poi, alle 16,48 e alle 17,15 per il pareggio prima e infine il successo del Verona contro il Milan.

«Io lo sapevo — annuncia con il [illegible] di [illegible] e [illegible] l'innata inventiva partenopea Ciro Russo, impiegato —, il Milan si è fermato a 47, e muorto...». Richiamo alla cabala. Dai balconi si inneggia al Verona. Guarda un po', proprio l'odiato Verona. Un bacio a Giulietta e tutti in strada. Incurranti delle pessime condizioni atmosferiche.

Ca[illegible]do sotto la pioggia. Longhi ha appena fischiato la chiusura di Bologna-Napoli, Lo Bello ha dato stop a Verona-Milan e i napoletani [illegible] [illegible] riversati nelle strade, nelle piazze. L'autista, di un pullman sequestrato alla Sanità per danzare, [illegible] stato pregato [illegible] farsi in là, sì proprio come cantano le Sorelle Bandiera. E sull'automezzo [illegible] gruppo di vecchine ha indossato le felpe degli ultrà ed ha ballato. «Grazie a Dio sono napoletano», «L'orgoglio [illegible] essere napoletano», recitano le due scritte sul davanti e sul retro di queste maglie. Ne sono state fatte confezionare 10 mila.

E' iniziata la grande attesa. Tric-trac, balli, cortei aspettando [illegible] ritorno della squadra da Bologna, poi l'interminabile fila di auto e pullman sull'autosole. Il rientro in città nella tarda notte.

Manca ancora un punto per es[illegible] certi dello scudetto-bis, ma i napoletani sono sicuri [illegible]i conquistarlo, domenica contro [illegible] Lazio.

L'autostrada del Sole ieri sembrava la tangenziale di Napoli. Tali e tante le targhe NA. Bologna invasa, Napoli con le orecchie alle radioline. Da Bologna un ordine alle famiglie rimaste a Napoli: «Torneremo a notte fonda, registrate tutto quanto c'è da vedere [illegible] tv [illegible] Napoli [illegible] Milan...».

Prima che badare alle registrazioni, la voglia di ridere, sfogare la propria gioia, esultare. E Napoli si è riversata in strada. Consci che [illegible] manca ancora un punto, certi che stavolta non ci saranno fregature e delusioni, i napoletani hanno sfidato [illegible] intemperie. Via Roma, il Vomero, l'Arenella si sono improvvisamente rianimati.

«Abbiamo sette giorni per dare [illegible] benvenuto al secondo scudetto», afferma donna Rosa, già alle prese con mille preparativi. Anche il titolo-bis sarà il motivo per inventarsi tante occasioni per guadagnare qualcosa. In questi giorni si lavorerà per vendere di tutto: bandiere con lo scudetto numero due, gagliardetti, distintivi, sciarpe.

«Ci siamo vendicati — urlano alcuni ragazzi della Sanità, dove mercoledì verrà inaugurato un altro club Napoli —, abbiamo restituito al Milan la delusione del 1988. Solo che c'è [illegible] grande differenza: Napoli applaudì sportivamente il Milan che ci tolse la gioia di vincere il secondo scudetto. Il Milan [illegible] i [illegible] tifosi non [illegible] perdere. Visto cos'hanno combinato a Verona? Una vergogna. E poi parlano dei napoletani...».

Tra le due [illegible] le quattro, qualcuno anche [illegible] sorgere dell'alba, il grande rientro da Bologna. Piove a dirotto [illegible] Napoli. Né la pioggia, né la stanchezza frenano questo esercito. Viene accolto come gli americani dopo la liberazione dai tedeschi nell'ultima guerra. Anche i tifosi al seguito della squadra hanno vinto. E i festeggiamenti sono durati ancora per ore. Poi tutti a nanna.

Stamane il cielo [illegible] azzurro. Via le nuvole ed ecco il sole. Sì, proprio [illegible] nella storia del rapporto tra tifosi e squadra. Hanno fatto la pace dopo le burrasche del 1988, lo scetticismo. E domenica? C'è un punto da conquistare. Lazio permettendo. Ma [illegible] Maradona e Careca scatenati non dovrebbero esserci problemi. Napoli già gusta la seconda esperienza in Coppa Campioni.

Vittorio Raio

Maifredi piange: non per la sconfitta ma per il caldo addio di Bologna

Van Basten si toglie la maglia per protesta e viene espulso da Lo Bello

Milan, un caso di pura follia ma Berlusconi ha assolto tutti

Il presidente evita i processi ai giocatori e preferisce ironizzare sulle responsabilità di Lo Bello. Intanto la squadra, al completo, si prepara ad affrontare la Juve in Coppa Italia

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA ● Una maledetta, dannata domenica almeno dal punto di vista rossonero perché a Verona e a Napoli hanno festeggiato assai a lungo le follie di Sacchi and company. In pochi minuti sono state sprecate le fatiche [illegible] un anno, di una stagione condotta a sprone battuto: come si fa a non dire che il Milan meritava lo scudetto? Possono bastare pochi minuti di follia collettiva a cancellare tutti i meriti di una stagione condotta quasi sempre al vertice, al comando della classifica? [illegible] dopo-Coppa peraltro è sempre pericoloso: non crediamo alle storie di doping o contro-doping ma è indubbio che la «tensione» chiesta dal tecnico per gli impegni internazionali può provocare poi il contraccolpo.

In altre circostanze, il vittimismo del Milan non sarebbe affiorato, neppure davanti al no di Lo Bello per un presunto rigore non assegnato. Invece qualcuno ha finito per sentirsi vittima di un destino già deciso dall'alto ed ha perso i nervi, ha fatto esplodere un'ira repressa in altre occasioni. Non ultima la vicenda di Bergamo, quella vittoria a tavolino al Napoli, anche se nel Milan, a cominciare dal presidente, per finire all'ultimo dei giocatori, ci si è limitati a fare un po' di ironia, tanto le carte in tavola [illegible] sarebbero cambiate. Anche ieri Berlusconi si è limitato a definire «esemplare» l'arbitraggio di Lo Bello salutando poi col grido: «*Viva [illegible] calcio*». Tanto il risultato era quello, 17 anni dopo Salonicco, il Milan pagava a caro prezzo, con uno scudetto già vinto, un exploit internazionale.

E pensare che [illegible] Verona aveva fatto quasi da spettatore, limitandosi a giocare con estrema correttezza, quasi non credesse nella possibilità di un successo contro simile avversario. E il Milan a sua volta, pur non eccellendo, conduceva [illegible] gioco dall'alto della classe dei suoi campioni. Chissà cosa ha indotto Sacchi a mettere dentro Gullit perché da quel momento il Milan è andato in tilt: [illegible] tecnico è stato espulso, il Verona ha pareggiato e gli altri due olandesi, uno dietro l'altro, sono finiti negli spogliatoi prima del tempo. Una lunga processione, mentre il Verona rinfrancato trovava lo spiraglio per andare in rete, per vincere, creando anche in questa circostanza discussioni a non finire. Non tanto per la posizione di Pellegrini bensì di Gritti che secondo i rossoneri era in fuorigioco di posizione.

Il Milan non fa processi, almeno ufficialmente. Assodato che la colpa è soltanto dell'arbitro, volta pagina e p[illegible]sa alla Juventus: [illegible]ole battere i bianconeri, vince[illegible] la Coppa Italia. Non ci saranno gravi assenze per mercoledì [illegible] quanto le sanzioni disciplinari scatteranno per domenica. Così contro il Bari, mancheranno Sacchi, Rijkaard, Van Basten, Costacurta ma contro la Juventus il Milan sarà al completo. «*E dovremo batterla* — diceva capitan Baresi, uno dei pochi ad interrompere [illegible] silenzio stampa ordinato da Berlusconi — *a questo punto dobbiamo [illegible] la stagione con qualcosa di prestigioso prima di pensare alla finale di Vienna, al Benfica. In quell'occasione, sicuramente [illegible] Milan sarà all'altezza della situazione. A Verona abbiamo pagato i supplementari di Monaco, lo stress per una semifinale così importante. E' da tanto tempo che stringiamo i denti di fronte alle fatiche, alle difficoltà. Non dimentichiamo che abbiamo già giocato 50 partite, sempre in condizioni delicate. Prima o poi doveva succedere, anche se non è stato soltanto per colpa nostra*».

Chi vuole intendere, intenda. Un dirigente rossonero ci diceva: «*Rosario Lo Bello è stato allevato da antimilanista [illegible] suo padre Concetto*». Come a dire che la nemesi per il Diavolo viene sempre dalla Sicilia, dal nemico numero uno. Il quale cambia fisionomia ma resta sempre lo stesso. Troppo facile, dirà qualcuno, dare la colpa all'arbitro: possibile che i rossoneri non abbiano qualche responsabilità? Invece ne h[illegible] alcuni di loro hanno dimenticato di essere dei professionisti. Non ci si toglie la maglia per buttarla in [illegible]gno di disprezzo a terra; non si abbandona la panchina per entrare in campo ed urlare come un ossesso. Anche i signori del calcio, così strapagati, hanno delle regole da rispettare. Altrimenti che senso avrebbero quei tre milioni al giorno che guadagnano Sacchi ed alcuni dei suoi giocatori quando c'è gente che non li guadagna neppure in [illegible] mese.

Giorgio Gandolfi

La Sampdoria liquida Victor e mette le mani su McMahon

Mantovani ha deciso di acquistare lo scozzese del Liverpool

GENOVA ● Il campionato della Sampdoria è già in archivio, anche se per completarlo mancano gli ultimi 90 minuti. Ma la partita di Cremona, per i ragazzi di Boskov, è solo una fastidiosa formalità. Domenica prossima Vialli tornerà a casa per salutare mestamente la squadra della sua città che è già matematicamente in serie B. L'allenatore, invece, considera l'ultima di campionato soltanto un'utile occasione di allenamento.

L'attenzione di tutti è infatti già concentrata su Göteborg dove, il 9 maggio, la Sampdoria giocherà la seconda finale consecutiva di Coppa delle Coppe: «*L'anno scorso a Berna è andata come tutti sappiamo. [illegible] essere riusciti ancora una volta a raggiungere la finalissima* — sottolinea Pari — *è un'impresa davvero eccezionale. Solo noi e il Milan in Coppa dei Campioni abbiamo centrato questo obiettivo negli ultimi anni*».

E così l'argomento del giorno tra i giocatori è diventato l'Anderlecht. Ieri Boskov ha mandato a Bruges il suo 007 più fidato, Domenico Arnuzzo, che stama[illegible] gli ha riferito sulla disastrosa sconfitta della squadra di De Mos: perdendo 3-0 con il Bruges l'Anderlecht ha dato l'addio ai sogni di scudetto. «*E questo risultato* — commenta Boskov — *è un problema in più per la Sampdo[illegible]. L'Anderlecht arriverà a Göteborg assetato di successo proprio perché gli rimane solo la Coppa delle Coppe. Se avesse vinto il titolo belga, invece, avrebbe potuto sentirsi già appagato [illegible] per noi sarebbe stato un indubbio vantaggio sotto il profilo psicologico*».

Ma [illegible] Genova sono tutti sicuri di farcela, l'esperienza dell'anno scorso è servita. E il presidente Mantovani considera la finale di Göteborg la partita della svolta. Se davvero la Sampdoria riuscisse a vincere il suo primo titolo europeo, potrebbe inaugurare un vero [illegible] proprio ciclo. Ma per riuscire a imporsi definitivamente la squadra di Boskov ha bisogno di qualche sostanzioso ritocco.

Ecco perché, aspettando la finale, Mantovani si sta già [illegible]vendo sul mercato. Il presidente ha le idee chiare su cosa occorre alla squadra per compiere il definitivo salto di qualità. I problemi sono a centrocampo [illegible] in avanti. La difesa, infatti, è la più forte del campionato italiano. Pagliuca [illegible] subito quest'anno solo 28 reti, [illegible] gol in meno di quelli che hanno preso i due portieri che si sono alternati nella porta del Milan. Le altre squadre sono staccate di gran lunga. E' chiaro, quindi, che il reparto arretrato [illegible] subirà la benché minima modifica. Vani sono stati i tentativi di Chiusano [illegible] sottrarre Vierchowod ai blucerchiati.

In mezzo, invece, manca qualcosa. Secondo Boskov il centrocampo della Sampdoria ha bisogno di un giocatore grintoso, di [illegible] trascinatore capace anche di segnare anche sei [illegible] sette gol a stagione. Mantovani lo ha individuato in Steve Mc Mahon, 29 anni, centrocampista del Liverpool e della Nazionale Inglese. Mc Mahon già l'anno scorso doveva diventare blucerchiato, ma l'allenatore dei «*reds*», Kenny Dalglish, si oppose con tutte le sue forze.

Poche settimane fa Mantovani, che [illegible] ama darsi per vinto, ha rilanciato. Per Mc Mahon ha offerto 7 miliardi. Tantissimi per un giocatore di 29 anni che può garantire solo due [illegible] [illegible] stagioni ancora ad alto livello. E questa volta il Liverpool ha vacillato. Entro una quindicina di giorni arriverà la risposta, che dovrebbe essere positiva. Con Mc Mahon al posto di Victor, la Sampdoria spera di fare un ulteriore passo avanti verso lo scudetto: «*In fondo* — spiega Boskov — *il nostro difetto maggiore [illegible] la mancanza di concentrazione. Quest'anno ci siamo giocati il campionato perdendo con le ultime due [illegible] classifica, l'Ascoli e il Verona. Se c'è da affrontare una grande, invece, i miei ragazzi non si distraggono, perché la concentrazione viene spontanea. Dobbiamo eliminare questo difetto*».

E Mc Mahon ha nella grinta e nella combattività le sue caratteristiche migliori. Secondo chi lo ha seguito attentamente [illegible] un Dunga più rapido e [illegible] maggior propensione offensiva, un giocatore di grande personalità. Vialli, grande esperto di calcio internazionale, ha dato un giudizio positivo.

Renzo Cerboncini

Vialli e Gelain a passo [illegible] lambada: il doriano sbaglierà [illegible] calcio di rigore

Se con questi biscotti
della Pavesi
si può vincere un miliardo,
con un miliardo
quante scatole di biscotti Pavesi
si possono comperare?

I biscotti Pavesi sono davvero tanti, per tutti i gusti e per tutte le età e sono talmente buoni che viene la voglia di comperarli tutti. E perchè no, visto che oggi possono rendere la tua famiglia ancora più felice! [illegible] puoi [illegible] miliardo, e una delle 8 stupende Renault Espace estratte ogni mese. Partecipare è un gioco semplice e divertente: su tutte le confezioni di Pavesini, Togo, Perù, Tresor, Giamaica, Taitao, Golosi al cioccolato, Aug, Digestive, Strudel, Okay, Wafer e Frollis trovi stampate prove d'acquisto che valgono 200, 300 o 400 milioni e il regolamento completo. Raccogli prove d'acquisto per almeno un miliardo, spediscile e partecipa all'estrazione mensile e alla grande estrazione finale. Premia la tua famiglia e la tua voglia di buono con Pavesi!

Sana voglia di buono

Aut. Min. N° 4/278 del 12/3/90 scade il 15/12/90.
I vincitori saranno avvertiti a mezzo telegramma.

GRANDE CONCORSO PAVESI
"UN MILIARDO IN FAMIGLIA"

Livorno è stregata per l'Ipifim però lo spareggio è possibile

Guerrieri è amareggiato soprattutto per il comportamento degli arbitri

I cestisti torinesi perdono il primo round degli ottavi di finale dei playoff contro l'Enimont. Mercoledì al Palasport (ore 18,30) la rivincita e domenica prossima l'eventuale «bella»

Livorno ancora stregata per l'Ipifim. I cestisti torinesi [illegible] rientrati [illegible] tanta rabbia in corpo dalla città tirrenica, dove hanno perso (105-116) il primo round degli ottavi di finale con l'Enimont Livorno.

La rabbia è motivata dall'occasione persa in una partita che ha visto quasi sempre l'Ipifim giocare alla pari con l'Enimont, ma Dido Guerrieri, il coach che ha riportato la squadra torinese in A1, mastica amaro ripensando ad alcune decisioni arbitrali che hanno influito sull'esito dell'incontro: i falli fischiati a Morandotti, impiegato con il contagocce, quelli a Pellacani, uscito dal campo quando stava assicurando all'Ipifim di vincere le battaglie dei rimbalzi.

Livorno, purtroppo, si è confermato un campo inadeguato al basket degli Anni Novanta, come avevamo già avuto modo di denunciare l'anno scorso, dopo la quinta finale-scudetto giocata dall'Enimont (allora Enichem) con la Philips: il Palasport di via Allende è troppo piccolo e oltre quattromila persone ci stanno pigiate come sardine, con il loro tifo passionale. Gli arbitri finiscono per essere condizionati e così è stato anche ieri nel caso dei liguri Garibotti e Nuara.

L'Ipifim però non deve dimenticare le sue colpe, in particolare gli errori nella seconda metà della ripresa, la mancanza di freddezza che è essenziale per il clima rovente dei play-off.

La sconfitta brucia perché i torinesi, ispirati da Della Valle e sorretti da Dawkins e Kopicki, granitici nelle battaglie dei rimbalzi, non [illegible] patto l'impatto con il ritorno in serie A1, [illegible] non nei primissimi minuti dell'incontro, quando avevano concesso eccessiva libertà agli attacchi livornesi.

C'è poco tempo da riflettere: la legge spietata dei playoff impone un immediato riscatto, la prova d'appello è fissata per mercoledì pomeriggio (ore 18,30). Nel [illegible]condo round degli ottavi, quello che può sancire la promozione dell'Enimont o il ritorno in corsa dell'Ipifim, la squadra di Guerrieri parte favorita: anche a Torino il fattore-campo comincia a incidere (il «tutto esaurito» è scontato), Dawkins potrà far valere la sua stazza, l'arbitraggio sarà forse più benevolo.

L'Ipifim non si sente esclusa: l'Enimont nonostante [illegible] presen[illegible] di Binion al posto dell'evanescente Wood, non è più la squadra sicura ed entusiasta che un anno fa ha costretto la Philips a 5 sudatissime partite di finale.

L'occasione non va persa: nell'eventuale terza partita a Livorno (domenica prossima) all'Enimont potrebbero tremare le gambe per il timore di un fallimento, anche se il pubblico labronico sarà ancora una volta il «sesto uomo».

Renato Botto

A Torino, mercoledì, Dawkins potrà far valere meglio la sua potenza fisica

San Damiano, rally-thrilling

Vezza finisce fuori strada, Fassio tenta di ripetere l'exploit dell'anno scorso ma nella finalissima fora due volte e lascia via libera a Corio

SAN DAMIANO D'ASTI ■ Sorprese, spettacolo, inseguimenti senza respiro e pioggia hanno reso palpitante la seconda edizione del «Criterium Formula Rally» che ha presentato al nastro di partenza oltre cinquanta concorrenti.

Purtroppo i piloti stranieri iscritti alla gara non si sono presentati ed anche Dubetti ha dichiarato forfait. Ma se queste assenze sono state compensate da protagonisti inattesi, non altrettanto si può dire di Roberto Bosco, [illegible]

Maltempo protagonista comunque, ma non ha fermato gli appassionati che sono accorsi numerosi sull'anello cittadino (quattromila i paganti) [illegible] piena soddisfazione per gli organizzatori sandamianesi.

Le cattive condizioni atmosferiche hanno però creato più di [illegible] problema ai piloti sia per la guida che per la scelta dei pneumatici.

L'astigiano Fassio ha tentato di ripetere l'exploit dell'anno scorso, ma nella finalissima, in vantaggio dopo la prima manche, ha forato per ben due volte nello stesso punto, lasciando via libera ad Emilio Corio su Lancia Delta 4wd.

Scomparso dalle scene sin dalle prime prove il favorito Vezza (con la Lancia Stratos ha fatto «un dritto» ed ha danneggiato seriamente la vettura), si faceva affidamento su Mario Viotti. Ma anche il pilota astigiano (che aveva fatto segnare un ottimo 1'43"62) nelle semifinali è andato out rompendo il cambio della sua Opel Kadett Gsi-16V.

Sono stati comunque altri i protagonisti inattesi, a cominciare dal vogheranese Giancarlo Audonino su R5 Gt Turbo, auto preparata, che si è imposto nel Gruppo F. Corio, dopo aver beffato Fassio nel Gruppo E, ha «fatto bis» nel Gruppo D con la sua R5 Maxi-Turbo, davanti a Ma[illegible]cco su Talbot Lotus.

Nel Gruppo C, Piercarlo Angeli su Opel Kadett Gpe, ha fatto centro. E la saga dei piloti astigiani è terminata con Giancarlo Vigna (Peugeot 205 Rally) nel Gruppo A, da lui vinto davanti a Fabrizio Tardito.

Alberto Fumi

L'equipaggio [illegible], della Meteco Corse. Al «Criterium Formula Rally» hanno partecipato oltre 50 vetture

Finalmente è primo dopo 20 anni di gare

Il valdostano Rean, in coppia con Marchetto, si aggiudica su Lancia Delta Integrale la prima edizione del Top Rally delle Valli di Lanzo. In campo femminile successo di Tania Munari

LANZO ● Le avverse condizioni atmosferiche, con pioggia battente, grandine e a tratti neve, hanno caratterizzato la prima edizione del Top Rally delle Valli di Lanzo, valido per il campionato Piemonte e Val d'Aosta ed organizzato dalla Pinetolo Sport Motor Time, in collaborazione con l'Apt Valli di Lanzo.

In questa atmosfera prettamente invernale è prevalso un equipaggio valdostano, composto dal commerciante quarantatreenne di Saint-Marcel (nei pressi di Aosta) Romildo Rean, in coppia con il concittadino Stefano Marchetto, [illegible] Lancia Delta Integrale.

Per Rean questa è stata la prima vittoria assoluta, ottenuta dopo vent'anni di corse disputate solo per passione.

«Per correre in auto è necessario avere molto tempo a disposizione — spiega Rean —. *Lavorando, si ha la possibilità di fare solo alcune gare. In genere riesco a disputare pochi rallies durante l'anno e, tra questi, non manco mai al "Valle d'Aosta". Questo è stato il [illegible] primo rallysprint e trovo questa formula molto indovinata, soprattutto per chi corre per divertirsi. Tutto in pratica è concentrato nella stessa giornata ed il percorso, di chilometraggio ridotto, è facile da provare».*

Condizioni atmosferiche a parte, [illegible] si è certo trattato di una vittoria facile. A circa metà gara, quando guidava nettamente la corsa, Rean si è trovato [illegible] stretto ad inseguire, attardato di circa 20" sulla quarta prova speciale dalla rottura del manicotto del turbo compressore.

Prontamente risistemata la vettura, il valdostano è riuscito a riportarsi in vetta alla classifica già sulla successiva frazione cronometrata, riuscendo a prevalere sul corregionale Alberti, su Renault 5 Gt Turbo.

Alberti nell'ultima prova speciale tentava l'impossibile, rimediando però una foratura in seguito ad un'uscita di strada che lo faceva retrocedere in decima posizione (complice anche il ritardo accumulato a sostituire il pneumatico dopo l'ultimo controllo orario).

La piazza d'onore è stata così conquistata dai lombardi De Cecco-Rizzi su Opel Kadett Gsi 16V, davanti alla vettura gemella dei chieresi Tortone-Mainero. Al quarto posto la Renault 5 Gt Turbo dei novaresi Longhi-Ronchi.

Centoventicinque gli equipaggi che hanno preso il via, 1[illegible] dei quali hanno completato il percorso, giudicato da tutti piuttosto impegnativo.

[illegible] favorito della vigilia, l'aostano Vuillermin, dopo aver siglato il miglior tempo nella frazione cronometrata d'apertura, è incappato in un'uscita di strada nel corso della seconda prova speciale, tradito dall'asfalto bagnato.

Gran lotta in campo femminile, con quattro equipaggi al via. Più brava di tutte [illegible] Tania Munari, che, con la sua Autobianchi A112 Abarth, si è imposta su Gabriella Bruno e sulle sorelle Amanzio (tutte su Autobianchi A112 Abarth).

Il primo Top Rally delle Valli di Lanzo è destinato ad avere un buon futuro: gli enti locali, l'Apt ed il Comune di Lanzo Torinese [illegible] stati soddisfatti di questa prima edizione e si augurano di poter far crescere questa gara, piaciuta molto ai piloti, che hanno promesso la loro presenza anche per l'anno prossimo.

g. d. e.

Colpo grosso del Cesana

Campionato di calcio a 5: i torinesi infliggono al Verona capolista la prima sconfitta della stagione, dopo 14 vittorie e tre pareggi

Grosso exploit del Cesana alla ripresa del campionato di serie A di calcio a cinque, dopo la sosta di tre settimane.

E' caduta la capolista Verona e il merito va proprio ai torinesi, allenati da Modenese, che sul nuovo campo di via Filadelfia hanno inflitto (2-1) la prima sconfitta della stagione agli ospiti.

Il successo del Cesana, pienamente meritato, è arrivato quasi al termine di una partita combattuta dall'inizio alla fine, grazie ad un gol [illegible] a segno da Marrone.

All'inizio erano stati i torinesi ad andare in vantaggio con Mossio, poi dopo il pareggio degli ospiti Carrieri aveva parato un rigore salvando così il risultato.

I veneti subiscono così la prima sconfitta dopo quattordici vittorie e tre pareggi e sono raggiunti in testa alla classifica dal Millefonti, che a Sesto S. Giovanni ha inflitto cinque gol nella porta degli avversari.

Con i due punti, non del tutto preventivati alla vigilia, il Cesana si piazza stabilmente al terzo posto aumentando così le sue probabilità di passare al girone nazionale nella prossima stagione.

Negli spogliatoi del Cesana il presidente Enrico Albano sottoli[illegible] la grande prova dei suoi giocatori.

«La vittoria — dice — *mi sembra meritata e ci ripaga dei torti subiti nella gara di andata quando c'è stato rubato almeno un punto. A parte questo piccolo sfogo devo sottolineare la prova di carattere del Cesana che il tecnico Modenese ha saputo trasformare. Giochiamo ora con umiltà [illegible] anche con la coscienza delle nostre forze e i risultati non mancano».*

Ottavio Brocco, accompagnatore della squadra, aggiunge: *«La lunga pausa ci è servita per migliorare il collettivo e per rifinire gli schemi».*

Grosso successo anche per il San Paolo, che in continua crescendo è andato a vincere per 8-4 a Modena, con tre gol di Sanmoraro, due di Marchi e uno di Camplese, Cigliano e Prandorico. Dice il direttore sportivo Paolo Fassio: *«Ho visto una squadra concentrata e decisa a conquistare i due punti: sono convinto che il traguardo della serie nazionale è vicino».*

Questi i risultati: Blu Max Aosta-Laser Milano 1-5; Dds Milano-Vicenza 7-0; Cesana Torino-Verona 2-1; Udine-Trieste 9-4; Sestese-Millefonti Torino 0-5; Modena-San Paolo Torino 4-8.

Classifica: Millefonti e Vero[illegible] punti 29; Cesana 23; San Paolo, Udine e Dds Milano 21; Laser Milano 20; Modena [illegible] Sest[illegible] 13; Aosta 9; Vicenza 5; Trieste 1.

Prossimo turno (sabato 27): Vicenza-Milano; Verona-Dds Milano; Trieste-Cesana; Millefonti Torino-Udine; San Paolo-Sestese; Modena-Blu Max Aosta.

p. gal.

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Indro [illegible]	[illegible]
	Fiaccola Effe	1
2ª	Solomon Hanover	X
	Friendly Face	1
3ª	Beseiged	1
	Jef's Spice	X
4ª	Intramuscolo	1
	Glinz	2
5ª	Ibel Temi	X
	Grupignano	2
6ª	Janet Dancer	1
	Venice's Guest	X

Lire	2.253.699.000
Lire	11.738.000
[illegible]	520.000
Ai 12.735 «10»	
Lire	57.000

Due vittorie in sole 24 ore

Sabrina Matheud è prima al Sestriere in entrambi gli slalom speciali. In campo maschile si impongono Martin [illegible] Faure Caire

Sembra incredibile, eppure le gare di sci non so[illegible] ancora finite. Sulle piste del Sestriere si sono svolti nei giorni scorsi due slalom speciali validi come Qualificazione Giovani. Le ultime nevicate di questi giorni ne hanno consentito lo svolgimento, anzi si direbbe che mai come in questo periodo le piste siano state in condizioni così perfette per le competizioni.

Tuttavia [illegible] partecipazione è stata scarsa, gli atleti sono ormai in vacanza: l'impegno e la concentrazione che sarebbero stati necessari per lo slalom speciale hanno scoraggiato i concorrenti in quest'ultimo impegno stagionale.

La prima delle due gare ha avuto luogo l'ultimo giorno delle vacanze pasquali ed è stata vinta in campo femminile da Sabrina Matheud (Sestriere) con quasi due secondi di distacco su Renata Migliardi (Sestriere); terza Federica Piazzalunga (Sestriere).

E' stata quasi [illegible] gara sociale e il secondo slalom non è stato da meno. Lo Sci Club Sestriere ha infatti piazzato cinque atlete nei primi cinque posti: 1. Sabrina Matheud, 2. Renata Migliardi, 3. Alessandra Piazzalunga, 4. Marcella Martin, [illegible]. Michela Martin. Una vera e propria valanga rosa, quella dello Sci Club Sestriere.

Nel primo slalom buona la prestazione di Claudia Gambarino (Sauze-Jov.), che pur avendo qualche anno in più conferma di essere sempre una brava slalomista.

In campo maschile [illegible] primo giorno di gara è stato appannaggio dei militari. Tre reclute, infatti, hanno conquistato i primi gradini del podio: sono Gianfranco Martin, Fabio Gambarino ed Andrea Imello (tutti gareggiano per il Gruppo Sportivo Esercito).

Per questi tre atleti lo slalom è stato una passeggiata, oltre che una partecipazione che ha consentito agli atleti che solitamente partono nelle retrovie di conformare il punteggio Fisi.

Al quarto posto si [illegible] classificato Nicola Bellozzi (Colomion); al quinto Stefano Garnier (Bardonecchia).

Nel secondo giorno di slalom è venuta a mancare la partecipazione di alcuni atleti dei gruppi sportivi. Di pochi decimi Roberto Faure Caire (Sauze-Jov.) ha avuto [illegible] meglio su Gianfranco Martin (Esercito); terzo Paolo De Florian (Monviso), quarto Massimo Carca (Gambrinus) e infine quinto Steven Malan (Sestriere).

Con queste due gare la stagione dello sci agonistico si è davvero conclusa, peccato che proprio ora sia arrivata [illegible]eve in abbondanza.

L'appuntamento per gli atleti è per i mesi estivi, sui ghiacciai italiani e francesi, dove a giugno inizieranno la preparazione per la prossima stagione.

E' il periodo più lungo e più impegnativo, perché costringe gli atleti a rimanere lontani da casa per settimane, quando gli altri sono in vacanza.

s. v.

Piemonte e Valle d'Aosta

I CATEGORIA

VENTOTTESIMA GIORNATA

Girone A

Caltignaga dominatore grazie [illegible] Meina

Il Meina, impegnato nella lotta per la salvezza, ha dato una svolta forse determinante al campionato.

La squadra del Lago Maggiore ha infatti strappato [illegible] punto sul campo del Villadossola, punto che consente al Caltignaga di restare solo al comando a due sole giornate dalla conclusione.

La coppia di testa [illegible] sembrava destinata a continuare «a braccetto» fino allo sparteggio: si è così scissa. E dire che la giornata presentava maggiori difficoltà proprio al Caltignaga, che doveva vedersela con l'ostico Galliate, mentre il Villa giocava in [illegible] una delle ultime in classifica: appunto il Meina.

Invece i risultati hanno dato ragione ai caltignaghesi che hanno piegato i «galletti» per 2-1 conquistando due preziosi punti. [illegible] stesso non ha saputo fare il Villadossola e [illegible] stretto [illegible] un difficile inseguimento.

[illegible] coda la vittoria del Carpignano sull'ormai tranquilla Montecrestese riaccende un filo di speranza all'undici che occupa il penultimo posto.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA	A
CALTIGNAGA	40
VILLADOSSOLA	39
GALLIATE	32
DORMELLETTO	32
GOZZANO	31
CREVOLESE	31
FARESE	26
STRESA	24
CANNOBIESE	24
CAPPUCCINA	24
MONTECRESTESE	21
BAVENO	20
MEINA	19
CARPIGNANO	16
FONTANETESE	11
MEZZOMERICO rit.	

Girone B

Il Piemonte Sport riporta il Borgo in vetta

È successo quanto nessuno si attendeva nel girone B: la Caresanese che [illegible] vertice, vincendo lo scontro diretto contro il Borgosesia, è stata ricacciata indietro. La squadra [illegible] della scorsa aveva fatto [illegible] il primato in classifica [illegible] dall'inizio del torneo. [illegible] la Caresanese è stata [illegible] sconfitta nel derby con il Piemonte Sport. [illegible]

I rivali del Borgosesia, infatti, hanno liquidato con un secco 3-0 (e una gran partita) i cugini della Cossatese in virtù dei gol del solito Albieri, di Florio su rigore e Renolfi.

Ora le carte in tavola si sono ribaltate: i valsesiani sono attesi ad una difficile trasferta sul terreno del La Cervo mentre i vercellesi scendono in scena a Santhià contro una squadra ormai demotivata. [illegible] colpi di scena e aspettarsi [illegible] escluso [illegible] domenica sera le due rivali [illegible] di nuovo trovarsi appaiate in vetta.

Roberto Eynard

CLASSIFICA	B
BORGOSESIA	43
CARESANESE	42
VAL MOS	37
COSSATESE	33
SANTHIA'	33
VERRONE	32
LA CERVO	32
CIGLIANO	28
PRO ROASIO	26
PIEMONTE SPORT	24
OCCHIEPPESE	23
CHIAVAZZESE	23
BELLAVISTA	20
LIVORNO FERRARIS	19
BOLLENGO	18
SALUSSOLA	12

Girone C

Rush finale al calor bianco per 4 squadre

Trascorsa la sosta pasquale [illegible] è ripreso per le [illegible] in programma e [illegible] Fenisnus, Sarre, [illegible] Real San Benigno e l'Eureka Settimo.

[illegible] già in testa con [illegible] l'Eureka è distanziata di un solo punto. [illegible] pronostico e quasi [illegible].

Tutte e quattro le formazioni [illegible] programmate partite [illegible] Fenisnus [illegible] squadra partita [illegible] grosse [illegible] che ora si trova a 5 punti dal trio di testa senza alcuna possibilità (l'andata [illegible] 0-0).

Il Sarre Chesallet e il Real San Benigno [illegible] alla [illegible] diretta a casa del secondo. L'andata si concluse 0-0 mentre l'Eureka Settimo ricevera il Volpiano [illegible] gara d'andata vinse il Volpiano per 2-1.

Superato questo scoglio meno proibitivo [illegible] è secondo dell'ultima giornata con Fenisnus-Caluso, Sarre [illegible] Esperanza, Real San Benigno e Olimpia-Eureka Settimo.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA	C
FENIS NUS	37
REAL SAN BENIGNO	37
SARRE	37
EUREKA SETTIMO	36
ALPEA S. GIORGIO	33
INTERGROS CAFASSE	29
CIRIE'	29
VOLPIANO	29
RIVARA	26
JUVENTUS CIRIE'	24
ST. CHRISTOPHE	24
CALUSO	23
NEW TREAM GABETTO	22
QUINCINETTO SAINT	22
ESPERANZA	22
OLIMPIA	17

Girone D

S. Mauro stenta, Renault Gassino allunga

[illegible] ripresa delle [illegible] dopo la pausa pasquale il [illegible] Renault Gassino ha allungato il passo [illegible] una grossa [illegible] alla categoria [illegible].

[illegible] ottenuta sul campo del Beinasco. La squadra di Bertolini si trova ora con un vantaggio di tre punti sulla più diretta inseguitrice San Mauro che non è andata oltre uno stentato pareggio tra le mura amiche contro il pericolante [illegible]. Domenica prossima le due battistrada del girone si affronteranno mettendo probabilmente la parola fine alla avvincente lotta che hanno sostenuto a distanza per molte settimane.

In [illegible], dove solo il Verolengo è già stato giù [illegible] è diventata infuocata: [illegible] squadre sono ancora racchiuse in due punti e due di loro dovranno dare l'addio alla categoria.

Il Cenisia è la [illegible] meno rischi [illegible] da recuperare una gara contro il Verolengo [illegible] non è stata disputata per il mancato arrivo dell'arbitro.

Federico Molne

CLASSIFICA	D
RENAULT GASSINO	47
[illegible] MAURO	44
PERTUSA	33
LASCARIS	29
RIVOLI RIVOLESE	28
RANGERS	27
SAVONERA	27
GRUGLIASCO	26
CENISIA	25
MADONNA DI C.	25
ROSTA	25
BACIGALUPO	24
LA LOGGIA	24
SETTIMO	24
BEINASCO	23
VEROLENGO	15

Girone E

Nicese [illegible] Boschese in lotta per la salvezza

L'Asti Sport ipoteca la promozione e raddoppia le lunghezze di vantaggio sul Quattordio. In coda la Nicese aggancia la Boschese nella lotta [illegible] la salvezza.

La capolista travolge il Trofarello segnando quattro gol con una doppietta finale di Sorba. Il Quattordio viene bloccato a Casale Monferrato [illegible] Junior in gran vena. Al 17' va in vantaggio la formazione di Stradella con Di Santo, raggiunta da un'azione di Campagnola che [illegible] dentro a porta vuota su un'uscita infruttuosa di Cirza. Ancora vantaggio per il Quattordio [illegible] che segna di piede con Cappella, lesto a liberarsi in area, e pareggio ancora con Campagnola.

Con una doppietta di Cutrupi e un gol d'apertura di Lotta la Nicese ottiene due punti preziosi nella trasferta con il Rocchetta Tanaro e spera di sottrarsi alla morsa della retrocessione.

Divisione della posta tra il Santa Maria e la Gaviese [illegible] acciuffa il pareggio a cinque minuti [illegible] termine. «Cappotto» [illegible] Felizzano a spese del Serravalle; il Costigliole conquista due punti.

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA	E
ASTI SPORT	44
QUATTORDIO	42
TROFARELLO	35
FELIZZANO	35
GAVIESE	33
COMOLLO NOVI	33
ROCCHETTA T.	29
SANDAMIANESE	27
JUNIOR CASALE	27
MANDROGNE	26
COSTIGLIOLE	26
SANTA MARIA	23
AUDACE BOSCHESE	20
NICESE	20
FRUGAROLESE	17
SERRAVALLE	11

Girone F

Il Cavallermaggiore rimedia in extremis

Il Cavallermaggiore ha rischiato grosso sul campo dell'Ac Cuneo, ma poi ha rimediato. Sotto di due gol, la capolista è riuscita a ribaltare il risultato e a imporsi per 3 a 2. Un successo che ha vanificato la vittoria della Cheraschese che, pur imponendosi sulla Fossanese, rimane a quattro punti dalla capolista a due giornate dal termine. Insomma, nella migliore delle ipotesi, i neroazzurri possono aspirare a uno spareggio: [illegible] difficilmente il Cavallermaggiore non raccoglierà neppure un punto nelle prossime due sfide. In coda la situazione appare più fluida: ieri hanno fatto punti [illegible] le pericolanti (Picchi Volvera, Barge e Carassonese) tanto che [illegible] rischia la retrocessione anche l'Ac Cuneo. Il colpo più importante [illegible] ha fatto il Picchi Volvera che si è aggiudicato l'intera posta sul campo del Moretta, ma anche il Barge ha coronato nel migliore dei modi una prova generosa: [illegible] di due gol con il Vigone è riuscito, come la capolista, a rimontare e a imporsi. La Carassonese, invece, contro il già retrocesso None ha giocato al tiro al bersaglio: sette i gol realizzati contro i due subiti.

p. p. l.

CLASSIFICA	F
CAVALLERMAGGIORE	46
CHERASCHESE	42
LUSERNA	38
DOGLIANESE	35
VIGONE	31
BEINETTE	30
SANTENESE	29
FOSSANESE	27
CARMAGNOLESE	26
MORETTA	25
AMA BRENTA CEVA	24
AC CUNEO	22
PICCHI VOLVERA	22
CARASSONESE	21
BARGE	21
NONE	8

CALTIGNAGA-GALLIATE 2-1
Caltignaga: Del Sale; Almasio, Vigliotti; Scala, Fontana, Vescovo; Palazzo, Fabris, Tolotti (82' Patritti), Ungaro, Terroni. **Galliate:** Lazzarini; Lo Presti (28' Cantone), Martelli (78' Airoldi); Carbone, Ruspa, Treccani, Donna, Zani, Brustia, Fonio, Venegoni. **Reti:** 26' Donna, [illegible] Palazzo, 82' Tolotti. **Arbitro:** Cuttica.

VILLADOSSOLA-MEINA 1-1
Villadossola: Di Coscio; Zanotti, Balducci; Tresoldi, Bionda (63' Patelli), Bertaccini; Simonetto, Oliva (78' Bruno), Borzoni, Ghiotto, Valdo. **Meina:** Forzani, Sonani, Cerutti; Ferretti, Cristine, Pivanti; Mallardi, Agnarelli, Lombardi, Ferrante, Spadaccino. **Reti:** 57' Agnarelli, 69' Borzoni. **Arbitro:** Mengli.

CARPIGNANO-MONTECRESTESE 2-0
Carpignano: Prolo; Mossotti, Brunazzi; Puricelli, Andreani, Fassola; Drago, Ficarra, La Falce (46' Miglio), Boca, Aloisi (85' Mammone). **Montecrestese:** Boiardi; Orsi, Miglini; Pellegrini, Forgione, Franceschi; Cirillo (67' Genova), Job, Manenti (53' Bionda), [illegible] Pinarel, M. Pinarel. **Reti:** 45' Aloisi, 81' Boca.

[illegible] 1-4
Cannobiese: Morogglia, Matera, De Luca, Zanni, Minoletti (75' Gasparini), Tasin, Bolle, Boni, Seghizzi, Pellegrini, Porini (60' Borgotti). **Farese:** Birbes; Villaraggia, Muriglio; Baici, Franzi, Sala; Torchio, Prognolato, Julini, Antonini, Trevisi. **Reti:** 13' Porini, 60' Prognolato, 82' Villaraggia, 70' Julini (rig.), 79' Trevisi. [illegible] Boggero.

FONTANETESE-GOZZANO 1-3
Fontanetese: Dell'Oro; Giovanna, Valsesia (60' Rattone); Fasti, Fontaneto, Moroni, Tarlao (52' Bertona), Giromini, Boggio, Facchin, Maruzzo. **Gozzano:** Fantini; Cagnoli, Giavani; Del Grosso, Baretta, Carni; Zappella, Bonella, Pastore, Paracchini (57' De Lucia), Caligiuri (80' Ruga). **Reti:** 8' Giovanna (autorete), 40' Paracchini, 57' Baretta, 71' Facchin.

[illegible] 2-1
Crevolese: Samonini; Foresta, Tosetto, Gol, Carvella, Palteroni; Fioretti, Ferretti, Tabozzi, Magagnoli, Arrigoni. **Dormelletto:** Gaggero; Leontini (74' Tosi), Alesina; Callegara, Ballardin, Carni; Budelli, Del Salzo (61' Nanut), Bizzarro, La Torre, Zocchi. **Reti:** 3' Arrigoni, 29' La Torre, 43' Tabozzi. **Arbitro:** Lepore.

CAPPUCCINA-STRESA 3-1
Ha riposato il BAVENO

[illegible] SPORT-CARESANESE 2-0
Piemonte Sport: Agostinoni, Corvetti, Fontana; Pirovano (70' Finotello), Bellorio, Valtacchi, Bottini S., Rizzi, Corradino, Ferrario, Verona (81' N. Bellini). **Caresanese:** Mancuso, Michelone, Favini, Rosso, Lucente, Turra (60' Binelli); Tosatti, Luzzi, Cappuccio, Petrillo, Piccini. **Reti:** 25' Rizzi, 80' S. Bellini.

[illegible] 1-1
Verrone: Valli; Dastro, Dovana, Crespan, Crappa, Lacchio, Bolosso, Eulogio, Bassignani, Buscaglia, Prina (80' Gilardi). **Cigliano:** Grassi, Concu, Gianotti (88' Bongianino), C[illegible], Milan, Lecca, Bono, Conte, Ciampi, Ghidoni (30' Barto). [illegible] 5' Prina, 49' Bono.

BORGOSESIA-COSSATESE 3-0
Borgosesia: De Franceschi, Gallina [illegible] Trevisani), Borgato, Barcellan (65' Rossi), D. Rabbi, Florio, Albieri, Renolfi, A. [illegible] Dal Molin, Yon. **Cossatese:** Duso, Regis, Tencone, Fraedda, Giacomini (32' Montefort), Marcaccioli, Gallina (65' Graziano), Grupallo, Lodingiani, Berini, Leo. **Reti:** 31' [illegible] 60' (rig.) Florio, 83' Renolfi.

VAL MOS-LA CERVO 1-1
Val Mos: Palmieri, Rolando, P. B[illegible]no, A. Curtarello, Moresco, Casanova; Bego, Pietrobon, Brancaleon, F. Bucino (68' Grosso), P. Curtarello. **La Cervo:** Marangon; Nani (46' Rosato), Cimma; Buccella, Bertolini, Barbiglia; Costa, [illegible] Benanchiotti, Rossi (78' Bottuolo), Pinarello, Zoggio. [illegible] 86' (rig.) Rosato, 89' A. Curtarello.

BELLAVISTA-OCCHIEPPESE 2-2
[illegible] Florian; Bertacco, Vecchini (67' Lesca); C[illegible] radin, Gedda, Marzan; Oliveri, Montefort, Gianbianco, De [illegible], Dal Prà. **Occhieppese:** Moota; Michl (50' Perotto), Zappa, Romagnoli, Pivano, Bordignon; Ferrara, Formagnana, Bulho, Pellerey, Doglianioni (50' Luppi). **Reti:** 11' Ferrara, [illegible] De Paolo, 28' Oliveri, 82' Luppi.

LIVORNO F.-SANTHIA' 3-1
Livorno F.: Ottaviano; Corgnati, Marenghi; [illegible], Calzavara, La Loggia; Mario Margheri, Carrara, Mocca, Dassero (Massimiliano Margheri), Posca (85' Sortia). **Santhià:** Remondini, Bono, M. [illegible] (70' Maurizio Mainetti), Massimo Mainetti, Pantaleoni, Mathias (62' Sanfilippo), Bezzi, Bonassisa, G. Pancani, Manzoni. **Reti:** [illegible] 46' (rig.) e 60' La Loggia, 79' Mosca.

SALUSSOLA-CHIAVAZZESE 0-1

BOLLENGO-PRO ROASIO 1-0

FENISNUS-EUREKA SETTIMO 0-0
Fenisnus: Caregaro, Antonin, Pellissier, Nogara, Perruquet F., Vallet L., Cerise (Cusano), [illegible], Perruquet F., Vallet V., Rone. **Eureka Settimo:** Zamuner, Mazzullo, Cuzzilla, Mingoni, Gelain, D'Alessandro, Riyllo (75' Alloi), Iannantuono, Suganuele (65' Boscoli), Palitto, Meldera.

VOLPIANO-JUVENTUS CIRIE' 0-0
Volpiano: Russo, Montedamiglio, Consoli, Camoletto, Insulare, Aled, Manca (Andriolo), Schiavella, Raimondi, Leotta, Procaccio (Geremia). **Juventus Ciriè:** Raicchio, Cauolo, Cu[illegible], Stamai, Sette, Barna, Pansi (Fionti), Pizzalo, Pasqualetto, Gamba (Caudera), Lo Duca.

SARRE CHESALLET-NEW TEAM GABETTO 2-1
Sarre Chesallet: Allero, Brillo, Rivelli, Fadel, Armone, Apostolo, Comm [illegible], Concio, Caren, Salmin, Serravallo. [illegible] **Team Gabetto:** Callori, Costa, Cavalieri, Sarra, Zambon, Cicca, Romani, Capogreco, Polito, Sottile, Mercuri (75' Sallai). **Reti:** 52' Mercuri, 62' e 77' Serravalle.

ESPERANZA-RIVARA 0-3
Esperanza: Poissano, Perri, Gatti, Di Massa, Albano (55' Cortis), Pascuti (55' Pincibrel), Aloi, Lauritano, Arnaudi, Commentale, Balleuo. **Rivara:** Cordi, Bordа, La Rosa, Maffiotto, Grisolia, Truffa (Perona), Castelletto, Ferrando, Casasanta, Grosso, Faure. **Reti:** 10' Grosso, 25' Faure, 80' Casasanta.

OLIMPIA-ALPEA SAN GIORGIO 3-3
Olimpia: Anselmin, Gentili, Verduci, Ali, Cariotto, Valente, Cristiani, Moretti, Drudi, Peloso, Giannattina. **Alpea San Giorgio:** Guzzo, Monetti, Bianchetti, Donatacci, Ruffino, Grilaconi (Castellani), Falchetti, Guglielmetti, Pastore, Giovetti (Scutti), Zainaghi. **Reti:** 20' e 47' Drudi, 45' Bianchetti, 57' Pastore, 73' Peloso, 80' Scutti.

INTERGROS CAFASSE-CALUSO 0-1
Intergros Cafasse: Foresta; Vivian, Arpaia; Scarano, Giovinazzo, Principalli; Massimino (Aslone), Saponto, Cavaliere, Ortuso (Lalli), Tescione. [illegible]: Scardua; Rima, La Terra; Suraci, Ciampi, Ortore; Maurizio Cena, Mauro Cena (Gandino), Sardo, Piazza (Ahinà), Aclis-Goretta. **Reti:** 75' Ortore.

ST. CHRISTOPHE-CIRIE' 1-0
St. Christophe: Bravi; Passuello, Giangrasso; Gritti, Madeschi, Pascarella; Zavattaro (Malacrino), Zemoz, Cera, Borre, Gorrez (Fari). **Ciriè:** Savant; Chiseri, Norbiato; C. Cirillo, Augemma, Mazza, Spiga (Isoldi), Rocchietti, G. Cirillo, Gianotti, Pantaleo. **Reti:** 80' Giangrasso.

QUINCINETTO-REAL SAN BENIGNO 0-1

[illegible] RENAULT GASSINO 0-2
Beinasco: Du Martino, Cerimele, De Bonis, Maniero, Magnin, Ricci, Caracciusi [illegible] Negro), Carvegna, Mazzetta, Iacaimperdinca. [illegible] G.: Pellegrino, Bava, Bagarello, Gamberore, Pattinari, Gautero, D'Errico, Ravagnani, Bregolin, Abbatantuoni, Gillo. **Reti:** 48' Abbatantuoni (rig.), 70' Ravagnani.

LA LOGGIA-LASCARIS 3-1
La Loggia: Sanna, Canini, Bodnio, Salerno, Mingardo, Razzetto, Virga, Mastromatteo [illegible], Iannello, Spiteri. **Lascaris:** Trabucco, Passini, Cenderelli, Siveto (21' Spada), Fuso, Cannarozzi, Puas, Memeo, Molica, Alessio, Battista. **Reti:** 14' Alessio, 16' Mastromatteo, 62' e 77' Virga.

PERTUSA MILLEFONTI-RIVOLI RIVOLESE 3-2
Pertusa Millefonti: Bulgarelli, Bonrione, Caporusso, Manoguerra (65' Ros), Sorbilli I, Barbaro, Rolfo, Sorbilli II, Siani, Branca, Milano. **Rivoli Rivolese:** Desiante, Brighenti G., Cibonfa, Gervasi, Mangino, Di Figola, Ferrara, Taverna (60' Vacalli), Giubergia, Lanciano, Casassa. **Reti:** 3' Siani, 5' Barbaro (rig.), 50' Branca, 61' (rig.) e 66' Lanciano.

MADONNA DI CAMPAGNA-RANGERS 0-0
Madonna di Campagna: Costanzo; Ghezza, Mazzoni, Di Bari, Manaiv, Lazzarato, Enico, Martini, De Marinis, Parmeggiani (46' Branduardi), Panzera. **Rangers:** [illegible] Stasio; Colli[illegible], Lallanzio; Santoro, Spoletti, Malcangi; Ragni, Volpe, Comparin, Lovazzato (75' Dragonetti), Cipriani.

SETTIMO-ROSTA 0-1
Settimo: Tunno, Folletti, [illegible]ro, Soncin, De Luca, Querella (56' Mama); Lapomarda, Corradin, Felix, Stomaiolo, Loch (46' Gigliotti). **Rosta:** Meotto, Solido, Giardino; Rostagno, Macchiaudo, Serra, Giordoni, Brunori, Salmi (65' Chiavicatti), Zanchi, Trevisani. **Rete:** 43' Brunori.

SAN MAUR[illegible]
San Mauro: Arattano, Balzi, Gentile; Barale, Bergamin, Col[illegible], Barcello; Cibischino, Curteo (46' Bonassera), Ciccolelli, Papasenio (55' Bertolino). **Savonera:** Maghini; Lacommara, Smorgon; Bergamin, Crepaldi, Cappellino; Fratepietro, Di Chiara, Papa (55' Piemontese), Amadio, Bortolotti.

GRUGLIASCO-BACIGALUPO 0-1
Grugliasco: Andano, Gravina, Sollena; Scarpelli, Sai (30' Murdocca), Brunetti; Chiarulli, Delle Rovere (82' Sorrentino), Fausti, Porcu, Baso. **Bacigalupo:** Raviola; Iannolo, Tempo; Elino, Moncalieri, Sorbone; [illegible] Peschio, Ferracin, Cresta, Grande (80' Barison), Manocchi. **Rete:** 85' Barison.

CENISIA-VEROLENGO rinviata (arbitro assente).

COSTIGLIOLE-AUDACE BOSCHESE 2-1
Costigliole: Visca, Massano, Frenna; Rosso, Froio, Trinchero, [illegible] Giganni, Spota, Marcon, Sarullo, Biasi. **Audace Boschese:** Boffito I, Zucca, Boffito II; Scaramaglia, Mirabelli, Conterdi (20' Pavia), Bocchio, Maina, Petralia, Panella, Re. **Reti:** 14' Mirabelli, 61' Frenna, 78' Marcon.

SANTA MARIA-GAVIESE 2-2
[illegible] Vozza; Ruggeri, Marchese; Scialabba, Siddo, Zambon (80' Travan); Percio, Zalarane, Palermo, Arabia, Arlotti. **Gaviese:** Merlo, Zunino, Martinengo; Migliora, Capelli, Manfredi, Lo Piccolo, Conforto, Pallavicino, Ponta, Ianni. **Reti:** 20' Pallavicino, 70' Sardo, 74' Marchese, 85' Conforto.

[illegible] 3-1
Comollo: Nunziata, Cumo, Dardano, Repetto, Trussi, Albanese, Traverso, Bianco, Dameri, Granaglia, Biasi. [illegible]. Meneghetto, Marello, Robotti, De Giorgis, Ferrari, Marchelli, Tenio, Vennarucci, Tinca, Mantovani, [illegible]: 48' Bianco, 60' Mantovani, 73' Trussi, 81' Traverso.

ROCCHETTA TANARO-NICESE 1-3
Rocchetta Tanaro: Preda, Mastroberardino, Savio; Forlano, Gilgora, Tosetti; Ceccato, Provera, Ravola (40' Cavagnino), Di Paola, Valenzano. **Nicese:** D'Urso; Nicolò, Brandà; Amelgo, Mallario, Lotta; Marin, Gai, Mamone, Nucera, Cutrupi. **Reti:** 35' e 60' Lotta, 75' Mamone. [illegible] Ceccato.

JUNIOR CASALE-QUATTORDIO 2-2
Junior Casale: Caprino; Salvadè, Amelotti; Pugno, Re, De Francisci; Bersano, Calandra, Savallo, Coressa, Campagnola. **Quattordio:** Cizza, Musso, Masuelli; Piazza, Nosenzo, Venezia II; Rizzi, Venezia I, Di Santo, Massarelli, Cappella. **Reti:** 17' Di Santo, 26' e 52' Campagnola, 42' Cappella.

[illegible] 1-1
Frugarolese: Pilati; Podetti, Graziano; Albertazzi, Monchetti, Pinna; Gilardi, Traccia, Barberis, Tortolina, Traverso. **Sandamianese:** Baggio; Musso, Carbone, Moretto, Nosenzo, Novo; Gardin, Fusco, Zanellato, Derelitto, Binello. [illegible] 43' Fusco, 62' Barberis.

FELIZZANO-SERRAVALLE 5-0
Felizzano: Rabino; Barells, Martinengo; Barba, Scazzola, Rolando; Pilotti, Parodi, Moretti, Boveri, Laiolo. **Serravalle:** Utallo; Cerrato, Grillo; Fantino, Stefanelli, Arlotta I, Stefanelli II, Mensio, Giusti, Morra, Venturini. **Arbitro:** Capurso. **Reti:** 15' Boveri, [illegible] e 30' Barba, 61' Parodi, 75' Barba.

ASTISPORT-TROFARELLO 4-0
Reti: 25' Gregori (aut.), [illegible] Rossi II, 78' e 85' Sorba.

LUSERNA-BEINETTE 1-1
Luserna: Zancarli; Maino, Consorte; Miegge, Giacomini, Giordana; La Spina, Bertone, D'Anna, Musso, Rostan. **Beinette:** Vercellone; Muratore, Vernetti; Chiappori, Lavrone, Sasso; Ghigo, Rostagno, Viglione, Fachino, Dragone. **Reti:** 65' D'Anna, [illegible] Dragone.

DOGLIANESE-SANTENESE 1-2
Doglianese: Eirale; Grillo, Chiaramello; Ventura, Pace, De Gasperi; Barello, Pace G., Passone, Arzente (57' Turini), Bruno. **Santenese:** Miele V. (82' Bottalo); Chiesa, Mo; Magnaghi, Caristo, Molino; Rana, Barberis, Vallario (75' Trollo), Miele, Nano. **Reti:** 27' Vallario, 36' Passone, 68' G. Miele.

CHERASCHESE-FOSSANESE 1-0
Cheraschese: Sarale; Dell'Anna, Pennaccino; Colombano, Protto, Campisi (76' Zorniotti); Torta II, Agnelli, Aprile, Crivellari, Balocco. **Fossanese:** Tolini; Piumatti, Toselli; Rinaldi, Zorniotti, Maina, Turco, Barello, Mollano, Testa (74' Perri), Bonada (81' Priolo). **Reti:** 70' Balocco.

MORETTA-PICCHI VOLVERA 1-[illegible]
[illegible] David; Mestriner, Sapino; Castellano (70' Cuccurazzo), Pascarella, Crepaldi; Bosio, Acchiardi, Circiello, Gerarca, Filippo. **Picchi Volvera:** Tinello; Grilla, Giaccone; Vinci, Picotto, Pignata (5' Sanfilippo); Bragante, Serra, Cartanese, Berlero (75' Gianfrancesco), Leone. **Reti:** 50' Cartanese, 70' Circiello, 80' Serra.

BARGE-VIGONE 3-2
Barge: Pogonzo; Castellino, Piacenza; Dossetto, Zaino I, Picco; Morsellino, Reynaud, Bolla (85' Zaino II), Boaglio, Toniolo (70' Bernardi). **Vigone:** D'Agostino; Brianese, Sibelli; Baruzzo, Accossato, Di Leone; Allasia, Condello, Baruzzo II, Corongiu (68' Massa), Corongiu II. **Reti:** 4' Baruzzo, 20' Corongiu II, 52' e 65' Morsellino, [illegible] Dossetto.

[illegible] 2-3
Ac Cuneo: Tomatis C.; Rosatello, Giraudo (46' Tonello), Mazzafera, Tomatis M., Riva, PEdata, Vennettillo (70' Gandolfo), Marabotto, Punzi, Bruno. **Cavallermaggiore:** Vesentini; Panetta, Bertrone; Zanellato, Manina, Aunicchio, Mantovani, Ragazzo (23' Ferri), Zagaria (87' Marchetti), Carrain, Gaeta. **Reti:** 22' e 48' Punzi, 54' e 67' Ferri, 71' Gaeta.

CARMAGNOLESE-AMA B[illegible] CEVA 0-0

[illegible] 7-2

PROMOZIONE

VENTOTTESIMA GIORNATA

GIRONE A
Sazzese - C.T.P. Intra 1-2; Ornavassese - Cannobio 4-2; Gattico - Cristinese 0-0; Fondotoce - Feriolo 1-3; Mergozzo - Gargallo 0-0; Bagnella Pettenasco - Maggiorese 1-1; Crodo - Premosello 3-2; Bogogno - San Maurizio 6-0.
CLASSIFICA
Feriolo p. 41; Cristinese 38; Maggiorese e Bogogno 35; Gargallo 34; Premosello 33; Bagnella, C.T.P. Intra, Ornavassese 30; Fondotoce 27; Cannobio 26; Sazzese e Crodo 24; Mergozzo 21; Gattico 13; S. Maurizio 6.

GIRONE B
Veveri - Barengo 2-4; Cavaglio - Briona 3-2; Romagnano - Cureggio 0-4; Varalpombiese - Ju Cameri 1-1; Momo - Pernatese 4-0; Borgolavezzaro - Pombiese 5-3; Lumellogno - Vaprio 2-2; Ghemmese - Voluntas Novara 2-2.
CLASSIFICA
Barengo p. 40; Varalpombiese 39; Cureggio 38; Momo 35; Pernatese 34; Ju Cameri 33; Romagnano 32; Cavaglio 30; Vaprio 28; Borgolavezzaro e Lumellogno 27; Pombiese e Voluntas N. 21; Ghemmese 19; Veveri 16; Briona 8.

GIRONE C
Donato Mongrando - Crevacuore 4-1; Valle Cervo - Fulgor Valdengo sosp.; Quaronese-Masserano 0-0; Gaglianico - Pollone 0-3; Lessona - Pray 1-0; G.C.S. Libertas Biella - Pro Candelo 2-0; Spolina - Rovasenda 1-0; Varallo - Sordevolese 4-1.
CLASSIFICA
Quaronese p. 46; Pro Candelo e D. Mongrando 41; Pollone 33; Masserano 32; Gaglianico 31; Varallo 30; Spolina, Libertas Biella e Lessona 26; Crevacuore e Pray 21; Fulgor Valdengo 20; Sordevolese 19; Valle Cervo 18; Rovasenda 15.

[illegible] D
Montanese - A.N.P.I. Sport G. Etter 4-0; Coumba Freide - Aymavilles 1-0; Quart - Balzano Verrès 2-1; Pont Donnaz - Borgofranco 0-2; Morgex Sap - Gressan 3-1; Issogne - Atletico Albiano Azeglio 1-2; Lessolo A.G.S. - St. Pierre Sovauto Non. disp.; S. Bernardo - Tavagnasco 0-2.
CLASSIFICA
Atl. Albiano Azeglio e Borgofranco p. 46; Quart 39; Tavagnasco e Issogne 31; Morgex Sap 29; Aymavilles e Pont Donnaz 27; St. Pierre, Coumba Freide 25; S. Bernardo 24; Balzano Verrès, Gressan, Montanese 22; A.N.P.I. Sport 16; Lessolo 14.

GIRONE E
Saluggia '86 - Balzolese 8-0; Cavaglià - Casalbeltrame 4-1; Ronzonese - Moranese 4-3; Mandello - Recetto 2-3; Viverone - Pontestura 5-0; Rondissone Saluggese 1-0; Carisio - Vicolungo 0-1; Borgodalese - Villata 1-1.
CLASSIFICA
Viverone p. 50; Saluggia '86 46; Mandello 39; Recetto 38; Moranese 35; Rondissone 29; Casalbeltrame 28; Cavaglià 26; Villata 25; Vicolungo 24; Carisio 23; Pontestura 22; Ronzonese 20; Saluggese e Borgodalese 16; Balzolese 11.

GIRONE F
Tonenghese - Agliè 1-2; Vaudese - Castellamonte 0-2; Sangiustese - Feletlese 5-0; Gioventù Rodallese - Lanzese 3-0; San Maurizio - Leinì 3-0; Forno - Locana 1-0; La Vischese - Valorco 2-1; La sportiva Nolese - Victor Favria 1-2.
CLASSIFICA
S. Maurizio p. 45; Locana 42; Forno 39; Sangiustese 38; Valorco 31; Agliè 28; Leinì 27; Tonenghese e Victor Favria 26; Castellamonte 24; La Nolese e La Vischese 23; Feletlese e Giov. Rodallese 21; Vaudese 20; Lanzese 13.

GIRONE G
Virgilio Maroso - A.F. Excelsius 1-0; Druentina - Amici di Montegiove 3-1; Vanchiglietta - Mappanese Azzurra 84 3-3; Barracuda di Viesto - Napoli Club Torino 1-0; Giorgioni - Pianese 2-2; Brandizzo - Pro Settimo Calcio 0-5; Subalpina - River Mosso n.p.; Trinacria - San Paolo 0-1.
CLASSIFICA
Druentina p. 44; Barracuda 41; River Mosso e Vanchiglietta 36; Pro Settimo 34; A.F. Excelsius 32; S. Paolo 27; Giorgioni e Subalpina 25; V. Maroso 24; Trinacria, Pianese, Napoli Club e Mappanese 23; Brandizzo 17; Amici di Montegiove 13.

GIRONE H
Borgonese - Aviglianese Buttigliera 5-1; Pro Cascine Vica - Borgo S. Giacomo MeriJone 4-1; Gioventù Giavenese - Bussoleno 1-0; Pianezza - Meroni Cascine Vica 3-2; Victoria Ivest - Michelin 2-2; Condove - S. Ambrogio 0-1; Susa - Vallesusa 2-1; Fernando Santi Chopin - Valsangone Rinv.
CLASSIFICA
Victoria Ivest p. 47; Susa 44; Aviglianese 34; Meroni C. Vica 30; Borgonese 28; Pianezza 28; Pro Cascine Vica e Michelin 27; Condove e F. Santi 26; Vallesusa 24; Giavenese 22; Bussoleno e S. Ambrogio 21; Borgo S. Giacomo e Valsangone 20.

GIRONE I
Castelnovese - Arco 1-3; Villanovese - Cambiano 0-1; Canalese - Cittadini dell'Ordine 0-0; Arcoplastica Andezeno - Cornelano 1-4; Racconigi - Isola del Rustico 1-4; Don Bosco - Poirinese 2-2; Sommarivese - San[illegible] - 2-1; Castelnuovo Belbo - Sommariva Perno 2-1.
CLASSIFICA
Sommarivesa p. 52; Cambiano 44; Cornellano 38; Castelnuovo Belbo e Santostefanese 38, Sommariva Perno 28; Don Bosco 26; Castelnovese, Cittad. dell'Ordine e Isola del Rustico 25; Racconigi 23; Arco e Arcoplastica 21; Poirinese 18; Canalese 17; Villanovese 11.

[illegible]
Real Moncalieri - Mirafiori 1-0; Unionsport - Pancalieri 1-0; Cumiana - Piossasco 2-1; Moncalieri 90 - Real Pinerolo 0-3; Virtus Bricherasio - Stella Azzurra S. Rita 4-3; Perosa - Valpellice Rinv.; Pecetto - Villar Perosa 1-1; Tagliaferro - Villastellone 0-1.
CLASSIFICA
Real Moncalieri p. 46; Villar Perosa 43; Real Pinerolo 37; Valpellice 34; Cumiana 30; Pancalieri 28; Mirafiori e Stella Azzurra 27; Villastellone 26; Virtus Bricherasio, Unionsport e Pecetto 25; Tagliaferro, Piossasco e Perosa [illegible] Moncalieri '90 7.

GIRONE M
Luese - Arquatese 3-3; Sarezzano - Asca Galimberti 2-0; Vignolese A.O. - Bassignana 2-1; Mirabello - Carpeneto 3-1; S. Giuliano Nuovo - Cassano 1-0; Quargnento - Castellazzo 5-4; Pozzolese - Occimiano 1-2; Viguzzolese - Sale 0-1.
CLASSIFICA
Cassano, Vignolese e Viguzzolese p. 40; Castellazzo 34; Sale e Sarezzano 31; Occimiano 30; Pozzolese 29; Bassignana e Luese 28; Quargnento 27; Arquatese 25; S. Giuliano 23; Mirabello 22; Carpeneto 11; Asca Galimberti 7.

GIRONE [illegible]
Robilante - Auxilium Cuneo 1-0; Centallo - Boves 0-0; Augusta Benese Acaja - Cervere 6-0; Pro Villanova Branzolese - Pedona 0-3; Narzolese - Peveragno 85 AA.CC. Cuneo 1-1; Garessio - Revello Rinv.; Olmo 84 - Roata Chiusani Gaitrè 1-1; Borgo 85 Cavallo Sport - Savigliano 81 1-0.
CLASSIFICA
Centallo p. 43; Peveragno '85 37; Pedona 35; Augusta Benese 33; Narzolese e Robilante 32; Boves 31; Revello 30; Garessio 28; Roata Chiusani 27; Olmo '84 25; Pro Villanova 23; Borgo '85 e Savigliano '81 21; Cervere 16; Auxilium Cuneo 12.

Dario Argento è intervenuto alla manifestazione di Vicenza sul fantastico

INTERVISTA

«I miei incubi sono le commissioni di censura. Nessun regista ha subito tanti processi come è capitato a me per "Profondo rosso". Che rabbia quando vedo arrivare i magistrati per visionare: si interessano, magari ridono, poi massacrano i miei film»

Dario Argento cambia stile: dirige un giallo senza orrori

VICENZA ● Dario Argento, il papà del thriller italiano, il regista che ha l'hobby della morte, e astemio, vegetariano (anzi contro la caccia), non beve, non prende caffè («Persone le camomille con dentro caffè no molto mi attrae»). Lo troviamo ospite d'onore della 1ª edizione di una nuova manifestazione «I giorni del fantastico», 1° festival dell'impossibile, dell'insolito e del ..., che si chiude domani a Vicenza.

Guance sempre più scavate, passo allampanato, grandi occhi neri, i capelli non sono più a paggetto ma tirati con un elastico a codino. Adesso somiglia meno a Lorenzo il Magnifico, ospitato di lusso tra tanti estratti. Del ... rinascimentale ha solo le fattezze e la frangetta. Lui è ... «sensibilissimo», non ha mai avuto vita facile.

Molto attento e cortese ha risposto ai giovani che hanno affollato malgrado il freddo e la pioggia il cinema Astra dove sono stati proiettati brani più significativi dei suoi film e si è dichiarato dispiaciuto perché erano tagliati appena c'erano scene di sangue.

«Il sangue fa parte dei miei film che, del resto, sono colorissimi. Non per niente provengo da una stirpe di fotografi». Perché — gli è stato chiesto — lui che dice di amare gli animali, ha girato *«Il gatto a nove code»* dove l'animale viene torturato? *«Appunto, per dimostrare che la violenza è anche contro gli animali. Mi sono ispirato non solo alla novella di Edgar Allan Poe ma anche ai miei due gatti neri, coccolatissimi dalle mie figlie. Non farò più un film usando gli animali. Si perde molto tempo ed è faticosissimo. Per girare "Il gatto" ... servivano ben sei gatti neri, identici, li ho dovuti cercare e ho lavorato con i loro padroncini, che erano bambini».*

Nel suo prossimo film, metterà anche gli ufo, gli è stato chiesto dopo averlo visto inaugurare la mostra sugli ufo, organizzata in collaborazione con Vincenzaufo, che fa parte della manifestazione. *«No, per ora sto solo scrivendo il soggetto del mio prossimo film che sarà un giallo psicologico, niente .... Sugli ufo ha già girato, e bene, film Spielberg. Eppoi non dovrebbero essere malvagi. Se lo fossero avrebbero già fatto dei danni. Quindi non mi interessano come soggetto di film».*

La mostra invece l'ha visitata accuratamente, ben 200 foto per illustrare questo mondo misterioso (in questi giorni attualissimo) allestito nella basilica palladiana. Una foto ha colpito tutti. Quella di Armstrong, primo uomo sulla luna, che vi posa il piede. La Nasa non ha mai detto che in quel momento ci fu una interruzione nei collegamenti. Fu dovuta a motivi tecnici? Chi vuole che gli ufo esistano, ... che si sia voluto cancellare la prima espressione di Armstrong *«Dio mio, quante astronavi»*.

È chiesto ad Argento, pignolo e notarile nel registrare gli attimi della morte, se ha degli incubi.

«I miei incubi sono le commissioni di censura. Me le sogno di notte. Nessun regista ha subito tanti processi come è capitato a me per "Profondo rosso". Che rabbia mi prende quando vedo arrivare i magistrati per visionare il film ... mogli e figli: si interessano, magari ridono, poi massacrano i miei film. In America mi hanno chiesto di fare un remake dei miei film. Ma ... sono d'accordo, sono troppo recenti e ne girerò ancora molti».

Argento ha cominciato a fare il regista per caso. Interrotti gli studi, hippy ante litteram a Parigi dove fa il lavapiatti, tornato a Roma mise a frutto gli anni passati nel cinema invece che a ... e divenne critico cinematografico. Debuttò con *«Quattro mosche di velluto grigio»* mostrando una tecnica che suscitò l'entusiasmo degli americani. Ed è notevole anche l'attenzione che ha per le colonne sonore dei suoi film, alcune di Gaslini.

«Proprio un compositore di colonne sonore sarà l'ospite d'onore della prossima edizione dei "Giorni di fantastico": Pino Donaggio» anticipa il professore Ferrio, ideatore di questa originale manifestazione.

Adele Gallotti

Miriam Makeba giovedì al Colosseo

Niente Tina Turner salterà Torino In arrivo Makeba

TORINO ■ Brutte notizie per i fans del rock: è saltato clamorosamente il concerto annunciato di Tina Turner che si sarebbe dovuta esibire il 5 maggio allo Stadio. Verrà recuperato lo stesso giorno al Palatrussardi di Milano: chi ha già i biglietti può scegliere tra il rimborso e il trasferimento.

Annullato da una settimana anche il recital di Paola Turci previsto stasera al Colosseo: l'effetto Sanremo ... è riuscito a fare il miracolo. I torinesi si potranno tuttavia consolare con un'altra artista, anch'essa reduce dai fasti sanremesi, che sbarcherà in città giovedì prossimo, 26 aprile, sempre al teatro di via Madama Cristina 71.

Miriam Makeba non canta a Torino da parecchi anni. E il suo arrivo di certo farà felici molte persone. Ci è voluto infatti il Festival per riportarla in Italia e per farle fare una tournée nelle città più importanti della penisola. Sia ben chiaro: la sua popolarità non ha niente a che vedere con il successo riscosso al Palafiori. «Mama Africa», come da tempo è soprannominata la Makeba, è un'artista che calca le scene da alcuni decenni. E semmai è stata lei a dare lustro alla manifestazione di Aragozzini e alla canzone della Caselli, «Bisognerebbe non pensare che a te», diventata nella versione inglese «Give me a reason».

Forse coloro (ma sono pochi) che la conoscevano soltanto di nome nei giorni del Festival avranno potuto apprezzare le sue innumerevoli doti canore, la sua umiltà (così rara tra i cantanti d'oggi, purtroppo) e il suo impegno civile. Caratteristiche che tuttora la rendono unica nel panorama musicale. E che l'hanno costretta, soprat... nel passato, a fare amare rinuncia. ... vivere lontana dal ... Paese, il Sud Africa, dal quale è stata esiliata alla fine degli Anni 60. Epoca in cui si era già affermata, grazie al fiuto di Harry Belafonte: è stato lui a scoprirla e a trasformarla in una stella della musica internazionale. In seguito, la Makeba ha unito all'attività canora l'impegno politico e in particolar modo la lotta contro l'apartheid.

Lo provano, ad esempio, la ... partecipazione al concerto «Mandela Day», che si è svolto la settimana scorsa a Londra, in ... leader ... da poco scarcerato, e il disco «Welela», uscito di recente sul mercato italiano, di cui si potranno ascoltare alcuni brani durante la performance di giovedì al Colosseo (biglietti a 28, 25 e 20 mila lire alla cassa), l'ultima in programma per il mese d'aprile.

I concerti, dopo una breve pausa, riprenderanno infatti a maggio, ... sfilza di artisti magnifici. Si comincerà il 2 con Youssou N'Dour (anch'egli era presente al «Mandela Day») e si proseguirà il ... con gli australiani Church, l'8 con i Blues Brothers Band, il ... e l'11 con Gianni Morandi, di scena al Palatenda di corso Trai..., il 21 con i metallari Yngwie Malmsteen e il 24 (si replicherà il 25) con Fabio Concato al Colosseo. E per i più piccoli, il 6 (di maggio, naturalmente) arriverà Cristina D'Avena la cantante dei Puffi.

Ottavia Piccolo per Marivaux

Una settimana con grandi attrici: ecco Ottavia Piccolo e la Borboni

Grandi attrici, per questa settimana teatrale. Domani al Carignano, per la stagione dello Stabile, arriva Ottavia Piccolo con *«La sorpresa dell'amore»* di Pierre de Marivaux, nella nuova traduzione di Maria Luisa Spaziani.

Per la prima volta messa in scena in Italia, la commedia che Marivaux scrisse nel 1722 fa parte delle venti opere composte per Luigi Riccoboni e gli attori della Comédie Italienne, ed è pervasa da quello spirito leggero in materia d'amore che rese così popolare il suo autore.

La storia parla delle schermaglie di una dama e un cavaliere che giurano di non innamorarsi più ma puntualmente finiscono l'uno nelle braccia dell'altro. Il regista, Sandro Sequi, sottolinea come in realtà, sotto il gioco frivolo e malizioso, si nasconda una sottilissima indagine dell'animo umano, e ne fa un allestimento più che mai attuale, raccontando la sempre combattuta nascita di un sentimento.

Ottavia Piccolo, insieme a Pino Micol, sarà a Torino fino a domenica con VenetoTeatro, e incontrerà il pubblico al Centro Studi dello Stabile per «Foyer», venerdì alle 17.

A Chieri, giovedì, ... Paolo Borboni, che insieme ad Anna Perino presenterà *«Concerto per due voci»*. Sulla scena, il mito rivisitato: Paola Borboni ... *«Clitennestra o del crimine»* di Marguerite Yourcenar, Anna Perino *«Elena»* dai versi di Ghiannis Ritsos, dirette da Ennio De Dominicis sulle musiche di Antonello Neri. Un grande appuntamento dunque, al San Luigi, per *«Sipari di primavera»* dell'Ente Festival di Chieri, in cartellone soltanto per una sera.

Per le altre prime cittadine, una ... tra i più diversi generi, da testi di impegno civile al cabaret, dalla fantascienza comica all'abbinamento teatro-cinema. Giovedì i titoli di maggiore richiamo: al teatro Juvarra Santagata e Morganti in *«Omsk»*, di Alfonso Santagata, con Alfonso Santagata, Claudio Morganti, Franco Pistoni e Cos Gradilone.

Omsk è il nome di una città della Siberia. Un posto tremendo, secondo Dostoevskij. E dal grande scrittore russo Santagata e Morganti muovono per questo nuovo lavoro, traendo da due testi lo spunto per la vicenda, creature *«quasi sempre possedute da un'ombra, da ... forza ... che deforma e modifica la coscienza»*: *«L'idiota»* e *«La mite»*. Sopra e sotto ogni cosa, Omsk, un posto abbandonato dal tempo, *«un interno senza soffitto, dove ci piove dentro e dove il vento non trova ostacoli, i vetri sono rotti. Un interno che diventa una piazza dove chiunque può entrare o uscire»*. Si replica fino a sabato, per la stagione del Gransserraglio.

Sempre giovedì, ma alle 10,30 al Carignano, andrà in scena *«La vita offesa (storia e memoria dei lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti)»*, riduzione drammaturgica di Anna Bravo e Daniele Jallo, a cura di Luca Ronconi. In occasione delle celebrazioni per il 25 aprile, il Centro Studi dello Stabile, d'intesa con il Consiglio Regionale del Piemonte - Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, ha pensato ad uno spettacolo che possa essere diretta testimonianza delle esperienze del Lager. Per non dimenticare, rivolto soprattutto alle scuole, *«La vita offesa»* mette insieme più di 900 brani tratti da molteplici voci, da cui era nato nell'86 l'omonimo libro. Sulla scena, ... Avogadro, Paola Bacci, Marisa Fabbri, Carlo Montagna, Luciano Virgilio (l'ingresso è libero, prenotazioni tel. 539.707/230). All'Araldo, alla sera, *«Madeleine Villot, un jour...»* di Giulio Graglia, da un'idea di Arthur Adamov nell'allestimento della Compagnia Agorà. Mercoledì, al Magazzino di Gilgamesh, ritorna Paola Roman con un'insolito racconto fantascientifico, in cui presterà voce ai vari membri di un equipaggio interstellare che combatte il morbo della malinconia. *«Terra»* è tratto dal ... di Stefano Benni, e il divertimento è assicurato.

Cabaret all'Old Transport ... *«Rana Jeff & Tonn'o pozz»* dei Senzafissadimora e domani ... *«Coounaflex»* di Ferronato e Busignani, per la rassegna *«Asino Volo»*. In alternativa, domani al Fregoli, *«Mutatis Mutandis»* di David Campton, con Franco Urban e Giuseppina Serdoz. Seguirà *«La ... purpurea del Cairo»* di Woody Allen.

Monica Sicca

Settimana dei concerti: stagione di primavera all'Auditorium e brani «al femminile»

Se Dante ispira le composizioni sinfoniche

TORINO ● Settimana musicale a pieno ritmo, nonostante le occasioni festive. Chi è interessato ad avvicinare le ultime più recenti espressioni della musica contemporanea ... può mancare, oggi alle 18 al Circolo degli Artisti, all'incontro con l'opera di Guido Ferraresi per i concerti del ciclo «Musica Nuova».

In attesa della riapertura della bella sala di Piazza Bodoni, prevista tra breve, il Conservatorio Verdi presenta i suoi allievi al Teatro San Giuseppe per i consueti saggi di fine anno. Questa sera, ore 20.30, sono di turno le classi di violino e pianoforte: i nuovi «talenti» hanno messo assieme un programma nel solco della migliore tradizione cameristica.

«Dante Romantico» è l'argomento di una tavola rotonda promossa dalla Rai giovedì ore 17,30 all'Auditorium. Lo scopo: presentare il secondo grande tema della Stagione Sinfonica di Primavera, dopo le visitazioni musicali della figura di Amleto, tocca ... a quella di Dante.

A parlarci di Dante e delle sue implicazioni nel mondo dei suoni ...no Marziano Guglielminetti, docente di letteratura italiana all'Università di Torino, Luciano Chailly, direttore artistico dell'Orchestra Rai, Eridano Bazzarelli, docente di letteratura russa alla Statale di Milano e, infine, il maestro Gyorgy Györivany-Rath che dirigerà il concerto di venerdì.

Ancora giovedì un'altra golosità per chi è in cerca di nuovi talenti. Il soprano Luisa Castellani si esibisce alle 21 nella Cappella dei Mercanti insieme con il Quartetto d'Archi di Torino. Contemporaneamente, ore 20,30 al Teatro S. Giuseppe, è previsto un altro concerto di allievi delle classi di violino.

Per chi voglia saperne di più sulla presenza della donna nella musica, dal diciottesimo ... colo ai nostri giorni, un'occasione da non perdere. Giovedì ore 21,15 al Teatro Nuovo Radio Proposte offre un concerto tutto «femminile» sia negli ... tori che negli esecutori. Lydia Bevilacqua al pianoforte, Gabriella Bosio all'arpa, Daniela Lamberto al violino insieme con il soprano Patrizia Capello eseguono una selezione di pagine cameristiche composte da donne più o meno celebri. Si parte con Clara Wieck, moglie di Robert Schumann, quindi Fanny Mendelssohn-Bartholdy, sorella di Felix, le francesi Cécile Chaminade e Germaine Tailleferre, vissute a cavallo tra ottocento e novecento, per concludere con l'austriaca Maria Theresia von Paradis, cieca dall'età di cinque anni, allieva di Salieri, pianista e compositrice di grande talento alla quale Mozart dedica un concerto per pianoforte e orchestra. La selezione dei brani, frutto di un meticoloso lavoro di ricerca d'archivio, è stata curata da Valentina Amati che introdurrà il concerto.

Il concerto Rai di venerdì, ore 21 Auditorium, il terzo della Stagione di Primavera, propone due imponenti composizioni sinfoniche ispirate alla figura di Dante. Nella prima parte, la *Sinfonia Dante* di Giovanni Pacini: risale al 1863 e segue l'impostazione tipica delle composizioni a programma concepite allo scopo di *raccontare* in musica determinate figure o avvenimenti. La sinfonia, suddivisa in quattro parti, ha un'orchestrazione ricca e sostanziosa, formalmente elegante e pervasa di felici venature melodiche. La seconda parte è invece occupata dalla lisztiana *Dante Symphonie* R 426, ... lavoro di dimensioni imponenti composto nel 1857 e destinato a sviluppare, nella forma del poema sinfonico, una serie di idee poetiche e drammaturgiche legate alla figura di Dante. La sinfonia richiede anche l'intervento del coro femminile che sarà diretto da Dario Indrigo. Sul podio dell'orchestra sinfonica l'ungherese Gyorgy Györivanyi-Rath.

In chiusura di settimana, sabato alle 21,15 Auditorium, è di scena un giovane pianista russo, Igor Kamenz, vincitore nell'89 del Viotti di Vercelli. Ospite della Stefano Tempia, Kamenz presenta un programma di eccezionale impegno tecnico ed interpretativo. Comprende il concerto di Bach *«Nach italienischen Gusto»* (Di gusto italiano) BMV 971, il romantico *«Carnaval»* di Schumann, banco di prova dei migliori interpreti pianistici, *Scarbo* da *Gaspard de la nuit*, due pagine cjajkovskiane, Dumka op. ... e Novembre e Maggio da *Le Stagioni* op. 37 e il celebre *Mephistowalzer* di Franz Liszt.

Giorgio Gervasoni

OGGI IN TV

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
— **Tre minuti di...**, attualità
14 — **Tribuna elettorale**
14,05 **o: Pausa caffè**
14,15 **al biglietto**, varietà con Valerio Merola, Mino Reitano
14,25 **Hooperman**, telefilm. *Violenza carnale*
15 — **Sette giorni al Parlamento**
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi con possibilità chiamare lo studio. Tel. 081/638.000
17,30 **Parola e vita: le radici**, documenti
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità
18,40 **Lascia o raddoppia?**, gioco a quiz, con G. Magalli, Gambarotta
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM TV ● **Il ccolore della vittoria**, di Vittorio De Sisti, con Adalberto Maria Merli, Claudio Amendola, Nancy Brilli, Massimo Bonetti, Sydne Rome. Sceneggiato tv — *Messa insieme una squadra di grandi talenti ma piuttosto indisciplinata l'allenatore Vittorio Pozzo porta in ritiro sul Lago Maggiore, sotto lo sguardo dagatore della polizia fascista. L'inizio dei Mondiali di Roma si avvicina*
22,05 **Tribuna elettorale**
23,05 **Telegiornale**
23,15 **Appuntamento al cinema**
23,25 **la giustizia**, attualità. *Il rapporto fra i cittadini la legge*
0,25 **Tg**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,35 **dintorni**, attualità cura di Gigi Marzullo

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Gli gatti**, telefilm
10,30 **Tg1 - Mattina**
10,40 **vediamo**, attualità con Claudio Lippi ed Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, attualità Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

RAIDUE

13,30 **Diogene**
13,45 **Tribuna elettorale**
14 — **Quando si**, telefilm
14,45 **L'amore è una meravigliosa**, con Sandra Milo
16,20 **Tutti per uno**. La tv degli animali, gioco a premi
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Bellitalia**
17,25 **Il paese delle meraviglie** di Carlo Sartori. A cura di Enzo Balboni, con partecipazione di Achille Bonito Oliva e Mario Maranco
18,15 **Tg2 sportsera**
18,30 **Casablanca. Tre minuti libri**
18,35 **Le strade Francisco**, telefilm con Karl Malden Michael Douglas. *Un filo per marionette*
19,25 **Il sera**, di Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2**
20,15 **Lo Sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm Horst Tappert, Fritz Wepper. *Conto aperto*
21,35 **il piacere di saperne più**, un programma di Aldo Bruno Giovanni Minoli
23 — **Tg2 stasera**
23,10 **Ritira il premio...** di Nino Frassica, Daniela Conti, Massimo Catalano, Maurizio De Romedis
23,40 **Casablanca**
23,45 **Tg2**
— **2 - Tg2 Oroscopo**
0,10 FILM **La notte**, Mauro Bolgnini, con Antonella Lualdi, Anna Maria Ferrero, Mylène Démongeot, Laurent Terzieff, Rosanna Schiaffino. Italia drammatico 1959 — *Due disoccupati dopo aver commesso un furto fanno aiutare un teppista da due prostitute per vendere la refurtiva. Le donne derubano a loro volta i ladri due cercano di rintracciarle in compagnia di un riccone incontrato per caso. Finirà malissimo per tutti*

7 — **Patatrac**, scherzi giochi avventure. Varietà per i ragazzi condotto da Armando Traverso e Nicole Milli
8,30 **Capitol**, telefilm
9,30 **Inglese e francese per bambini**
10 — **Aspettando mezzogiorno**, attualità, con Gianfranco Funari
— **La protesta**
— **E' nata una stella**
— **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è....** con Gianfranco Funari

RAITRE

14 — **Regione**
14,30 **Il trionfo** *India: le ironie dell'impero*
15,30 **Videosport:**
— **Baseball**, una partita di campionato
— **Tennis tavolo**, campionati italiani
16,40 **Viaggio in Italia**, attualità. *Lettere dalla Sabina*
17,30 **Geo**, documenti di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
18,30 **Ciclismo**: Giro della Campania
18,45 **Tg3 Derby**, a di Aldo Biscardi
— **Meteo**
19 — **Tg3**
19,30 **Tg3 Regione**
19,45 **Sport Regione del lunedì**
20 — **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti

20,25 **cartolina spedita An- drea Barbato**
20,30 **Un giorno in pretura**, attualità di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
21,45 La tv delle ragazze presenta **Scusate l'interruzione**, di Valentina Amurri, Linda Brunetta, Serena Dandini — *Parodia del Maurizio Costanzo Show, la camicia col baffi ma con un operaio che porta come Gianni Agnelli e tante altre trovate trovatine...*
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 **Il processo del lunedì**, a cura di Aldo Biscardi
24 — **Tg3**

12 — **Dse Meridiana**, documenti
— **I giochi matematici**
— **Chimica laboratorio**
Il ventyo nelle mani *Corso di windsurf*
— **Le regole del gioco: Il calcio**

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, telefilm
14,30 **Topazio**, telenovela
15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
17,05 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17,35 **General Hospital**, teleromanzo
18,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
19,30 **dire sì**, telefilm, con Pierce Brosnan, Stephanie Zimbalist. *La formula segreta*

20,30 FILM ● **Gli argonauti**, di Don Chaffey, con Todd Armstrong, Nancy Kovack, Nigel Green. B. avventura — *Le mitiche imprese di Giasone e degli argonauti alla ricerca del vello d'oro. per conquistare la preziosa pezza deve affrontare l'ira orripilante delle arpie, i fantastici uccelli con la testa di donna, il sottomortifero di un drago a sette teste e altri spaventevoli mostri*
22,30 **Telecomando libero**, attualità, di Guglielmo Zucconi (replica)
23,30 **Italia domanda**, attualità
0,30 FILM ● **Il di Anna Sandoval**, di José Antonio Nieves, con Eleonora Rossi Drago, Francisco Rabal. Spagna drammatico — *Il dottor Quiroga scopre una relazione della moglie e progetta di uccidere l'amante. La donna lo precede e lo fa secco. I giudici la assolvono ma l'amante scoprirà ben presto di non essere il solo*

8,30 **Ironside**, telefilm
9,15 **Voll e voll!**
9,30 **Una vita vivere**, sceneggiato con Michael Storm
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il**, sceneggiato
12,15 **Str per amore**, telefilm
12,40 **Ciao**, cartoni animati
- Lovely Sara

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm con Tom Selleck
14,30 **Smile**, varietà con Gerri Scotti
14,35 **Deejay television**, musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia**
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni animati
— **mondo di magia**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
18 — telefilm
18,30 **d'Italia**
18,33 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **in blue-jeans**, telefilm
20 — **rock roll**, cartoni animati
20,15 **in**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Acqua sapone**, Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan. Italia commedia 1983 — *Sandy è una giovanissima fotomodella americana cui la madre vuole affiancare un precettore durante un soggiorno a Roma. La scelta cade su sacerdote, ma al suo posto, opportunamente travestito, arriva Rolando, bidello laureato, cui la gola il compenso*
22,30 FILM TV ● **I cavalieri** di Stefania Casini, con Giuseppe Pianviti, Simona Cavallari, Remo Remotti. Italia drammatico 1988
0,25 **Stazione di polizia**, telefilm. *L'erodita fantasma*
1,25 **Rock** *The Tubes*
2,25 **Barzellettieri d'Italia**, varietà di Antonio Ricci
2,28 **Première**, i trailers cinematografici della settimana
2,35 **Star Trek**, telefilm. *Incidente all'Enterprise*

7 **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Super Vicky**, telefilm
Mindy, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, anteprime del cinema
11,30 **York New**, telefilm
12,30 di Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità, Dalla Chiesa
17 — **Doppio slalom**, quiz, con Corrado Tedeschi
17,30 **s**, quiz, con Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz, Iva Zanicchi
19 — **gioco dei 9**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Striscia notizia**, voce dell'innocenza, Greggio e Pisu
20,35 FILM ● **Wall Street**, di Oliver Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Martin Sheen, Daryl Hannah. Usa drammatico — *Lo spregiudicato mondo degli affari, descritto nel tempio della finanza mondiale: la Borsa di New York. Un giovane operatore di finanza si trova coinvolto una colossale speculazione di cui tira le fila il perfido Gordon Gekko. Persino il padre del giovane si trova immischiato nella sporca condo per tirare fuori dai guai il rampollo avventato*
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, talk show
0,55 **le notizie**
Première, attualità cinematografica
1,12 **Lou Grant**, telefilm

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, film
Love Boat, telefilm
I Jefferson
Casa mia, quiz con Ravecco e Lino Toffolo
12 **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz Corrado

GRP

15 — FILM ● **I tre volti della paura**, di Mario Bava, Boris Karloff, Michèle Mercier. Orrore 1963 — *Tre episodi sulla paura di un maestro italiano del genere horror*
16,30 FILM **L'intrigo**, Vittorio Sala, con Rossano Brazzi, Shirley Jones, George Sanders. giallo 1964 — *Raymond Karen sono ospiti del conte Paolo. Questo, che ha una figlia che ha perso la memoria, s'innamora di Karen. La figlia riacquista la memoria e, essere i realtà la moglie non la figlia di Paolo. Muore la ragazza e muore anche conte. Notissima mistery story*
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp monitor**
19,35 **Speciale salone Flor '90**
19,50 **Amministrative '90**
19,55 **George**, telefilm
20,20 **Andiamo al cinema**
20,30 **Vinovo corre**. Le di trotto e galoppo da Vinovo
21,30 **Tribuna Stadio**, rubrica sportiva
22,30 **The bold ones**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Speciale salone Flor '90**
0,15 **Tribuna stadio**
1,15 **Film non stop**

TELE...

13,15 **L'albero le mele**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**
17 — **Rambo**, cartoni animati
18 — **V**
18,05 **Il virginiano**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 FILM ● **Quel giorno New York**, Bernie Casey, Stephen Machi. Usa commedia 1978 — *Storia romanzata, retroscena cronaca di due storici incontri di pugilato avvenuti prima dell'ultimo conflitto mondiale tra due pesi massimi, tra i più famosi della storia della noble art, Joe Louis e Max Schmeling*
22,30
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il brivido dell'avventura**, documentario
1 — **Le auto della settimana stop**, promozionale

ITALIA 7 (TeleCity)

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
14,50 **Payton Place**, sceneggiato
15,50 **Storie vita**, telefilm
17 — **Super 7**, varietà con Carlo, Fritella cartoni animati
19,40 **Il segreto Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM ● **Carambola, filotto... tutti buca**, di Ferdinando Di, con Paul Smith, Michael Coby. Italia western 1975 — *Sulla scia del successo dei film di Trinità venne immediatamente varata coppia ed immagine e somiglianza di Terence Hill e Bud Spencer, che però non ebbe molfortuna. Qui i due imitatori attraversano il West su di un sidecar strampalato, munito di mitragliatrice, sparacchiando destra e*
22,25 **Colpo grosso**, conduce Umberto Smaila
23,15 FILM ● **Una scommessa in fumo**, Norman Loan, con Dick Van Dyke, Pippa Scott. Usa commedia 1971
1,25 **Colpo** conduce Umberto Smaila. Replica
2,25 **Brothers**, telefilm

QU...

12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
13,15 **Tg Economia**
13,25 **Stampasera flash**, attualità
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 cronaca**
14,15 **Tg 5 Economia**
15,15 **T. H. E. Cat**, telefilm
15,45 **Andiamo al cinema**
16 **Giovani ribelli**, sceneggiato
17,30 **L'idolo**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg 4 Economia**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 cronaca**
20,30 **Magic**
21 **Sport '90**, rubrica di calcio
23,25
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Supersexy show**, varietà
— **non stop**

QUINTARETE

13 — FILM ● **America violenta**
15 — promozionale
17 **Braccobaldo show**, cartoni
17,30 **I Flintstones**, cartoni animati
18 promozionale
18,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
19 — promozionale
19,30 **I protagonisti vita piemontese**, rubrica
I Flintstones, cartoni animati
20,30 FILM ● **Le armate rosse alla liberazione d'Europa** di Juri Ozerov, con Mikhail Ulianov, Vassilij Shuskin. Urss guerra — *Terza e ultima parte di un kolossal bellico sovietico (le precedenti sono «La grande battaglia» «Ordine da Berlino: vincere o morire»). Enorme dispiego comparse, mezzi corazzati, aeromobili per un risultato solo a tratti emozionante. Particolarmente riuscita la ricostruzione dell'allagamento della metropolitana Berlino ordinato Hitler*
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 FILM **Canto d'amore**, di Clarence Brown, con Katharine Hepburn, Robert Walker. Usa biografico 1947
2 — **Film stop**

...

13 **Speciale Piemonte**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**
14 **Supersix Okay**, i video che tu voci
14,15 **Supersix Studio**, con Alex Peroni
15 **English of course**
15,30 **Ultralion**, telefilm
16 **Pomeriggio con simpatia**
16,45
18 **e le ragazze della palla**, cartoni animati
18,30 **Banco**, musicale. Conduce Tony Binarelli
19,15 **Tgg**, Tele Giornale Giovani
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Concerto profili** Aretha Franklin
21,30 **Le auto settimana**
22 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 **Le spie**, telefilm con Bing Cosby
24 — **La giorni felici**, telefilm
1,30 **notte con...**

RADIOUNO

14,04 **Musica ieri e oggi**
15,03 **Ticket**, medicina e assistenza
16 — **Il Paginone**, rotocalco di attualità culturale ideato da Neri
17,30 **Radiouno jazz '90**. A cura di Adriano Mazzoletti
18,05 **Scrittura femminile**
18,30 **sera: Piccolo concerto**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 spazio multicodice di Pinolo Fava
20 — **Cartacarbone**. Mechi Cena incontra Riccardo Luccio
20,20 **Mi racconti una fiaba?**, favola di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi

20,30 **Omnibus**, programma di Ennio Ceccarini a cura di Gianni Bisiach. Nel corso del programma:
— **Codice Alfa**, suspense in diretta
— **Emozioni**, musiche presentate in studio da Renzo Nissim
— 2+2, con G. Bracardi, M. Marenco
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
16,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi, a cura di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il giorno del giudizio**, di Salvatore Satta. Lettura integrale a più voci diretta da L. Durissi
15,30 **Gr 2**
15,40 **Pomeridiana**, avvenimenti cultura e società. Un programma di Franca Guerini. Conducono P. Goggio, A. Laurilano, S. Perrone Capano
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio. Con F. Gentile e G. Pezzulli
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: Il mondo dell'opera

19,50 **Speciale Gr 2 Cultura**
19,57 **Le ore della sera**. *Musica per ricordare. Vi racconto una commedia*
21,30 **Le ore della notte**, in studio Maurizio Costanzo. *Programma a sorpresa*
22,46 **La della notte**, in studio Guzzi. *Teatro realtà*
23,28 **italiano**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14,10 **L'inferno di Dante**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanta musica italiana**
15,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **anni**, programma calivo i giovani
17,50 **sonora**, attualità. Un programma a cura di Marco Maucéri
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**, attualità. Poesia o musica con Giorgio Corapi
20,30 In collegamento la Radio Norvegese **XXII Stagione dei concerti «Euroradio» 1989-90**. Musica popolare norvegese
21,45 **Libri novità**
21,55 **Intermezzo**
22,30 **Supplemento Terza pagina**
23 — **Blue note**
23,35 **Il racconto di m**
23,58 **Notturno italiano**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora**
— **Il giornale**
5,46 **Il giornale dell'Italia**

® by Charles M. Schultz

[illegible]

13 — **Dinoriders**, cartoni animati
— **I cavalieri** [illegible]
— **Dinoriders**, cartoni
14 — **Sugar cup**, gioco
14,30 **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
15 — **Usa today**, attualità musicale e cinematografica
15,15 [illegible] novela con Veronica Castro
16,15 **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares
17,15 **Señora**, telenovela con Maria Dal Carmen Regueiro
18,15 **Branko e le stelle**
18,30 **Barzellette**
18,45 [illegible] **today**, attualità musicale e cinematografica. Replica
19 — **I protagonisti della** [illegible] **piemontese**, rubrica
19,30 **Transformers**, cartoni
20 — **Barzellette**, con A. Ippolito
20.15 **Branko e le s**[illegible]

20,30 FILM **La gang dei bassotti**, [illegible] Chris Christenberry, con Angel Tompkins, Billy Curtis, Jerry Maren. Usa commedia 1973 — *Una ragazza, Cleo, sfruttata da un protettore incontra* [illegible] *di cinque* [illegible] *che girano il Paese esibendosi in numeri di acrobazia e* [illegible] *l'inclito pubblico. Abbandonato il violento amico l'avventuriera* [illegible] *unisce ai* [illegible] *e con loro compie* [illegible] *furti. Diventa l'amante del capo. Arrestata, Cleo viene liberata* [illegible] *stratagemma dei suoi compagni, per tutto ringraziamento scappa con il capo e con il malloppo. I complici ritrovano però i due fuggitivi*
22,30 **Diario di** [illegible]
23 — [illegible] **grondava sangue**, di Peter Duffel, Christopher Lee, Nyree Dawn [illegible], Denholm [illegible] G B avventura [illegible]
Film no stop

8 — **Waldo Kitty**, cartoni animati
9 — [illegible], telefilm
10 — **Occhi azzurri**, telenovela
11,30 **Ghostbusters**, telefilm
12,30 **Waldo Kitty**, cartoni animati

[illegible]

13,30 **Oggi**
14 — **Sport** [illegible]
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**
15 — **Snack**
— **Richety Rocket**, cartoni animati
15,30 **Girogiromondo**
18 — FILM **Il tesoro** [illegible] **Sequoia**, di Felix Feist, [illegible] Douglas, Eve Miller, Patrice Wymore. Usa drammatico 1952
17,45 **Tv Donna**, attualità. Conduce Carla Urban
18,45 **Il paroliere**, gioco
[illegible] — **Autostop per il cielo**, telefilm
20 — **Tmc news**

20,30 FILM **Echo Park**, di Robert Dornehim, [illegible] Tom Hulce, Susan Day, Michael Bowen. Usa drammatico 1985 — *I sogni e le speranze di tre ragazzi che vivono intorno ad Hollywood. Una giovane cameriera di bar vuole diventare attrice, Jonathan scrive poesie* [illegible] *per* [illegible] *distribuisce pizze a domicilio, infine* [illegible] *si getta speranzosa* [illegible] *sui passi di Schwarzenegger*
22,15 **Ladies** [illegible] **gentlemen**, varia attualità
22,50 **Stasera** [illegible]
— **Stasera Sport**. Tennis: Tor[illegible] di Montecarlo; Calcio: Mon[illegible] '86, Brasile-polonia

7,30 **CBS Evening News**, via satellite il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
8,30 **Natura amica**, documentario
9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Gabriela**, telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, [illegible] Silvia Cohen
12,45 **Specchio** [illegible] **vita**, [illegible] da Nino Castelnuovo

SVIZZERA

13,10 **Nautilus**
13,40 **Dall'archivio dei mondiali di calcio**: Italia-Polonia 2-0 (Spagna '82)
14,30 **Il pianeta miracolato**
15,20 **L'uomo e la terra**. Documentario. *I corvidi*
15,50 **le comiche** [illegible] **Charlot**. *Il conte*
16,20 [illegible] **e l'**[illegible] **ieri**. *L'allevamento dell'ape regina nel Ticino*
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela
17,15 Per i bambini: **Pampalini il cacciatore**, cartoni animati. **Bob e Bobby**, cartoni animati. **Grisù il draghetto**, cartoni animati
17,45 **Tg Fl**[illegible]
17,55 [illegible] **cartoon** [illegible] **giorno**
18 — **Supernonna**, telefilm
18,25 **A proposito di...** Estetica e salute
[illegible] — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM TV **La lunga estate calda**, tratto dal romanzo di William Faulkner *The hamlet*, con Don Johnson, Ava Gardner, Jason [illegible]bards. Seconda e ultima puntata
21,55 **Ordine e disordine**
22,30 **Tg Sera**
22,50 **I piaceri della musica**. I solisti della Svizzera italiana. J. J. Quantz: *concerto in sol maggiore per flauto, archi e cembalo*. L. Boccherini: concerto n. 3 per violoncello
23,30 **Teletext-Notte**

12 — **A proposito di...** Estetica e salute
12,25 **Segni particolari: Genio**, telefilm
12,50 **P. come Popeye**, cartoni animati
13 — **Tg Tredici**

[illegible]IA

13 — **Tennis**, torneo Atp di Montecarlo; in [illegible] la prima giornata. Telecronaca di Rino Tommasi, Ubaldo Scannagatta
18,15 **Wrestling Spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Play off**, quotidiano di basket, pallavolo, rugby, pallanuoto e hockey su pista. Curato da Luca Corsolini e Lorenzo [illegible]
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke box**, la storia dello sport a richiesta

20,30 [illegible] **juke** [illegible] i campioni si rivedono. Presenta Dan Peterson
22 — **Telegiornale**
22,10 **Tennis**, torneo Atp di Montecarlo, in diretta la prima giornata. Te[illegible] di Rino Tommasi, Ubaldo Scannagatta

RETE [illegible]

[illegible] **World sport special**, rubrica sportiva di Trivulzio
[illegible] **Informe 7**, notiziario
14 **Ken il guerriero**, cartoni animati
14.40 [illegible] animati
15.15 **Muteking**, [illegible]
15.50 [illegible]
[illegible] **Ulysse 31**, cartoni animati
17 **Jayce**, cartoni [illegible]
17.30 [illegible], cartoni animati
18,20 **Programma** [illegible]
19 **Informe 7**, notiziario
20,20 FILM **Agguato** [illegible] **grande fiume**. [illegible] Jurgen Roland, con Brad Harris, Hansjorg Felmy. Germania [illegible] — *Il bandito Morrell terrorizza il territorio di Black* [illegible]. *Gli abitanti della pacifica zona se la prendono con uno straniero considerandolo un* [illegible]. *In realtà lo straniero è l'inviato del governatore che* [illegible] *uccidere Morrell*
22,15 **Filo diretto**. *Lista antiproibizionista* [illegible] *verde civica*
24 — [illegible], telefilm con Alan Alda
0,30 FILM **L'ultimo dei duri**, di Tim Burstall, con Gerard Kennedy, Michael Preston. Usa drammatico

[illegible]LA

11 — **Invito al cinema**, rubrica
11,20 **George**, telefilm
12.20 **Shopping**, rubrica
13,50 FILM **Titolo non comunicato**
[illegible] **Good Phink**, cartoni
17,05 **Caccia al tesoro**, gioco in diretta
17,35 **Shopping idee**
20,35 **La campagnola** [illegible]
21,40 **Shopping idee**
22,35 **Videobusiness**
23,41 **Le auto della settimana**, pro[illegible]

[illegible]

13,30 **La famiglia** [illegible]
14,30 [illegible] **in** [illegible]
[illegible] — **Vivere il futuro**, documentario
16,30 **La tana dei lupi**, [illegible]
17,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **La famiglia Mezil**, cartoni
19,45 [illegible] **parliamo di...**, attualità
20 — **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
[illegible] — **Vivere il futuro**, documentario
22 — **Ciranda de pedra**, telenovela
22,40 **Oggi parliamo di...**, attualità
23 — **Speciale spettacolo**

[illegible]

13,30 **Passioni**, sceneggiato, di Riccardo Donna, con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
15 — **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
17,30 **Motori non stop**, rubrica
18 — **Passioni**, sceneggiato, di Riccardo Donna, con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg4** [illegible] informazioni locali e nazionali
20,30 FILM **Mata Hari**, di George Fitzmaurice, con Greta Garbo, Ramon Novarro. Usa drammatico 1932 — *A Parigi durante la prima guerra mondiale* [illegible] *la bellissima danzatrice* [illegible] *Hari. In realtà* [illegible] *spia tedesca che usa l'arte della seduzione per estorcere segreti militari. Innamorata di un pilota russo, uccide per amor suo. Verrà scoperta e fucilata. La Garbo* [illegible] *questo film fu più* [illegible] *che mai*
22,10 **Tg4** [illegible] informazioni locali e nazionali
22,20 **Notte sport** [illegible] **Cinquestelle**
23,20 **Motor** [illegible] rubrica
23,50 FILM **Sesso a** [illegible]

[illegible]SE

14,15 **Le** [illegible]
15,15 FILM **Arrivederci** [illegible]
17,15 **Musicale**
18,30 **La famiglia Smith**, telefilm
19 — **Prezioso**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **I bambini del dottor Jamison**, telefilm
20,30 **Le carte parlano**
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Redazionale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Promozionale**

VI[illegible]

14,30 [illegible] **Sei** [illegible]. Spagna western
16,10 **Beverly Hi**[illegible] telefilm
16,45 **Alter Torino**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
[illegible] FILM **Guerra coniugale**, con L. Duarte, J. Soares. Brasile com[illegible] 1978
22 — **Videouno notizie**
22,30 [illegible]
24 — **Beverly Hillbillies**, telefilm
0,50 **Speciale spettacolo**
1 — **Le auto della settimana**

[illegible]SUBALPI[illegible]

16 — **Truck driver**, telefilm
17 — **Justice**, telefilm
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 18-4-'90**
[illegible] — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 FILM **Là dove scende il sole**, di Alfred Vorher. Western
22,30 **Vita** [illegible] **Chiesa**. *Il significato della sofferenza*
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Barriere**, telefilm

RETE [illegible]

14 — **Il tesoro del** [illegible], programma educativo
15,30 **I grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
16 — **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
17 — **Incatenati**, telenovela
18 — **Un** [illegible] **odiare**, telenovela
19 — **Cucina mia**, rubrica
20 — **Scambiotutto**, rubrica
20,25 **Incatenati**, telenovela
21,15 **Un amore in silenzio**, novela
22 — **Un uomo da odiare**, telenovela

[illegible]

7 — **Corn flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy listening**
12,30 **On the Air**
13,30 **Super Hit**
14.30 **Hot Line**
16,30 **On The Air**
19,30 **Midnight** [illegible] **special**
20 — **Super Hit**
21,30 **On The Air**
23,30 **Blue night**
0,30 **Notte rock**

[illegible]FFE[illegible]K

15,40 **Speciale spettacolo**
16,10 [illegible] **parade**, musicale
17,55 **Pomeriggio con noi**, attualità
18,45 **Ust**, notiziario dell'Unione silenziosi torinesi
19 — **Invito** [illegible] **magia**. Letterio (programma in diretta)
20,30 **Serata con noi**
21,15 **Videobusiness**
21,40 **Difesa diritti umani nel mondo**
22,10 **Torino sport**, con Ely [illegible]
23,15 **Serata con noi**
23,30 **Spazio redazionale**

[illegible]

14,30 **Scoppiaiacoppia**, gioco a premi
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,30 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
19 — **A tavola** [illegible]
19,30 [illegible] **frutta**
20 — **La sfida**, gioco a premi
21 — **A briglie sciolte**, rubrica
21,30 [illegible], attualità
22 — **Rien ne va plus**, varietà
22,30 **Piccole** [illegible]
23 — **Con simpatia... in casa vostra**

SES[illegible]

15 — [illegible] di [illegible] documentario
16 — FILM **L'ultima carica**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19 — **Braccobaldo show**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti** [illegible] **pie**[illegible]
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Scacco matto**, telefilm
21,30 **Cash and carry**, promozionale
23 — [illegible] **Le quattro chiavi**
1 — **Cronache di ieri**, [illegible]
2 — **L'occasione**
2,30 [illegible] **no** [illegible]

TELESTAR

14 — **In casa Lawrence**, telefilm
15,30 **Galaxy express**, cartoni animati
17 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18 — [illegible]**s e pastes**, telenovela
[illegible] **Mash**, telefilm
19,30 **I Rayan**, telefilm
20,30 FILM **Uno sconosciuto nella mia vita**, con June Allyson. Usa drammatico [illegible]
22,30 **Teledomani**, attualità
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjiro** [illegible] **solitario**, tel.
1 — **Mash**, telefilm

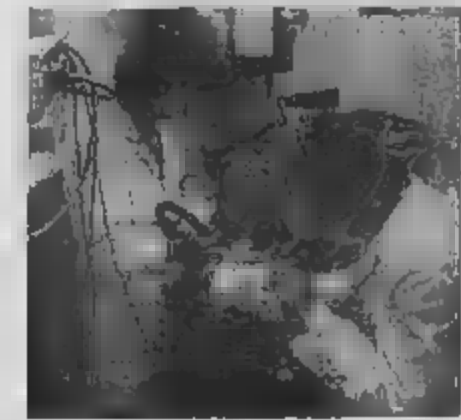
TELE [illegible]A

10 — [illegible] Quotidiano di informazione, cultura e commercio
18,30 [illegible]
19,10 [illegible] **regionale**
19,30 **Ciao sport**, rubrica di attualità sportiva
20,30 **Incontro** [illegible] **calcio**
22 — **Tg regionale**
22,30 [illegible] **insieme**, attualità

IN [illegible]

I dott., gli avv. e tutti gli altri

RAIDUE 13,15

«Diogene» si occupa del rapporto tra cittadini e professionisti. I servizi sono stati girati a Roma, Milano, Torino, nel Lazio e in Sardegna, e indagano quelle figure professionali, l'avvocato, il dentista, il commercialista, a cui dobbiamo ricorrere, rischiando a volte di incappare in problemi e incidenti, come testimoniano le numerose lettere giunte in redazione. Esempio con gli avvocati: tra cliente ed avvocato si instaura un singolare rapporto in cui convivono stima e sfiducia. Ci sono clienti che dopo la causa hanno la sensazione di essere stati *«fregati»* dall'avvocato. Sbagliano sempre? Esempio con i dentisti: dal dentista, ormai, non si soffre più tanto, tranne al momento di pagare la parcella. A cifre alte non sempre corrispondono prestazioni mediche adeguate. Esempio con i commercialisti: se il commercialista commette un errore nella dichiarazione dei redditi, per il fisco la responsabilità è solo nostra. In Italia infatti, non è in vigore (come negli Usa) la doppia firma.

«Diogene» e i dentisti

Douglas il terribile

[illegible] 20,35

Il [illegible] della serata è *«Wall Street»*. Le socioindagini sbandierate in questi giorni di polemica su Canale 5 spiegano che gli italiani vanno pazzi per la pubblicità nei film, ma, ciononostante, *«Wall Street»* forse sarebbe più bello senza *spot*, come lo si è visto al cinema. Oliver Stone, regista, infila nel film, come è solito fare, un po' di autobiografia. Suo padre era agente di Borsa, ha vissuto per la Borsa e ci è anche morto. Da qui, forse, un po' di dente avvelenato. Michael Douglas (Oscar meritatissimo con questo film) fa lo speculatore baro e abile ed è un personaggio nero, terribile, quasi maestosamente cattivo. Charlie Sheen fa l'arrivista che lo imita e lo serve (ma è un personaggio minore, nonostante sia il protagonista). Daryl Hannah, la stupenda, fa la stupenda e ci riesce naturalmente bene. Intrighi, miserie morali, ricchezze. Poi arriva l'Fbi e mette le cose a posto, col pentito che parla. Il giorno dopo, incontrando (non si sa mai) un uomo d'affari, lo si guarda male.

Una scena del film

Disinteresse a Est

RAIUNO 13,30

Mentre a Sanremo c'era il Festival, si svolgeva anche *«Sanremo in libertà»*, maximanifestazione con decine di musicisti provenienti dai Paesi dell'Est. Ettore Andenna presentatore, connotata dal disinteresse da parte dei giornalisti. Si dirà: disinteresse colpevole; i cantanti rock d'Oltrecortina meritavano più attenzione, anche solo per premiare la loro vita quantomeno faticosa. Falso: è l'Est che merita attenzione. I suoi prodotti canori [illegible] terribili [illegible] ritano, tuttalpiù, sberleffi. Per rendersene conto, basterebbe aver seguito la manifestazione e guardare lo speciale che Raiuno ha girato, che va in onda a due mesi di distanza, e che pochi guarderanno perché, appunto, non interessa a nessuno. Peccato però, in quanto, usciti dal palcoscenico, dodici cantanti oggi racconteranno la loro vita all'Est, dalla dura storia della repressione ai primi moti di quelle pacifiche rivoluzioni che, dalla primavera di Praga, hanno preparato la strada alla riconquista della libertà.

Ettore Andenna

Non abbiamo capito niente

RAIDUE 21,45

Questa [illegible] *«Mixer»* soffia sulla paura del mondiale con un'inchiesta esclusiva sui campi di formazione del terrorismo di Abu Nidal, capo terrorista palestinese duro, che parrebbe aver intenzione di fare una strage (di inglesi) nel corso del Mundial nostrano. In studio, a commentare le immagini, ci sarà il rappresentante dell'Olp a Roma, Nemer Ammad. Fra Abu Nidal e l'Olp non corre buon sangue. Abu Nidal si scisse dal gruppo di Arafat alcuni anni fa e fra le due fazioni ci sono stati anche diversi scontri armati.

Chi sono gli uomini che hanno liberato Patrizia Tacchella? Il carabiniere dei Gis, il gruppo di intervento speciale, che ha parlato per primo con la bambina racconterà la liberazione della piccola. Mixer ricostruisce l'operazione che ha portato all'irruzione nel covo dei sequestratori, operazione avvenuta nei sofisticati apparecchi del centro di investigazione scientifica dei carabinieri. L'informatica parrebbe la nuova [illegible] arma delle forze dell'ordine e anche la più potente di tutte.

Il mondo ha celebrato la giornata della Terra. L'Adriatico intanto sta [illegible]rendo. Mixer fa un viaggio nelle cattedrali del divertimento marittimo italiano. Sarà l'estate della crisi? In studio ne parlano il biologo Attilio Rinaldi e il presidente dell'azienda atonoma di turismo di Rimini. Cosa hanno deciso i turisti tedeschi? Lo dice un servizio sui tour operator della Germania.

Il miracolo della mente umana: nel prefinale seguiamo le immagini sconcertanti di uomini ridotti a vegetali che si risvegliano all'improvviso. Il neurofisiologo americano Oliver Sacks ricorda la sua battaglia contro l'encefalite letargica. Finale a casa di Maurizio Ferrini, il comico lanciato da Arbore, il solo che abbia vita autonoma senza lui.

Stasera *«Mixer»* compie dieci anni. Il 21 aprile 1980 la trasmissione debuttava proponendo in scaletta: un faccia a faccia con il calciatore Bruno Giordano implicato nella vicenda del calcio-scommesse, un confronto tra Carlo Cassola e il generale Calligaris sul disarmo, un'inchiesta sull'Islam e un'intervista a Lucio Dalla.

Giovanni Minoli conduce Mixer

Tra sbalzi di programmazione e collocazione, *«Mixer»* è rimasto tra i pochi programmi (con *«Domenica in»*, *«Fantastico»*, *«Il p*[illegible] *del lunedì»*) sopravvissuti in un'epoca di continue trasformazioni televisive. A disturbare il decennale c'è stato il [illegible] del falso sul referendum tra monarchia e repubblica. Minoli risolve la questione spiegando che in Italia [illegible] abbiamo capito niente e ci piace perseguitarlo. Spiega: *«Sono stato in giro per mezzo mondo, intervistato da molte tv e riviste per spiegare quella vicenda e tutti all'estero si sono mostrati interessati al messaggio che conteneva quella provocazione sulla tv, svelando quanto è facile mistificarla. In Italia non sono stato capito e, non esito a dirlo, per una precisa intenzione di colpirmi. Della mia intuizione però sono* [illegible] *convinto ed* [illegible] *sicuro che sul tema della mistificazione televisiva si tornerà a discutere per molto e in tutto il mondo. Oggi è la tv a fare la storia, a volte a riscriverla,* [illegible] *nel caso del terremoto di San Francisco o delle stragi in Romania. Ho voluto sollevare il problema dei rischi insiti in questo modo di fare informazione televisiva, e nonostante le polemiche, ci torneremo sopra proponendo altri casi».*

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: [illegible] Pelosini
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco [illegible] Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 / NUMERO

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, [illegible] Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1978
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1620 del 14/12/1989

Torino: sport & cinema alleati nel 45° Festival che apre oggi

TORINO ● Comincia oggi, non con un film ma con un doppio convegno, il 45° Festival internazionale di cinema sportivo.

Nella Sala Uno del Massimo alle 15 si apriranno le discussioni relative a *Il più grande mondiale della storia* (e non è escluso che qualche intervento chiami in ballo il più velenoso finale di campionato della nostra storia). A cura di Gilberto Evangelisti, con ingresso libero.

Successivamente, sotto l'egida della Rai e introdotto quindi da una relazione di Massimo Fichera che da tempo segue la veloce evoluzione delle tecnologie di comunicazione, una serie d'interventi e proiezioni sul tema: *L'occhio lento e il pallone veloce. Esperimenti di alta definizione tv per i Mondiali.*

Le proposte strettamente cinematografiche del Festival, presieduto da Paolo Ferrari e organizzato come in passato dal Comitato Coni-Agis e dalla Città di Torino sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica, si diramano in direzioni divergenti. Si va dalla stabilità classica con il concorso ufficiale alla bizzarria contemporanea con il manifesto ufficiale firmato da Ugo Nespolo, si prosegue con la stretta attualità grazie ai 12 mediometraggi d'autore relativi alle città sede di partite del Mondiale per finire con la retrospettiva dedicata a *Imprese. L'esperienza del limite nel cinema classico hollywoodiano.*

Questo titolo, volutamente generico, è un pretesto per riunire pellicole del passato di vario interesse. Sarebbe come se vedessimo San Paolo apostolo dello sport perché nelle epistole parla di «Agonia» nel senso moderno di agonismo, a proposito dell'impegno nel cristianesimo.

Nemmeno San Paolo riuscirebbe a mettere ordine in una retrospettiva che comincia con *Solo gli angeli hanno le ali* di Howard Hawks con Cary Grant e la coppia Jean Arthur-Rita Hayworth, ostenta tra gli altri titoli *Il tesoro della Sierra Madre* di John Huston con Humphrey Bogart e si conclude con *La pericolosa partita* di Schoedsack e Cooper, gli autori del primo *King Kong* i quali offrono al degenerato Conte Zaroff non più selvaggina ma prede umane per la sua folle caccia.

Per la serie dei *Dodici registi per dodici città* parlano gli abbinamenti, Torino è vista da Mario Soldati, Cagliari da Carlo Lizzani, Bari da Lina Wertmuller, Roma da Michelangelo Antonioni, Palermo da Mauro Bolognini, Firenze da Franco Zeffirelli, Napoli da Francesco Rosi, Verona da Mario Monicelli, Genova da Alberto Lattuada, Bologna da Bernardo e Giuseppe Bertolucci, Udine da Gillo Pontecorvo e Milano da Ermanno Olmi.

Di particolare suggestione il ritorno dietro la cinepresa di due grandi vecchi. Mario Soldati non lavora per il cinema da una trentina d'anni, al massimo ne ha rievocato con bella commozione i tempi migliori per il romanzo *Le due città*. Inoltre la cronaca si è amaramente occupata della prima versione di *Torino*, scomparsa con l'auto del regista. È stato necessario rifare il tutto, per Soldati il nuovo impatto con l'una delle due città rimarrà indimenticabile. Allessimo Antonioni che reagisce con *Roma* a una lunga malattia.

Il cortometraggio dove i film di corto e lungometraggio sono in genere finanziati e dati dalle televisioni, non riesce sempre a propagandare le migliori delle sue opere, dove lo sport è giustamente inteso come cultura nei momenti di evoluzione e di degenerazione della nostra civiltà.

Predominanza della Walt Disney nella serie dedicata a *Sport e Cartoon*. Predominanza dell'attualità nel cartellone per le scuole dove tre titoli sono dell'89 e il quarto - *Il colore della vittoria* di Vittorio de Sisti - viene a ridosso della proiezione pubblica sul piccolo schermo.

Tutte le serate saranno chiuse da anteprime di lungometraggi a carattere spettacolare. Si parte domani con *Il ciclista di San Cristobal* di Peter Lilienthal e si prosegue mercoledì con *La scalata del Chimborazo* di Rainer Simon. Curioso che queste due produzioni ambientate nel Sud America vengano firmate da registi tedeschi.

Non poteva mancare il pugilato. Giovedì *Knockout* di Junji Sakamoto e venerdì da Hollywood *Oltre la vittoria* di Robert M. Young; questa ultima una storia vera ambientata ad Auschwitz. Ancora hollywoodiana la conclusione, sabato con *Major League* sul baseball, un film di David Ward interpretato da Tom Berenger e Charlie Sheen.

Dalle 11 di stamane i giornalisti accreditati si sono trasferiti alla Continassa per la visita al nuovo Stadio delle Alpi. Un'occasione buona per mettere a tacere le voci sulla cattiva visibilità, sul ritardo dei lavori, sul caos nel traffico dell'intera zona.

Piero Perona

Mario Soldati ha dovuto realizzare due volte il suo film dedicato a Torino

Willem Dafoe è un pugile internato ad Auschwitz in «Oltre la vittoria»

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SC[illegible]	●

Lunedì lire 4000/5000
[illegible] martedì a [illegible] lire [illegible]
riduzione del 50% agli [illegible] e del 30%
ad enti dopolavoristici circoli [illegible] ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Mio caro Dottor [illegible] (dal romanzo di A. Schnitzler), di Roberto Faenza con Keith Carradine, Miranda Richardson. Colori. Non vietato — Dopo il suicidio dell'impetuosa sorella, un buridanesco medico termale ne cerca l'immagine tra varie compiacenti [illegible] **Drammatico**
Ap. 15,40 Film 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Night game (Partita con la morte), di Peter Masterson, con Roy Scheider, Karen Young, Richard Bradford. In Dolby stereo. Vietato min. 14
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 **Prima visione**

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Il mio piede sinistro, di J. Sheridan, con D. D. Lewis, R. McNally, B. Fricker. Premi Oscar a Day Lewis e alla Fricker — Un infelice che [illegible] comunicare soltanto attraverso il movimento del piede sinistro diventa letterato e pittore di gran successo grazie all'aiuto di un'irlandese sensitiva **Drammatico**
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180
Always, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Holly Hunter. Non [illegible] — Un [illegible] morto per generosità torna invisibile sulla Terra per insegnare il mestiere a un giovane e anche per gettargli [illegible] fra le [illegible] la simpatica fidanzata d'un tempo **Sentimentale**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★[illegible]

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Le avventure di [illegible] e Bernie, cartone [illegible] di Walt Disney. Il film è [illegible] il cartone animato **Pippo e il sellero** — Riusciranno due teneri topolini a strappare dalle grinfie d'una Medusa odiosa una bimba tenuta prigioniera nella palude? **Disegni animati**
Ore 15,25; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 **Riedizione 1977**

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Racconto di primavera, di Eric Rohmer, con Anne Teyssèdre, Florence Darel. Colori — Una diciottenne concepisce un ingenuo piano per staccare il padre divorziato da un'amante pericolosa, dandogli la possibilità d'innamorarsi di un'amica colta e piacevole **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.346
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Angelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le [illegible] in primo piano l'amante [illegible] Landau e il regista fallito Allen **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.346
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Bolto 5 ☎ 550.71.00
Volevo i pantaloni, di Maurizio Ponzi, dal romanzo di Lara Cardella, con Giulia Fossà, Angela Molina, Pino Colizzi. [illegible] Non viet. — Annetta si batte in una Sicilia retrograda perché anche le ragazze possano portare i pantaloni (che secondo tradizione spettano solo agli uomini e alle donnacce) **Commedia dramm.**
Ore: 15,30; 17,20; 19,05; 20,40; 22,30 ★/●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russel. Colori. N. v. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzone da gabonare, si alleano contro il boss dei narcotici **Poliziesco** [illegible]
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Turné, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato **Prima visione**
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Einstein junior, di e con Yahoo Serious. Colori. Non vietato — Un Bellegni australiano racconta che Einstein era un pastorello innamorato di maestrina Corne. [illegible] inventò la fissione dell'atomo per compiacere suo padre che voleva la birra con le bollicine **Comico**
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Enrico V, di e con Kenneth Branagh. Premio Oscar '90 per i costumi. Colori. [illegible] vietato — [illegible] dramma di Shakespeare, la [illegible] invasione di Francia [illegible] parte di Enrico V, simbolo d'un indomito patriottismo **Drammatico**
Ore 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nelle difficile arte di impostare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
[illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbinato al cart. an. **Una [illegible] indigestione** — Scienziato distratto sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno di un'formica e ne [illegible] la ricerca nel giardino divenuto enorme **Fantastico**
Ap. 20,30. Film 20,40; 22,30 ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2087
L'avaro, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli — L'avaro esce dal teatro di Molière per entrare, [illegible] un gluzzolo sensuale e un tocco di mistero, nella [illegible] cinematografica italiana attraverso il mistero del ragazzo [illegible] tenomme Alberto Sordi **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16
La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione [illegible] casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la [illegible] di divorzio in una guerra di trincea **Comm. drammatica**
Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.09
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sloga e chi si rovina **Commedia**
[illegible] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis ☎ 537.190
Lettere d'amore, di Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro — [illegible] analfabeta di ritorno trova in una vedova un'affascinante [illegible]. Fa camera e la corteggia come un principe azzurro: nulla è davvero impossibile **Drammatico**
Ap. 15,45 [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. [illegible] Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'infedeltà padre naturale **Commedia**
Ore [illegible]; 16,55; 18,50; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. Premio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema **Commedia drammatica**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; [illegible] ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 [illegible]
I dominatori dell'universo, di Gary Goddard, con Dolph [illegible], Frank Langella. Colori. Non vietato — Lotta nel cosmo tra il bene e il male, con due origini: i fumetti di fantascienza e la linea di giocattoli Mattel **Avventuroso**
Ore 16; 18,10; 20,20; [illegible] **Non recensito**

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
L'avaro, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli — L'avaro esce dal teatro di Molière per entrare, con un gluzzolo sensuale e un tocco di mistero, nella commedia cinematografica italiana attraverso il mistero del ragazzo [illegible] tenomme Alberto Sordi **Commedia**
Ore 15,50; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Lettere d'amore, di Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un analfabeta di ritorno trova in una vedova un'affascinante maestra. Fa camera e la corteggia come un principe azzurro: nulla è davvero impossibile **Drammatico**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Nato il 4 luglio, di Oliver Stone, con Tom Cruise, Kyra Sedgwick. Viet. min. 14 — Basato sull'esperienza autentica di Ron Kovic, [illegible] Vietnam che fu mutilato e impotente, è il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che comincia a fare i dubbi di un'età ancora spagnola **Guerra**
Ore 14,30; 17,10; 19,55; 22,30 ★★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 610.165
A spasso con Daisy, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Col. Oscar '90 per il miglior film e per interpretazione della collaudatrice Jessica Tandy. Una rigida vedova ebrea riconosce dopo molte contraddizioni come unico amico il paziente [illegible] negro **Comm. drammatica**
Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] ★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 820.321
Porte aperte, di Gianni Amelio, con Gian Maria Volonté, [illegible] — Un magistrato contro la pena di morte cerca nella Sicilia fascista [illegible] del '37 di strappare al plotone d'esecuzione un [illegible] confesso [illegible] per sé non desta simpatia alcuna **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.796
Oltre ogni rischio, di Abel Ferrara, con Kelly McGillis, Peter Weller. Non vietato — Sullo sfondo dei Caraibi un ex marine invalidato cambia vita conquistando a colpi di brutalità la moglie di un ex generale dominicano [illegible] scuro **Poliziesco**
Orario: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 740.2907
Fa' la cosa giusta, di Spike Lee, con Danny Aiello, Ossie Davis, Ruby Dee. Viet. 14 — In una giornata torrida crescono le incomprensioni razziali: un giovane nero muore, a un pizzaiolo di origine [illegible] gli [illegible] amici negri devastano la bottega **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 387.187
Il corpo del reato, di M. Crichton, con B. Reynolds, T. Russell, Ned Beatty. Non vietato — Ex poliziotto viene accusato di un brutale omicidio. Insieme al suo avvocato, una donna, [illegible] e trova il [illegible] colpevole **Thrilling**
Ore 20,30; 22,30. Ingresso 5000 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 ☎ 749.2382
Lassù qualcuno è impazzito, di James Uys, con Nixau, H. Strydom. [illegible]. Non viet. — Tra boscimani selvaggi e animali paurosi una bella snob americana deve adattarsi controvoglia a un nuovo genere di vita **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 92 ☎ 874.171
Légami!, di Pedro Almodovar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 14 — Un giovane dimesso dal manicomio con un incomabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia [illegible]
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLO (v. Paolo Sarpi 111, ☎ [illegible])
Chiuso per riposo

ARALDO (v. Chiabrera 3, ☎ 331 [illegible])

CUORE [illegible]
Via col vento, con Clark Gable, Vivien Leigh. Ore 17,15; 21,15

FORTINO (via Cagna 41, ☎ [illegible])
Chiuso per riposo

CINE TEATRO FREGOLI (c. Via S. Grato 3 bis, ☎ 812.2312)
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow [illegible] 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ [illegible])
Chiuso per riposo

MASSAUA (p.za Massaua [illegible])

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
Chiuso

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
Chiuso

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
Chiuso

VALDOCCO (via Salerno 17, ☎ 521 [illegible])
Chiuso per riposo

REGINA (c. Reg. Margh. 133, ☎ [illegible])
Voglioso ed [illegible] per stalloni superdotati, con Moana Pozzi [illegible] Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ [illegible])
Donne profondamente erotiche, con Cyndie Summers. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 178, ☎ [illegible])
Giovedì di una moglie ninfomane, con Ginger Lynn, Harry Reems. Ap. ore 15. ult. [illegible]

TORINO [illegible]
L'ora dell'amore, con Dominique Gamber. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511 280)
Sesso allo specchio, Marina Heidman, Joe Damiano. Ap. 14. Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484 621)
Mogli insoddisfatte per un gorilla vizioso, con Tracy Adams, Robert Malone. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Privat Nymphomania. Ingresso riservato ai soci. Ap. 14, ult. 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106)
Oltre il desiderio, con Vanessa Del Rio, John Leslie. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso [illegible], ☎ 656.334)
L'ultima voglia sulle [illegible], con Lisa Deleeuwe, Christina Black. Ap. ore 10. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 287.874)
[illegible] piaceri carnali, [illegible] Anna, Cleo Carson. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Bocche bestiali, con Caty Menard, Alain De Lile. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8951)
Incontri proibiti, con Samantha Fox, Georgina Spelvin. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
LUX: riposo
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: A spasso con Daisy
SPLENDOR: La guerra dei Roses
CHIVASSO
CINECITTA': I favolosi Baker
MODERNO: Oltre ogni rischio
POLITEAMA: Lettere d'amore
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Nato il 4 luglio
REGINA: A spasso con Daisy
STAZIONE: L'avaro
STUDIO LUCE: Bianca & Bernie
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: La guerra dei Roses
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Alla ricerca della valle incantata
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: C'era un castello con 40 cani
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Senti chi parla
RITZ: Un'arida stagione bianca
ITALIA: Oltre ogni rischio
RIVOLI
GIOIELLO: Nato il 4 luglio
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

STAMPASERA

N. 104 LUNEDI' 23 APRILE 1990 L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 95%

Ribasso -1,1

ore 10,45	-1,0
ore 11,30	-0,9
ore 12,00	-0,8
ore 12,30	-0,9
ore 13,00	-1,0

FIXING 1245,30 (PRECEDENTE 1235,25)

A PAGINA 6

In fiamme la biblioteca di Vattimo e i laboratori di cardiochirurgia

Fuoco all'Università e alle Molinette Piromane terrorizza da giorni la città

TORINO ● Un piromane a Torino? Il fuoco è tornato, oggi, alle Molinette e all'Università. Il primo incendio si è sviluppato alle 5,10 di questa mattina in un sotterraneo dell'ospedale e soltanto i sistemi di sicurezza e il pronto intervento dei vigili del fuoco hanno potuto evitare danni più gravi a persone e cose. Il fumo, scuro e denso, si è levato sotto il laboratorio di gastroenterologia del professor Verme e della cardiochirurgia.

Spiega l'ingegnere capo, Rabino: «La zona interessata è un corridoio lungo 25 metri, il sottopiano Nord del padiglione di medicina. Le fiamme si sono sviluppate ad una quindicina di metri da una cabina elettrica. Si può, dunque, tranquillamente escludere il cortocircuito».

C'è il sospetto che l'incendio sia di origine dolosa? «E' difficile dirlo. Quando siamo giunti sul posto il fumo era tale che non si riusciva a vedere nulla. Quando i vigili del fuoco sono arrivati, hanno fatto passare i loro idranti dalle finestrelle del piano cortile e hanno, ovviamente, inondato l'interno».

«Tuttavia, sembra di capire che le fiamme potrebbero essersi originate sotto o accanto un armadio pieno di materiale d'archivio, tutte quelle pratiche che per legge bisogna conservare per un certo periodo di tempo. Dunque, l'ipotesi dell'origine dolosa non si può certo escludere».

Il prof. Poletti controlla i danni dell'incendio che si è sviluppato nei sotterranei delle Molinette

Ad aumentare la quantità di fumo nel sotterraneo sono stati anche una divisette in plastica e chilometri di cavi elettrici che sono andati letteralmente distrutti. Per ore un black-out ha bloccato i tre ascensori del padiglione che soltanto in tarda mattinata hanno ripreso a funzionare. I muri del sotterraneo sono tutti anneriti e un cospicuo tratto di pavimento è gonfiato per il calore.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire, la seconda volta, in via Po, all'angolo con via Accademia Albertina. Nell'antico palazzo, già sede di un convento, trovano posto un istituto di archeologia, un laboratorio del Politecnico e l'istituto di filosofia, diretto dal professor Gianni Vattimo, che dispone di una nutrita biblioteca.

E proprio sul primo scaffale vicino all'ingresso di quest'ultima, che si trova all'ultimo piano dell'edificio, si sono sviluppate le fiamme che, in breve, hanno divorato centinaia di volumi, molti dei quali antichi.

Ad accorgersi per primo dell'incendio è stato un segretario dell'istituto, il dottor Evasio Revulli, che è subito corso in strada e, entrato nel primo negozio accanto al portone, ha telefonato ai vigili del fuoco che, giunti sul posto hanno in breve avuto ragione delle fiamme. Ma il danno alla biblioteca, ormai, era fatto.

L'istituto è aperto ogni martedì e venerdì, dalle 9 alle 12, ma l'accesso è facile per chiunque. Così com'è facile passare per il sotterraneo delle Molinette dove si sono sviluppate le fiamme questa mattina.

Impossibile non legare l'episodio di via Po all'ondata di incendi che, negli ultimi tempi, ha messo a subbuglio l'università. Il 17 aprile scorso i vigili dovevano intervenire in via Po 17, e far uso delle maschere per poter spegnere due focolai «di origine dolosa».

Pochi minuti prima, piccoli fuochi erano stati segnalati in piazza Carignano e in uno scantinato di via Bogino: anche per questi s'ipotizzava l'opera di un piromane.

Mercoledì 18 aprile altro incendio a Palazzo Campana, in via Carlo Alberto angolo via Principe Amedeo. In fiamme uffici e tesi di laurea. Un rogo che ne seguiva altri, in cantine, sottotetti, uffici di istituzioni pubbliche, in un piccolo raggio del centro di Torino.

CONCORSO DI STAMPASERA

«Italia, Italia»: mare di premi

Il conto alla rovescia dei Mondiali è ormai scattato. E per festeggiare questo grande evento sportivo Stampa Sera ha indetto un concorso interamente dedicato alla storia del più importante avvenimento calcistico, in programma ogni quattro anni sin dal 1930.

«Italia Italia» — così è stata battezzata questa iniziativa di Stampasera — prende il via oggi e continuerà tutti i giorni sino al 13 luglio, ad esclusione delle domeniche, del 25 aprile e del 1º maggio. Ogni giorno verrà assegnato un montepremi di 2 milioni in buoni acquisto di prodotti Borbonese e Mazzini Griffe. E' prevista un'estrazione finale dei premi non assegnati nell'arco dei cinquanta giorni di gioco.

Partecipare è semplice: su ogni edizione Stampasera pubblicherà una data estratta a sorte fra quelle significative che si riferiscono ad incontri di calcio disputati dalla Nazionale nel corso di oltre mezzo secolo, dal 1935, anno successivo alla conquista del primo Mondiale a Roma, sino all'anno scorso. Il regolamento del gioco prevede infatti che ogni giorno venga pubblicata una data, composta da giorno, mese e anno. I lettori dovranno ricercare i tre elementi sulla loro cartolina di gioco. Vince chi trova la data corrispondente su cartelle del medesimo colore.

I colori possibili sono quattro: i tre della bandiera italiana e l'azzurro, il colore appunto delle maglie della nostra Nazionale. Ad ogni tonalità corrisponde una fetta di montepremi: quando non viene assegnato, si aggiunge a quello in palio il giorno successivo. Il montepremi è così suddiviso: 1 milione in buoni acquisto Mazzini Griffe per il colore azzurro, 500 mila lire (premi Borbonese) per il rosso, 300 mila lire (Borbonese) per il verde e 200 mila lire (ancora Borbonese) per il bianco.

I premi in palio per ciascun colore saranno suddivisi in parti uguali fra i vincitori del giorno. Le cartoline per giocare sono in distribuzione tutti i lunedì a partire da oggi e sino al 7 maggio con entrambe le edizioni di Stampa Sera (mattino e pomeriggio). Ogni cartolina è valida per tutta l'iniziativa, quindi le date non devono essere spuntate: ciascun elemento ricorrerà infatti più volte nel corso del gioco.

I lettori dovranno annunciare la propria vincita telefonando entro le 20 dello stesso giorno nel quale si è verificata la vincita al numero verde 1678-02005 e inviando un telegramma con le proprie generalità e il codice della cartolina all'Editrice La Stampa Concorso «Italia Italia» via Marenco 32 10126 Torino.

IL SEQUESTRO PATRIZIA

Fumetti e giornalini incastrano i rapitori

TORINO ● Una domenica di indagini e interrogatori. Fino a tarda notte. Il sostituto procuratore De Crescienzo, insieme agli ufficiali dei carabinieri, ieri ha trascorso l'intera giornata nel carcere di Chiavari sentendo i tre arrestati: Valentino Biasi, Bruno Cappelli e Franco Maffiotto.

Uno dei molti punti in discussione riguarda comunque alcune riviste, favole e racconti datati 1984, periodo in cui fu sequestrata la Isoardi, trovati nella villa in cui era prigioniera Patrizia. Erano state comprate dagli stessi rapitori per le due bambine? E il giudice risponde: «Non posso confermare né smentire».

ALTRI SERVIZI A PAG. 7

Franco Maffiotto

LOTTERIA DI AGNANO E DUE 13 DA 250 MILIONI

Asti, continua la caccia al miliardario mai vista tanta fortuna in una volta sola

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI ● Il maltempo di questi giorni ha portato su Asti e provincia una pioggia... di milioni. I due miliardi del primo premio della lotteria di Agnano e due tredici da 250 milioni sono da ieri sera l'argomento fisso di tutte le discussioni. La curiosità si accentra soprattutto sulla tabaccheria superfortunata di Paolo Avidano, in corso alla Vittoria 107, appena dietro a piazza Alfieri: lo scorso ottobre un giocatore ha realizzato un tredici da oltre 300 milioni, in passato si sono verificate numerose vincite. Un cartello avverte: «Qui hanno vinto due miliardi» e la gente passa, sbircia all'interno, dove Paolo Avidano con i genitori Adriano e Rosa si divide fra i clienti e i curiosi, che fin dall'apertura affollano il negozio.

«Non sono in grado di dare molte indicazioni — afferma Adriano Avidano —. Posso solo dire che il biglietto è stato venduto negli ultimi giorni. A venderlo potrebbe anche essere stata mia figlia Elisabetta, che ogni tanto viene a darci una mano». Pensa che il biglietto sia rimasto in Asti? «E' probabile che il vincitore sia uno della città o della provincia. Qui vicino c'è l'ospedale; il martedì e il sabato nella piazza si svolge il mercato».

Adriano Avidano rivive gli avvenimenti di ieri: «A mezzogiorno abbiamo sentito della serie "R" che aveva un biglietto vincente, ma non abbiamo fatto caso. Io me ne sono andato a Torino, a vedere la partita Juve-Roma. Mi ero preso anche le chiavi del negozio, perché al ritorno avrei esposto i risultati del Totocalcio. Invece a sera siamo stati "assaliti" dalle telefonate, soprattutto di chi per un soffio non è diventato miliardario».

Il flusso di clienti e curiosi continua. Tre studenti alla vista del cartello esprimono il loro stupore: «Madonna bella! Chissà chi li ha vinti», poi entrando scherzano: «Siamo venuti a ritirare i due miliardi...». Una signora formula un augurio: «Speriamo che almeno sia un poveraccio...». Alcune ragazze vedono Paolo Avidano con la matrice del biglietto vincente, lo scambiano per il fortunato, poi chiarito l'equivoco se ne vanno commentando: «Se li avessi vinti io, manderei al diavolo la scuola».

Impressioni e giudizi spaziano dal tentativo di un identikit del presunto miliardario alla corsa che ieri ha portato la fortuna ad Asti. E pensare che Evann C, la cavalla cui era abbinato il biglietto R 34725, non figurava affatto tra i favoriti: gli scommettitori la davano 30 a 1.

Il maxi-premio da due miliardi ha fatto passare un po' sotto silenzio i due tredici, anche se qualcuno si lascia andare: «Certo, pure quella vincita non è male». Come dire che anche i 250 milioni non sono «bruscolini»...

Paolo Querio

ALTRO SERVIZIO A PAG. 3

DALLE 14

Viaggiare in treno gran rischio

Settimana difficile per chi deve mettersi in viaggio. Per ventiquattr'ore, a partire dalle 14 di oggi, scioperano infatti i macchinisti Cobas. I disagi si faranno sentire in tutto il Paese, nonostante i servizi sostitutivi in autopullman organizzati dalle direzioni compartimentali e nonostante alcuni convogli la cui partenza è stata garantita dalle Fs.

Se non verranno ufficialmente ammessi al tavolo delle trattative e se da parte dell'azienda non interverrà un'apertura rilevante sui temi in discussione nel rinnovo del contratto nazionale di categoria, i Cobas procederanno ad altre 48 ore di agitazione, dalle 14 di giovedì alla stessa ora di sabato.

SERVIZIO A PAGINA 9

STANOTTE A MILANO IN UN «RIFUGIO» PER EXTRACOMUNITARI

Incendio, muore tunisino

Dormivano almeno in 600, una ventina di feriti

MILANO ● Ancora una tragedia nel mondo difficile e disperato degli immigrati extracomunitari. Un incendio divampato intorno alle 4 di stamane ha devastato parte di un edificio di cinque piani in via Trentacoste a Milano, occupato da circa seicento extracomunitari, che vi trascorrono la notte ammassati in modo inverosimile e in condizioni igieniche a dir poco vergognose. L'incendio ha provocato una vittima: Un giovane nordafricano, Ainane Mouhssine di 22 anni, è morto gettandosi dal quarto piano dello stabile nel tentativo di sfuggire alle fiamme. Almeno venti persone, secondo i primi dati disponibili resi noti da vigili del fuoco e polizia, sono rimaste ferite in maniera più o meno grave e sono ricoverate in vari ospedali cittadini: per alcuni di loro i medici non hanno potuto sciogliere la prognosi.

I vigili del fuoco, accorsi sul luogo dell'incendio con tutti i mezzi disponibili, hanno raccontato di essersi trovati di fronte a scene di panico: centinaia di uomini affacciati alle finestre dei piani alti dello stabile hanno dovuto essere tratti in salvo con le autoscale.

Un vigile del fuoco ha riferito che su una scala di soccorso, ad un certo punto, si sono aggrappati almeno venti uomini e solo la fortuna ha consentito di evitare una strage. Molti degli occupanti lo stabile si sono messi in salvo saltando dalle finestre.

Per domare le fiamme, i vigili del fuoco hanno utilizzato 12 mezzi di soccorso e almeno cinquanta uomini.

L'incendio, secondo le risultanze dei primi rilievi, sarebbe divampato all'improvviso dal quarto piano del palazzo e sarebbe stato provocato presumibilmente da un fornello o da una stufetta. Nell'edificio è ancora in corso l'opera di spegnimento degli ultimi focolai.

Lo stabile, dove negli ultimi mesi avevano trovato una riparo per la notte migliaia di nordafricani, che generalmente trascorrono la giornata dedicandosi al commercio ambulante, era stato dichiarato inagibile e pericolante dai tecnici del Comune. Si tratta di una fatiscente costruzione di proprietà dell'Università degli Studi, alta cinque piani. L'incendio scoppiato stanotte ha completamente distrutto il piano rialzato e altri due.

La cantante Tina Turner

CONCERTO

Tina Turner «no» a Torino? Arriva Makeba

TORINO ● Delusione per i fans del rock: sembra stia per saltare il concerto annunciato di Tina Turner (che si sarebbe dovuta esibire il 5 maggio allo Stadio) in favore di un' ulteriore serata al Palatrussardi di Milano. Gli organizzatori torinesi hanno però smentito e in giornata si avrà la decisione.

La tournée della cantante si aprirà comunque il 1º maggio all'Arena di Verona, proseguirà il 3-4 a Milano, il 7 al Paleur di Roma, l'8 allo stadio di Cava dei Tirreni, il 9 al Plasport di Firenze.

A Torino, saltato anche il concerto odierno della Turci, ascolteremo giovedì Miriam Makeba, la grande cantante africana.

SERVIZIO A PAGINA 29

MORIA NEL PAVESE

Cento cani già morti per cimurro

PAVIA ● Una gravissima epidemia di cimurro sta interessando la provincia di Pavia. E' scoppiata qualche tempo fa ed a tutt'oggi è stato necessario abbattere 110 cani; ma il bilancio, secondo le autorità veterinarie provinciali, è destinato purtroppo a salire per l'espandersi del focolaio d'infezione che ormai è praticamente esteso all'intero Pavese.

Sono colpiti animali di tutte le razze ed età, anche se i soggetti più giovani appaiono più esposti.

Un focolaio particolarmente intenso è stato segnalato nel triangolo San Leonardo-Valle Salimbene e Belgioioso (alle porte di Pavia).

L'infezione ha colpito massicciamente anche la Lomellina e l'Oltrepò.

L'ostaggio Usa rilasciato «L'odio mi ha tenuto in vita»

WIESBADEN (Rft) ● Robert Polhill, l'ostaggio americano liberato ieri a Beirut dal gruppo terroristico filo-iraniano della «Jihad islamica per la liberazione della Palestina», è giunto stamane in Germania Occidentale accompagnato dalla moglie libanese a bordo di un aereo militare americano che l'aveva prelevato a Damasco, dove ieri il governo siriano l'aveva consegnato all'ambasciatore di Washington.

Atterrato in un aeroporto militare nei pressi di Francoforte poco prima delle 7,45, Polhill, sequestrato insieme ad altri due professori americani nel gennaio di tre anni fa all'Università di Beirut, ha poi raggiunto la base dell'aeronautica militare americana di Wiesbaden per sottoporsi a controlli medici ed essere interrogato da funzionari inviati appositamente da Washington.

Prima di lasciare Damasco, Polhill parlando con i giornalisti ha dichiarato di avere nutrito un odio incessante per i suoi rapitori durante la prigionia attaccandosi a questo per aiutarsi a restare in vita e non perdere il controllo dei nervi. «Ero rabbioso per quello che mi era stato fatto, per essere stato strappato a mia moglie e alla mia famiglia — ha detto —, perciò mi sono impegnato ad alimentare sempre questa rabbia, perché se l'avessi persa rischiavo di ridurmi ad un'esistenza vegetale».

Frattanto il quotidiano «Teheran Times», considerato vicino al presidente iraniano Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, chiede nel numero odierno «per contribuire allo stabilimento di una generale atmosfera di fiducia» il rilascio di un secondo ostaggio americano detenuto nel Libano. Secondo il giornale, tuttavia, neppure l'Iran potrebbe ottenere la liberazione degli ostaggi se non venissero «prese in considerazione le giuste richieste dei gruppi oppressi». «Ma — aggiunge l'articolista — se anche l'altra parte darà prova di buona volontà, gli sforzi dell'Iran potranno essere facilitati in modo da garantire il rilascio di tutti gli ostaggi nel 1990».

Una fonte informata iraniana ha detto di attendersi la liberazione di un altro ostaggio americano nei prossimi giorni, cui farebbe seguito da parte israeliana il rilascio dello sceicco sciita Abdel Karim Obeid, sequestrato da un «commando» israeliano nel Sud del Libano lo scorso anno.

Si ritiene che in Libano siano detenuti ancora venti ostaggi europei e americani.

Ed il leader libico Gheddafi ha rivolto un appello a tutti i musulmani perché vengano liberati tutti gli ostaggi. Secondo quanto riferisce l'agenzia libica «Jana», in un dispaccio diffuso un'ora dopo la liberazione di Polhill, il colonnello di Tripoli ha chiesto che vengano rimessi in libertà anche gli arabi «detenuti per ragioni politiche nelle carceri dei Paesi occidentali» e che si prema «sui razzisti» israeliani «perché rilascino gli innocenti palestinesi».

Da sinistra: Robert Polhill ed in basso la madre; l'ex ostaggio con un ufficiale americano non identificato prima della partenza da Damasco; a destra sotto la foto del presidente siriano Assad

NEI TERRITORI OCCUPATI

Sette militari israeliani morti in scontro tra due elicotteri

LONDRA ● Sette aviatori israeliani sono morti la scorsa notte nella collisione fra due elicotteri di tipo «Yassur» («Sikorsky ch-53») avvenuta in Cisgiordania, non lontano dalla base aerea di «Ba'al Hatzor» (Ramallah). Lo ha riferito la radio militare precisando che l'incidente è avvenuto durante un volo di addestramento. Fra le vittime vi sono alcuni ufficiali.

Due palestinesi di 13 e 14 anni sono morti questa mattina in due ospedali di Gerusalemme: erano stati feriti alla testa dai proiettili sparati da soldati israeliani nel campo profughi di Shati (striscia di Gaza) ed a Beit Ummar, in Cisgiordania: la loro morte fa salire a 676 i palestinesi uccisi in 28 mesi di Intifada.

Infine quella raccontata la settimana scorsa dal giornale londinese «The Independent», in un servizio-denuncia sul carcere di Khiam, nella zona libanese sotto occupazione israeliana, è una storia di brutalità, torture, disumano isolamento. Il giornale scrive fra l'altro che alcuni prigionieri sono costretti in carcere da cinque anni senza processo, altri sono stati tenuti per mesi in isolamento e nel buio più totale, altri ancora torturati con elettricità o percossi brutalmente.

L'autore del servizio, Robert Fisk, scrive che nel carcere sono rinchiusi 325 uomini e donne, parte dei quali sospettati di guerriglia anti-israeliana e altri perché simpatizzanti con il movimento di resistenza libanese.

Fisk cita il caso di Selma Salam, una giovane di 23 anni tuttora detenuta a Khiam: faceva l'interprete per i caschi blu dell'Onu in Libano meridionale e venne sequestrata nella sua casa l'11 luglio scorso da tre uomini in borghese. Alla madre è stato proibito di visitarla e lo stesso comando dell'Onu ha chiesto invano informazioni dagli israeliani.

Fisk afferma che l'accesso alla prigione è stato negato a organizzazioni umanitarie internazionali come la Croce Rossa e Amnesty International. La motivazione addotta dagli israeliani, scrive Fisk, è che il carcere sarebbe controllato dalla milizia dell'esercito del Libano del Sud (Sla), ma questa è controllata da Israele che è quindi, in ogni caso, responsabile di quanto avviene a Khiam. Per di più, Fisk racconta di ex detenuti i quali hanno riferito di essere stati interrogati da persone che parlavano ebraico.

PESANTE ATTACCO DEL SEGRETARIO DEL PCI

Occhetto: «La Rai si comporta come in un regime totalitario»

ROMA ■ «Vorrei dire qualcosa, a partire dalla televisione di Stato che si presenta sempre di più come la televisione di un regime totalitario che tende a cancellare totalmente l'informazione».

Lo ha affermato il segretario del pci Achille Occhetto nel corso dell'incontro stampa con le candidate nella lista del pci.

«I telegiornali — ha continuato Occhetto — sembrano ormai dei fogliacci elettorali e, visto che siamo in tema di celebrazioni, ricordano sempre di più i comitati civici. Ma i comitati civici tanto cari ad Andreotti erano legittimi perché allora erano pagati con soldi privati mentre la televisione di Stato è pagata anche da noi. Quindi non tolleriamo questo clima di prepotenza e prevaricazione. Mi pare che a questo punto si pone la questione del senso stesso della nostra presenza al consiglio di amministrazione Rai. Non credo che possiamo coprire un regime di odiosa prevaricazione».

«Il tg1 e il tg2 — ha aggiunto Occhetto rivolgendosi all'assemblea delle donne — non sono qui perché si occupano del 18 aprile e di cose che non interessano i vivi». «Ho notato — ha continuato Occhetto — una cosa molto grave nell'informazione del nostro Paese. La cosa grave consiste in questo: che se si parla di questioni sociali, di grandi problemi che riguardano la convivenza nella società civile, se si affrontano questioni concrete, anche se molto drammatiche, difficilmente si riesce a trapassare il muro del silenzio dell'informazione mentre più facilmente vengono riportate le poche frasi che riguardano i partiti o gli uomini politici».

«Si dà così — ha continuato Occhetto — l'impressione che ci si occupi sempre e solo di politica in senso stretto. Voglio fare un esempio: sabato ho affrontato, in una conferenza stampa a Palermo e in una grande manifestazione ad Agrigento, solo la questione dell'acqua, a nome del governo ombra, un vero e proprio piano per risolvere una questione così delicata e sentita dalle popolazioni. Mi sono rifiutato di aggiungere altre considerazioni politiche. Risultato: la grande maggioranza della stampa, tranne alcune lodevoli eccezioni, non ne ha parlato. Questo è uno dei motivi per cui sembra sempre che le questioni sociali restino in ombra. La mia intenzione rimane comunque quella di fare la campagna elettorale sui problemi della gente. Dei giovani a cui bisogna dare un salario minimo garantito, dei lavoratori dipendenti, la cui stagione contrattuale non viene seguita da nessuno, e che hanno diritto a contratti veri e non a contratti fasulli. Voglio stare sempre più vicino alle popolazioni meridionali colpite dal flagello della mafia, come ho fatto con la mia visita al vescovo di Locri».

«In questa campagna elettorale la dc parla di solidarietà. Ma mai come in questi anni si è alimentato il rampantismo individualista, la logica del più forte che schiaccia il più debole, l'attacco ai diritti di cittadinanza sociale, la degenerazione e lo sfascio dei servizi pubblici. Mai come in questi anni — ha detto Occhetto — si sono aggravati i rischi di abbandono di discriminazione e di violenza. Mai i cittadini si son sentiti così insicuri. E non basta certo, come fa Forlani, lanciare cinicamente ed elettoralisticamente messaggi sulla pena di morte, per coprire le gravissime responsabilità del suo partito e di chi è preposto alla tutela dell'ordine pubblico. Altro che solidarietà. Se oggi è diffusa la sfiducia, se oggi ciascuno, nella difficoltà della vita quotidiana, si sente più solo, è perché è mancata, è stata tradita una reale politica di solidarietà».

r. i.

L'INDICE A -0,5

Situazione industria cala la produzione

ROMA ● Meno rosea appare la situazione industriale in questo mese di aprile. La produzione industriale ha registrato, a parità di giornate lavorative di calendario, una modesta variazione negativa nei confronti dell'aprile '89 (-0,5%). Anche le previsioni circa l'acquisizione di nuovi ordini da parte delle aziende che lavorano su commessa denotano, sempre nel mese considerato, un lieve peggioramento (-0,6%) rispetto ai mesi immediatamente precedenti.

E' quanto risulta dall'indagine congiunturale condotta dal centro studi confindustria. In particolare nella media del primo quadrimestre dell'anno il tasso di crescita della produzione industriale rispetto allo stesso periodo del 1989 dovrebbe aggirarsi attorno all'1,5% (contro il +3,5% del gennaio-aprile '89). Ancora buono appare, invece, l'andamento delle vendite di prodotti industriali (aprile: +4,2% in termini tendenziali) grazie soprattutto alla positiva intonazione che continua a contraddistinguere la domanda interna, anche se negli ultimi mesi tale componente è stata contrassegnata da un progressivo rallentamento del tasso di crescita. Quanto, infine alle vendite sui mercati esteri, che nel bimestre febbraio marzo avevano evidenziato andamenti negativi, in aprile dovrebbero, secondo le prime valutazioni degli esperti aziendali, delinearsi un modesto recupero (+2,4%). Persistono però, tendenze negative in taluni comparti: beni durevoli di consumo e d'investimento.

CASO MONDADORI

L'assemblea Amef rinviata a giovedì

MILANO ● E' stata rinviata al 26 aprile, alle ore 18, l'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Amef, la finanziaria che controlla la maggioranza del capitale ordinario della casa editrice Mondadori.

Il rinvio è stato accordato su richiesta della Firel, la società fiduciaria che custodisce il 39,98 per cento delle azioni dell'Amef ancora presenti nel patto di sindacato.

A margine dell'assemblea il consigliere dell'Amef Vittorio Dotti ha dichiarato che il rinvio, sollecitato anche dalla Cir del gruppo De Benedetti, è stato chiesto allo scopo di favorire le trattative in corso fra le parti in contrasto per il controllo della Mondadori. «Visto che esiste una trattativa — ha detto Dotti — si è preferito confidare nel buon senso e nella gestione equilibrata delle azioni del custode delle cui istruzioni non sappiamo niente».

Infatti erano attese per oggi le istruzioni che il tribunale doveva dare al custodo giudiziario delle azioni Amef sequestrate ai Formenton. Le istruzioni sono state date ma solo oralmente e verranno rese note, ha detto l'assistente del custode avvocato Alessandro Pedersoli, soltanto in occasione dell'assemblea convocata per il pomeriggio del 26 aprile.

A TORINO

● Mercato azionario debole oggi alla Borsa Valori di Torino. Le notizie negative provenienti dalle Borse estere, Francoforte su tutte, hanno condizionato la giornata odierna.

Alle 12,30 l'indice generale segna una perdita dello 0,8 per cento ma l'indice tendenziale è sotto l'1 per cento.

Debole il settore assicurativo con Generali in calo dell'1,32 per cento, Ras dell'1,85 e Toro dello 0,9 per cento.

Debole anche il comparto bancario; pesanti soprattutto le Comit (-2,17 per cento) ma in flessione anche Mediobanca e Credito Italiano (-1 per cento).

Tra i chimici cali accentuati per Montedison e Snia che cedono il 2,4 per cento.

Stessa situazione negativa tra i meccanici con le Fiat ordinarie in calo dell'1,55 per cento e le Olivetti del 2 per cento.

Anche il settore dei finanziari registra flessioni pronunciate: Cir -2,5%, Stet -2,64%, Gemina -2,3%, Forfin -2,8%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2640, r. 2030, r. n.c. 1750; Sip 1600, r. 1550; Stet 5555, r. 4740; Fiat 10.485, p. 7349, r. 7350; Generali 40.225; Montedison 1900, r. 1243.

A MILANO

■ Il mercato azionario ha aperto la settimana con un altro passo falso: la seduta, almeno nelle prime battute è stata caratterizzata dall'andamento riflessivo e da scambi in rallentamento.

Le Fiat ordinarie hanno ceduto lo 0,89 per cento assestandosi a 10.550 lire anche nell'immediato dopoborsa. Le privilegiate sono calate dello 0,94 per cento a 7372 lire e le risparmio sono peggiorate dello 0,81% a 7390 lire.

Nel gruppo Agnelli, ribasso anche per le Ifi privilegiate (meno 1,23 per cento) e per le Snia (meno 1,44). Le Montedison hanno accusato una flessione dell'1,23 per cento ripiegando sulle 2010 lire e confermandosi su questo livello anche subito dopo la chiusura. Ancora più marcato, in quest'area, il regresso delle Agricola finanziaria (meno 1,84 per cento) a 2510 lire e delle Eridania (meno 1,74) a 9305.

Lieve recupero nel primo dopolistino, invece, per le Enimont calate in chiamata a 1430 lire (meno 0,83 per cento) e risalite poi a 1432. In flessione anche altri valori di larga diffusione come le Pirelli (meno 1,75 per cento) e le Cir (meno 0,76). In tensione invece le Amef di risparmio: nel giorno dell'assemblea degli azionisti i titoli sono saliti del 2,5 per cento.

Tra le aperture, ribassi per Generali, Mediobanca e Olivetti.

Alle 11,30 il mib ha segnato un regresso dello 0,9 per cento sul 44 per cento dei titoli e la tendenza è rimasta negativa dell'1 per cento. Infatti il mercato ha superato metà seduta (-0,6% alle 12,00 sul 59% del listino) senza mostrare apprezzabili cenni di recupero.

Chiusure negative per Italcementi (-0,90%), Fondiaria (-1,00%). Fra i numerosi valori in sensibile calo le Cartiere Ascoli (-2,75%), Interbanca priv. (-2,47%), Attività Immobiliare (-2,31%), Comit (-2,17%), Assitalia (-2,15%). Hanno chiuso Olivetti a 7215 lire (-1,88%) e le Generali a 40.370 lire (-1,01% con qualche offerta successiva). Fra i pochi titoli in progresso Bassetti (+3,67%), Ifna (+1,24%), Nai (+1,24%) e Alleat (+1,55%).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23/04	20/04
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 III indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/92 I indicizzate	101 60	101 60
Enel 84/93 II indicizzate	100 90	100 80
Enel 84/93 III indicizzate	109 60	109 60
Enel 84/93 IV indicizzate	108 70	[illegible]
Enel 85/95 I	102 20	102 20
Enel 85/00 II indicizzate	99 30	98 30
Enel 85/00 III indicizzate	101 20	101 20
Enel 86/93 II 9,50%	92 50	92 50
Enel 86/93 III indicizzate	130 90	130 80
Enel 86/93 IV 9,25%	88 60	88 60
Enel 86/01 indicizzate	100 60	100 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	81	81 30
C.C. OO. PP. 7%	76	77 70
C.C. OO. PP. 6% 74	76	76
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	83
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	99 73	99 75
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 60	100 60
Amm. FF.SS. 84/92	100 70	101 70
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	105 45	105
Amm. FF.SS. 85/92 II	107 60	101
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/04 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91	91 10
IMI CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI CN 75/90 V 10%	98	98
IMI Aut. 68/88 I	85 80	85 80
IMI Aut. 73/03 II 86	79 50	78 50
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	79 60	78

Titoli	23/04	20/04
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 40	81 40
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	89	89
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80	80
S. Paolo OO. PP. 6%	80 10	80 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 5%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	[illegible]	205
Gim 88/93 8,50%	95	95
Cir 10% 85/92	104 50	104 50
Eridania 10,75% 85/90	222 60	222 60
La Rinascente 88/93 8,50%	125 80	125 80
Medio Cir 7% 86/96	91 50	91 50
Medio Italgas 6% 88/96	102	102
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/96	92	92
Medio Cir ds Sab. 7% 86/96	92	92
Medio Sip 8% 88/91	126 50	126 50
Saffa 87/97 6,50%	147	147
Snia 10% 85/93	155	155
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	98 90	98 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95	95
C.C.T. ECU 11,25% 84/90	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 84/92	93 30	93 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	99 90	99 90
C.C.T. 1-11-90	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-91	100 85	101
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 05	100 05
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-3-91 II	100	100 55
C.C.T. 1-4-91	100 75	100 95

Titoli	23/04	20/04
C.C.T. 1-5-91	100 90	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-8-91	100 75	100 65
C.C.T. 1-9-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-10-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-12-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-1-92	100 35	100 40
C.C.T. 1-2-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-95	97 40	99 40
C.C.T. 1-3-95	96 35	96 35
C.C.T. 1-4-95	95 90	95 95
C.C.T. 1-5-95	95 90	95 90
C.C.T. 1-6-95	96 05	96 05
C.C.T. 1-7-95	97 15	97 15
C.C.T. 1-8-95	96 25	96 25
C.C.T. 1-9-95	96 15	96 15
C.C.T. 1-10-95	96 55	96 55
C.C.T. 1-11-95	96 35	96 35
C.C.T. 1-12-95	97	97
C.C.T. 1-1-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-2-96	96 90	96 90
C.C.T. 1-3-96	96 85	96 75
C.C.T. 1-4-96	96 70	96 50
C.C.T. 1-5-96	96 70	96 50
C.C.T. 1-6-96	96 70	96 60
C.C.T. 1-7-96	97	97
C.C.T. 1-8-96	96 80	95 80
C.C.T. 1-9-96	96 85	95 85
B.T.P. 1-5-90 9,15%	99 35	99 35
B.T.P. 1-5-90 10,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-5-90 10,50% II	99 55	99 55
B.T.P. 1-6-90 9,15%	99 65	99 60
B.T.P. 1-6-90 9,15%	99 60	[illegible]

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	23/04/90	20/04/90
Dollaro Usa	1243,25	1235,00
Sterlina inglese	2036,00	2027,00
Marco tedesco	734,15	734,68
Franco svizzero	835,35	832,40
Franco francese	218,65	218,50
Franco belga	35,493	35,499
Fiorino olandese	652,50	652,70
Scellino austriaco	104,300	104,36
Dracma greca	7,519	7,830
Peseta spagnola	11,620	11,601
Escudo portoghese	8,293	8,290
Ecu	1502,90	1503,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-04	20-04
ALIMENTARI		
Alivar	12300	12000
Eridania	9450	9550
Eridania risp	5850	6000
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	26000	26000
Milano Ass. r. n.c.	17300	17700
C. Latina	15600	15620
C. Latina r. n.c.	6720	6720
Lloyd Adriatico	14300	14600
Lloyd Adriatico r.	9400	[illegible]
Generali	40225	[illegible]
Ras	24800	25000
Ras r.	13100	13300
Sai	18500	18600
Sai r.	8350	8350
Toro	22350	22350
Toro p.	13700	13700
Toro r.	10700	10700
Un. Subalpina Ass.	25300	25500

Titoli	23-04	20-04
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	5050
Banca C. Ital. r. n.c.	4300	4300
B. Naz. Agr.	8000	8300
B. Naz. Agr. p.	3800	3800
B. Naz. Agr. r.	2210	2250
Banco di Roma	2240	2250
Credito Italiano	2700	2700
Credito Italiano r.	2200	2200
Interbanca	—	
Interbanca p.	47300	49500
Mediobanca	20100	20100
Banco Ambroveneto	5000	5000
Banco Ambroveneto r.	2600	2700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13200	13350
Burgo p.	13900	13900
Burgo r.	13450	13800
Gr. ed. Fabbri p.	4950	5000
S.I.S.A.	3200	3300

Titoli	23-04	20-04
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi di Augusta	8400	8400
Cement. di Barletta	10850	11000
Unicem	26400	26100
Unicem r. n.c.	17000	16600
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2750	2780
Mira Lanza	70500	70500
Montedison	1990	2030
Montedison r. n.c.	1243	1250
Pierrel	2750	2750
Pierrel r. n.c.	1350	1350
Saffa	10580	10750
Saffa r.	10520	10600
Saffa r. n.c.	6950	7000
Saiag	6500	6500
Saiag r.	3350	3350
Snia Bpd	2640	2700
Snia Bpd r.	2630	2665
Snia Bpd r. n.c.	1750	1780
Sorin	12200	12200
COMMERCIO		
Rinascente	7350	7550

Titoli	23-04	20-04
Rinascente p.	3850	4000
Rinascente r.	4220	4220
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1770	1770
Alitalia p.	1250	1230
Alitalia risp. n.c.	1315	1250
Autostrada To Mi	12700	12700
Italcable	19800	[illegible]
Italcable r. n.c.	14800	15060
Nai	2030	2125
Sip	1600	1625
Sip r. n.c.	1500	1530
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	357	360
Avir Fin.	8400	8450
Cir	5340	5410
Cir r.	5350	5350
Cir r. n.c.	2850	2850
Cofide	4800	4800
Cofide r. n.c.	1700	1700
Comau Finanziaria	4750	4000
Ferruzzi Finanz. o.	3130	3130
Ferruzzi Finanz. r.	1850	1850
Gaic	24300	24500

Titoli	23-04	20-04
Gemina	2210	2230
Gemina r.	1420	1440
Fidis	7750	7820
Pozzi Ginori	1450	1450
Pozzi Ginori r.	1220	1250
Fiscambi	5050	5160
Fiscambi r.	2370	2370
Fornara	3390	3410
Gim	8900	8900
Gim r. n.c.	3600	3600
Ifi p.	28100	28400
Ifil	8100	8210
Ifil r. n.c.	4580	4600
Iseft	2170	2220
Mittel	5850	5850
Pirelli & C.	9550	9630
Pirelli & C. r.	4100	4150
Pirelli	2800	2850
Pirelli r.	2850	2850
Pirelli r. n.c.	2250	2250
Saes	4000	4000
Saes r.	2560	2450
Serfi	9700	9680
Schiapparelli	1280	1298
Sme	3800	3870
Smi	1850	1920
Smi r.	1370	1370

Titoli	23-04	20-04
Sogefi	3780	3750
Stet	5555	5760
Stet risp.	4740	[illegible]
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5080	5200
Ipi	19850	19850
Risanamento	46500	46500
Risanamento r. n.c.	20800	21000
Sifa	3800	3800
Sifa r.	2800	2800
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	13300	13180
Fisia	3440	3430
Fiat	10485	10650
Fiat p.	7349	7445
Fiat r.	7350	7495
Gilardini	5010	5100
Gilardini r. n.c.	4000	4000
Magneti Marelli	2030	2060
Magneti Marelli r.	2000	2060
Saes Getters p.	9720	9800
Tecnost	2850	2900
Olivetti	7250	7370
Olivetti p.	4800	4800

Titoli	23-04	20-04
Olivetti r. n.c.	4750	4790
Pininfarina	15380	15350
Pininfarina r.	15000	15000
Sasib	7490	7490
Sasib p.	7350	7350
Sasib r. n.c.	5200	5200
Westinghouse	44000	44000
METALLURGICHE		
Dalmine	421	405
Teknecomp	1400	1415
Teknecomp r.	1230	1250
Valeo	8715	8715
TESSILI		
Benetton	8450	8600
Cantoni	6400	6800
Cantoni r.	4600	4600
Fisac	9100	9400
Fisac r.	9250	8900
DIVERSI		
Acque Potabili	17800	17800
Ciga	5500	5700
Ciga r. n.c.	3460	3500
Pacchetti	596	604

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/04	20/04
ALIMENTARI		
Alivar	12420	12230
Bonifiche Ferr.	45800	45800
Eridania	9305	9470
Eridania r. n.c.	5900	5900
Zignago	8350	8300
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44000	44770
Alleanza r.	41000	40950
Assitalia	12035	12300
Ausonia	1795	1810
Milano Ass.	25740	26025
Milano Ass. r. n.c.	17250	17470
C. Latina	[illegible]	15650
C. Latina r. n.c.	6500	6730
Fata	14350	14300
Firs	1588	1685
Firs r.	640	651
Generali	40370	40790
Italia Assicurazioni	14250	14330
L'Abeille	116500	116500
La Fondiaria	59000	59610
La Fondiaria w.	29300	30000
La Previdente	21350	21750
Lloyd Adriatico	14700	14850
Lloyd Adriatico r.	9400	9400
Ras	24800	25010
Ras r. n.c.	13100	13299
Sai	18450	18650
Sai r.	8351	8430
Toro	22300	22500
Toro p.	13500	13781
Toro r.	10630	10780
Un. Subalpina Ass.	25150	25490
Unipol ord	23000	23140
Unipol priv.	16580	16650
Vittoria Ass	23550	23700
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16079	16000
Banca Comm. Ital.	4950	5050
Banca C. Ital. r. n.c.	4320	4360
B. Manusardi	1420	1419
B. Mercantile	10555	10955
Bna	8100	8001
Bna p.	3821	3850
Bna r. n.c.	2210	2230
Bnl r. n.c.	13980	13890
Banca Toscana	5251	5295

Titoli	23/04	20/04
B. Chiavari	5315	5295
B. Ambrov. ord.	4970	5000
B. Ambrov. r. n.c.	2625	2650
Banco Lariano	7215	7259
Banco Napoli r.	18550	18650
Banco Roma	2250	2265
Banco Roma w.	751000	751000
B. Sardegna r.	17180	17150
Credito Comm.	4725	4850
Cr. Fondiario	5960	5975
Credito Italiano	2695	2725
Credito Ital. r. n.c.	2225	2240
Credito Lombardo	3915	3950
Cred. Varesino	6050	6085
Cr. Varesino r. n.c.	3250	3310
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	47300	48500
Mediobanca	20050	20245
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1500	1505
Burgo	13220	13430
Burgo p.	13799	13850
Burgo r.	13450	13880
Cartiera Ascoli	4240	4360
Ed. Espresso	23650	23850
Fabbri p.	4800	4980
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	17700	17760
Poligrafici Ed.	6352	6350
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5560	5645
C. Augusta	6415	6431
C. Barletta	10850	10935
C. Merone	5430	5495
C. Merone r. nc	3760	3795
C. Sardegna	8100	8200
C. Siciliane	11890	11945
Cementir	3730	3760
Italcementi	130000	131300
Italcementi r. n.c.	74350	74350
Italcementi 2% warr.	49	48 2
Unicem	26430	26580
Unicem r. n.c.	17000	16850
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	3290	3300
Auschem r. n.c.	2261	2220
Boero	8140	8000

Titoli	22/04	20/04
Caffaro	1395	1415
Caffaro r.	1375	1380
Enichem A.	2300	2375
Enimont	1430	1442
F.M.C.	3380	3371
Fidenza Vet.	4400	4500
Fidenza Vet. 1-1-90	4160	4170
Italgas	2750	2780
Manuli Cavi	6450	6500
Manuli Cavi r. n.c.	3740	3750
Marangoni	7580	7685
Mira Lanza	70400	70500
Montedison	2010	2035
Montedison r. n.c.	1250	1251
Montefibre	1188	1210
Montefibre r. n.c.	1026	1015
Perlier	1185	1185
Pierrel	2715	2723
Pierrel r. n.c.	1375	1386
Pirelli Spa	2800	2850
Pirelli Spa r.	2945	3000
Pirelli Spa r. n.c.	2260	2250
Pirelli Spa w.	750	766
Recordati	11590	11700
Recordati r. n.s.	5940	5918
Saffa	10580	10670
Saffa r.	10520	10630
Saffa r. n.c.	6930	6940
Saiag	6450	6500
Saiag r. n.c.	3340	3341
Snia	2670	2709
Snia r.	2650	2725
Snia r. n.c.	1770	1750
Snia Fibre	1640	1640
Snia Tecnop.	6820	6900
Sorin Biom	12460	12590
Teleco Cavi	—	13855
Vetreria Ital	6265	6325
COMMERCIO		
La Rinascente	7350	7480
La Rinascente p.	3800	3900
La Rinascente r. n.c.	4100	4238
Standa	33900	34000
Standa r. n.c.	13600	13600
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1780	1787
Alitalia p.	1255	1276
Alitalia r. n.c.	1315	1265
Ansaldo Tr.	5190	5190
Ausiliare	15100	15290
Autostrada To Mi	12850	12850
Autostrade p.	1120	1130
Costa Crociere	3950	4040

Titoli	23/04	20/04
Gewiss	20500	20600
Italcable	19645	19800
Italcable r. n.c.	14790	14850
N.A.I.	20 5	20 25
Selm	2688	2722
Selm r.	2601	2600
Sip	1599 5	1632
Sip r. n.c.	1515	1516
Sip 1-1-90	1498	1530
Sip r. n.c. 1-1-90	1425	1440
Sirti	12800	13000
Sondel	1221	1295
Tecnomasio	4090	4130
FINANZIARI		
Acqua Marcia	528	538
Acqua Marcia r. n.c.	433	436
Acq.M.r.n.c.1-4-87	433	370
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7790	7600
Avir Fin.	8398	8475
Bastogi	355	358 5
Bonif. Siele	28300	28550
Bonif. Siele r. n.c.	9400	9300
Brioschi	1480	1482
Bulon	4402	4439
Cam. Fin.	4290	4280
Cir	5370	5411
Cir r.	5350	5350
Cir r. n.c.	2845	2875
Cofide	4765	4845
Cofide r. n.c.	1725	1770
Comau	4780	4800
Editoriale	3590	3580
Euromobiliare	6749	6775
Euromobiliare r. n.c.	2264	2251
F. C. Nord	19140	19000
Ferruzzi Ag. F.	2510	2557
Ferruzzi Ag. risp.	2983	2987
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1633	1658
Ferruzzi fin.	3041	3128
Ferruzzi fin. w.	702	725
Ferruzzi pr.	1800	1837
Fidis	7780	7880
Fimpar	3326	3326
Fimpar r. n.c.	1795	1802
Finarte	7360	7370
Finarte priv.	4330	4320
Finarte r. n.c.	2901	2910
Fin Breda	1154	1167
Fin Breda warr.	221	222
Finrex	1450	1470
Finrex r. n.c.	866	883
Fiscambi	5840	6090
Fiscambi r. n.c.	2380	2380

Titoli	23/04	20/04
Fornara	3390	3420
Gaic	24000	24380
Gemina	2160	2231
Gemina r.	1419	1432
Gerolimich	113	114
Gerolimich r. n.c.	89	88 25
Gim	8850	8900
Gim r. n.c.	3800	3837
Ifi p.	27950	28450
Ifil	8100	8210
Ifil r. n.c.	4580	4645
Iseft	2179	2190
Italmobiliare	210000	212800
Italmobiliare r. n.c.	117900	119500
Mittel	5901	5900
Kernel	677	675
Kernel r. n.c.	1041	1045
Partec. Finanz.	7280	7350
P. Fin. r. n.c. ex w.	2540	2555
Pirelli & C.	9590	9630
Pirelli & C. r.	4100	4125
Pozzi	1449	1463
Pozzi r. n.c.	1219	1229
Premafin	17000	17060
Raggio Sole	3260	3250
Raggio Sole r. n.c.	2330	2340
Rejna	14300	14475
Rejna r. n.c.	30200	30200
Riva Finanz.	5590	5600
Saes	3960	4000
Saes r.	2559	2550
Saes gett. p.	9600	9749
Santavaleria fin.	3450	3475
Schiapparelli	1278	1281
Serfi	9680	9750
Setemer	41290	41300
Sifa	3690	3800
Sifa r. n.c.	2850	2880
Sisa	3335	3200
Sme	3773	3830
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1799	1850
Smi r.	1350	1390
Smi warr.	630	645
Sogefi	3719	3720
So.pa.f.	5595	5620
So.pa.f. r. n.c.	3106	3110
Stet	6500	5680
Stet risp.	4490	4750
Terme Acqui	2425	2400
Terme Acqui r. n.c.	911	945
Trenno	4249	4241
Tripcovich	13925	13900
Tripcovich r. n.c.	6090	6000
Unione Manifatture	3345	3385

Titoli	23/04	20/04
Unipar ord.	1315	1328
Unipar risp.	1395	1395
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	22800	23000
Aedes r.	10400	10560
Attività Immobiliari	5080	5200
Calcestruzzi	17100	17210
Caltagirone	5371	5430
Caltagirone r. n.c.	4155	4290
Cogefar	7750	7850
Cogefar r.	5210	5270
Del Favero	6365	6390
Grassetto	10380	10090
Imm. Metanopoli	1860	1875
Risanamento	47250	47100
Risanamento r. n.c.	20900	20850
Vianini Ind.	1521	1530
Vianini Lav.	5900	5990
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2310	2355
Aeritalia warrant	624000	630000
Danieli & C.	11650	11695
Danieli & C. r. n.c.	7730	7755
Dataconsyst	10900	10900
Faema	4700	4610
Fiar	20665	20665
Fiat	10550	10645
Fiat p.	7372	7442
Fiat r.	7390	7450
Fisia	3448	3450
Fochi Filippo	6690	6800
Franco Tosi	30400	30650
Gilardini	4995	5050
Gilardini r. n.c.	3990	4005
Ind. Secco	1875	1895
Magneti M.	1988	2030
Magneti M. r.	2004	2010
Mandelli	11700	11900
Merloni	2815	2870
Merloni r. n.c.	1684	1670
Necchi	3580	3770
Necchi r.	3660	3770
Necchi r. w.	330	320
Nuovo Pignone	6630	6630
Nuovo Pignone w.	447	449
Olivetti	7215	7353
Olivetti p.	4799	4860
Olivetti r. n.c.	4760	4801
Pininfarina	15370	15400
Pininfarina r.	14910	14900
Rodriquez	10425	10350
Safilo	14050	14250
Safilo r.	13700	13900

Titoli	23/04	20/04
Saipem	3099	3120
Saipem r.	3356	3311
Saipem r. w.	620	648
Sasib	7506	7500
Sasib p.	7400	7400
Sasib r. n.c.	5235	5299
Tecnost	2890	2893
Teknecomp	1380	1435
Teknecomp r. n.c.	1243	1268
Valeo	8715	8720
Westinghouse	43995	44000
Worthington	1820	1785
MINERARI - METALLURGICHE		
Carbur. Metall. Ital.	5823	5902
Dalmine	425	429
Eur. Metalli	1680	1701
Falck	9790	9850
Falck r.	9700	9840
Maffei	5100	5100
La Magona	8889	8990
TESSILI		
Bassetti	9900	9550
Benetton	8450	8470
Cantoni	6220	6380
Cantoni r.	4620	4630
Centenari & Zinelli	332	325
Cucirini	2871	2880
Eliolona	4180	4185
Fisac	99199	9200
Fisac r.	9230	9250
Linificio	1765	1770
Linificio r. n.c.	1640	1641
Marzotto	7420	7350
Marzotto r.	7740	7750
Marzotto r. n.c.	6148	6200
Olcese Veneziano	3290	3360
Ratti	6500	6525
Rotondi	25200	25200
S. E. Manulati	6100	6150
Stefanel	5110	5200
Zucchi	14770	14700
Zucchi r. n.c.	8350	8400
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	8260	8320
A. De Ferrari r. n.c.	3300	3300
Acque Potabili	17850	18000
Ciga	5460	5500
Ciga r. n.c.	3380	3455
Jolly Hotel	18550	18650
Jolly Hotel r.	26890	26950
Pacchetti	599	603

«Amianto? Digerite la polvere» Ricordi amari delle ex operaie

«Ci dicevano così, non preoccupatevi che l'importante è digerire la polvere, se non si ferma nel tubo digerente va nei polmoni. Bisogna digerirla. Ci davano del latte da bere, come se il latte potesse fare qualcosa».

La polvere è l'amianto, chi parla è un ex operaia della Sia (Società Italiana Amianto) di Grugliasco, chiusa per fallimento nel 1982. «Digerire l'amianto» è invece il titolo del libro di Chiara Sasso, edito dalla Tipolito Melli con il patrocinio del Comune di Grugliasco e presentato venerdì scorso presso la sala consiliare del Comune.

Una pubblicazione tratta dalle testimonianze dirette di una settantina di ex operaie di quella «fabbrica maledetta», dove l'amianto veniva lavorato senza alcuna protezione, lo si prendeva con i forconi o con le mani per metterlo nelle macchine. Polvere ovunque, nei vestiti, tra i capelli, sulla pelle».

Ex operaie per la maggior parte segnate irrimediabilmente, chi è morta, è malato di mesotelioma o di asbestosi, tumore polmonare.

La polvere annidata nei polmoni varia di percentuale: Teresa ha il 30 per cento, Rosa il 51 per cento e così via. Per l'Inail l'invalidità viene riconosciuta a partire dall'11 per cento.

Per anni alla Sia si è lavorato e si è morti nell'ignoranza sulla pericolosità della lavorazione. Difficile dire quanti siano morti per malattia professionale, se si moriva era «colpa del destino» e i decessi prematuri mai erano collegati alla fabbrica.

Ora le ex dipendenti rivendicano la decompensazione speciale, sono in vertenza con l'Inail e aspettano una risposta prima dell'estate.

Le prime indagini partirono nel '77, condotte dal pretore Raffaele Guariniello e tutt'ora in corso. Iniziarono quasi per caso, grazie ad un'impiegata dell'anagrafe che per quarant'anni si appuntò tutti i decessi di chi aveva lavorato all'amiantifera. Il pretore denunciò Comune e Provincia. Per merito delle battaglie sindacali si ottennero dei miglioramenti, la bonifica. «guarda lì c'è molta polvere, sembra una nebbia, non si vede da lì a lì», si legge nel libro. Da quindici-diciotto fibre di amianto riscontrate nell'aria per cm^3 si passa a due o tre fibre. Attualmente la Cee negli impieghi produttivi ne ammette 0,5 fibre per cm^3 per l'amianto blu (Acricidolite), e una fibra per cm^3 per quello bianco (Crisolito).

Nella sala consiliare del Comune di Grugliasco è stato presentato il libro di Chiara Sasso sulla fabbrica di amianto, tra il pubblico numerose ex operaie

La preoccupazione per il danno amianto, comunque, ancora oggi non sembra assopirsi. Nel corso della serata tutti gli intervenuti, tra cui l'onorevole Bianca Guidetti Serra, Fulvio Aurora, responsabile di Medicina Democratica di Milano e Antonio Coli, presidente dell'A.E.A. (Associazione Esposti Amianto), sottolineato l'urgenza di provvedimenti legislativi immediati per la fuoriuscita dell'amianto.

Attualmente una legge è in discussione alla Commissione Industria del Senato che prevede l'uscita da tale lavorazione per il 1995. Ma secondo i presenti i punti che riguardano il trattamento dei lavoratori e i metodi di classificazione e bonifica dell'amianto sono da modificare nel senso di garantire i dipendenti e dare maggiori assicurazioni ambientali.

Non c'è solo la Sia. «Ancora oggi — ha detto Antonio Coli — ci sono luoghi dove l'amianto si lavora a cielo aperto. Personalmente lavoro in ferrovia, dove si coibentano le vetture. Ogni carrozza ha otto quintali di amianto, i residui delle lavorazioni di tutta la FS finiscono nella discarica Barricalla di Collegno».

Il libro di Chiara Sasso comunque è uno spaccato di vita raccontato soprattutto dai protagonisti.

Dice Marco Lo Bue, sindaco di Grugliasco, nella presentazione: «Donne siciliane, pugliesi, meridionali, venute al Nord per lavorare alla Sia, chiamate dai fratelli, dai padri, portate su dai mariti, tutti alla Sia a respirare amianto. E cosa poteva significare l'amianto in Sicilia o in Puglia? Lavoro e basta. Fatica, certamente sacrifici, forse umiliazioni, ma soprattutto lavoro e un poco di benessere: l'azienda prometteva anche la casa, il riscaldamento e la luce gratis».

Una storia, quella della società amiantifera iniziata nel 1857 sotto il nome di «Società Italo-Russa per l'amianto». Col tempo è arrivata ad avere anche mille dipendenti (1960), quasi tutte donne. Nel '69 passa in mano ad una multinazionale americana con sede a Milano, per la quale la Sia rappresentava soltanto lo 0,02 per cento del fatturato.

La decisione di chiudere arriva nell'80 con i primi 220 licenziamenti. Ma sono dettati dalla scarsa produttività piuttosto che dal riconoscimento della pericolosità delle lavorazioni. E' un rapido e continuo passaggio di proprietà fino al 1982 quando anche le ultime 30 operaie restano a casa.

Oggi al posto della fabbrica ci sono case popolari. Grugliasco è passata da 4 mila abitanti di inizio secolo agli attuali 40 mila. Le ex operaie hanno aderito tre mesi fa all'Aea aprendo una sede a Grugliasco.

Alcune di loro, ancora giovani, non riescono a trovare lavoro: «Ho provato a cercare lavoro da altre parti — racconta Teresa — ma niente da fare. E poi, come sapevano che avevo lavorato lì... nessuno mi prendeva. Adesso ho 40 anni vorrei ancora lavorare, sono giovane».

Il libro «Digerire l'amianto» sarà in vendita dai prossimi giorni in tutte le librerie di Torino al costo di 14 mila lire.

Elena Vaccarino

I commercianti ancora senza bollettini Inps

Numerosi commercianti ed artigiani non hanno ancora ricevuto i bollettini per il versamento dei contributi previdenziali all'Inps che devono essere pagati entro giovedì 26 (il termine era il 25, giorno festivo, per cui c'è lo slittamento di un giorno). I centralini dell'Istituto sono stati tempestati di telefonate di protesta, solo che questa volta l'amministrazione dell'Inps è in regola. I bollettini agli artigiani sono stati spediti tutti entro il cinque aprile, mentre quelli ai commercianti sono stati spediti entro il dieci.

Le ragioni per cui molti non li hanno ricevuti sono numerose. In alcuni casi i bollettini sono stati restituiti all'Inps con la dicitura «destinatario sconosciuto» anche se si tratta di ditte artigiane che hanno lo stesso indirizzo da parecchi decenni. In questi casi il titolare può rientrarne in possesso recandosi agli sportelli dell'Istituto.

Nei giorni scorsi i vigili urbani hanno segnalato alla direzione dell'Inps che un pacco di trecento bollettini era stato trovato in un contenitore di rifiuti e volevano essere certi che quel pacco fosse destinato al macero o se si era trattato di un errore.

Si trattava, in realtà, di bollettini che avrebbero dovuto essere recapitati ai destinatari e che, per ragioni che non sono ancora state chiarite, sono finiti nella spazzatura.

Da S. Antonino di Susa alcuni lettori hanno segnalato che i commercianti non hanno ricevuto i bollettini. Che fine avranno fatto?

Nel frattempo, tutti quelli che non li hanno ricevuti possono presentarsi alle rispettive sedi e farsi rilasciare un duplicato. In questo modo non dovranno pagare alcuna mora per il ritardo. I termini partiranno dalla data in cui è stato compilato il modulo per chiedere il duplicato.

NOTIZIE

Tentano un colpo al bar e la polizia li arresta

Roki Denic, 27 anni, e Petar Rodeta, 25, sono stati arrestati dalla polizia mentre tentavano di svaligiare il bar-tabaccheria all'angolo di corso Regina Margherita con corso Tassoni. Avvertiti dagli inquilini, gli agenti sono entrati nel cortile. I giovani erano nascosti dietro alcuni cartoni e la porta sul retro del bar era stata forzata. Per terra c'era una borsa con alcuni arnesi da scasso ed una torcia elettrica.

Ladro sotto il letto

Arrivano gli agenti e il ladro si nasconde sotto il letto. E' accaduto questa notte in via Parenzo 96/19, al piano rialzato dove abita Raffaele Nobile, 67 anni, che ieri era in Liguria. Alla polizia ed ai vigili del fuoco è stato segnalato un incendio. Quando i pompieri sono arrivati hanno trovato alcuni stracci che bruciavano sul balcone. Spento l'incendio hanno visto la serranda forzata ed il vetro della finestra rotto. Sotto il letto c'era Marcello Del Piano, 23 anni, via Sansovino 154.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Cucina griffata «90» per ricette da gol

RISTORANTE 90. Corso Giulio Cesare 196/C. Tel. 200.520. Chiuso: tutto venerdì e sabato a mezzogiorno.

Fino a pochi giorni fa si chiamava «Biellese» ma ora, in occasione dei prossimi Mondiali, ha cambiato nome in «90» sull'onda della grande, generalizzata aspettativa in proposito.

Il locale è composto di due sale per una sessantina di coperti che aumenteranno con l'apertura del dehors estivo. Le sale sono arredate con gusto: tovaglie di un bel tono rosa e grandi piante verdi dinanzi alle vetrate rendono più accogliente ed intimo il locale. Anche qui a più veloci pranzi di lavoro, seguono cene più curate e raffinate comprensive di piatti alla lampada per la gioia dei buongustai. Michele Doffa, il titolare, cucina personalmente seguendo una linea di cucina nazionale, con piatti freschi e leggeri fatti al momento.

In menù: bresaola della Valtellina, lardo, bruschetta, insalatina di mare, campanelle con barba dei frati, tagliatelle nere al gorgonzola, taglioline con funghi porcini, tagliata con rucola, la Robespierre, arrosti, costate, finissime alla milanese, trote alla brace, misto pesce alla griglia. Assortimento dolci al carrello. Vini: buon assortimento etichette nazionali. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 35/45 mila.

La New Model piemontese è Tiziana Nicoletti, ha 17 anni. Nella foto, con altre finaliste, è la prima a sinistra. La serata conclusiva di una serie di selezioni si è svolta presso la discoteca Naxos, di piazza Guala. Nella giuria personaggi di richiamo, anche alcuni politici, come i democristiani Angeleri e Loo, i socialisti Canale e Poggi.

L'organizzatore Alfio Manes, ora, porterà Tiziana al concorso per il titolo italiano. Premi anche per le altre concorrenti, tra cui la seconda classificata Tiziana Parini, 21 anni, e la terza Laura Marafiotti, 16 anni.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Pagliano
L'annunciano la moglie **Sabina (Livia)**, il figlio **Bruno**, l'adorato nipotino **Andrea** e parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 11,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bordighera**, 21 aprile 1990.

Le famiglie **Fanelli** partecipano al dolore della famiglia Pagliano per la perdita del caro amico **FILIPPO**.

Soci e Dipendenti della **Ditta Genesis s.r.l.** prendono viva parte al dolore della famiglia Pagliano per la scomparsa del socio
Filippo Pagliano
— **Torino**, 21 aprile 1990.

Affettuosamente partecipano al dolore di Livia e Bruno **Ornella e Franco Zurletti, Pinin e Alessio Amberti**.

Claudio D'Arrando è vicino alla signora Livia e Bruno per la perdita del caro signor **FILIPPO**.

Il **Presidente**, i **Consiglieri** e tutti i **Soci** dell'**Associazione Torinese Imprese Funebri** si associano al lutto della famiglia Pagliano per la dipartita del caro **COLLEGA**.

Gli amici:
Guido Meoli
Filiberto Bertero
Gabi e Luigi Rossato
Raffaella Pinca Mastrocinque
Letizia e Nando
partecipano al dolore di Bruno per la perdita del **PAPA'**.

E' mancata ai suoi cari
Agostina Girivetto ved. Chiardola
Lo annunciano il figlio **Luigi** con la moglie **Cristina**, i nipoti **Giancarlo**, **Sonia** e **Andrea**, parenti tutti. Funerale martedì 24 c.m. in Borgaro alle ore 10,30 nella chiesa del Centro Storico.
— **Lanzo Torinese**, 22 aprile 1990.

E' mancato
Luigi Quaglia
ex macellaio
Lo annunciano la moglie **Margherita**, il figlio **Silvano** con **Graziella** e **Massimo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella parrocchia di Baldissero Torinese.
— **Baldissero Torinese**, 23 aprile 1990.

Rosa Piazza in Casetta
Maria Teresa Bo e figli partecipano al dolore di Nino, Maria Teresa, Daniela e della nonna per la scomparsa di Rosina.
— **Torino**, 22 aprile 1990.

ANNIVERSARI

1983 1990
dott. Dario Ceccarelli
Amore sei grandissimo.

1985 1990
Pierino Ghirardi
Sempre nei nostri cuori.

1989 1990
Gracciano Bazzano
Il tuo esempio, ancora e sempre, ci guida.
— **Torino**, 23 aprile 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30